Quotidiano Milano
La Gazzetta dello Sport
20-NOV-2010
Diffusione: 755.532 Lettori: 4.132.000 Direttore: Andrea Monti da pag. 10

L'APPUNTAMENTO IL 28 E IL 29 DICEMBRE TRATTATIVE E CONVEGNI NEGLI EMIRATI ARABI

A Dubai il mercato globale riunisce i big

Capello, Cannavaro e pure Van Basten per Globe Soccer

CARLO LAUDISA
claudisa@gazzetta.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Raddoppia il mercato senza frontiere. Appuntamento a Dubai il 28 e il 29 dicembre per la seconda edizione di Globe Soccer che sta raccogliendo tante adesioni. E tutte di grande prestigio. A cominciare dal c.t. inglese Fabio Capello che saluterà volentieri Fabio Cannavaro, ormai ambasciatore del calcio degli Emirati Arabi. E con loro anche Marco Van Basten, cui si unirà Clarence Seedorf, lì in ritiro in quei giorni con il Milan.

Le delegazioni A guidare la comitiva rossonera sarà Umberto Gandini, direttore organizzativo in via Turati e vice-presidente dell'Eca, l'associazione che unisce i maggiori club europei. Per l'occasione ci sarà anche Sandro Rosell, presidente del Barcellona, che relazionerà sulle trattative con le federazioni internazionali a proposito della delicata questione della concessione dei giocatori alle nazionali e i relativi indennizzi in caso d'infortunio.

Il confronto Nell'ambito della quinta edizione della Conferenza internazionale dello Sport di Dubai, la Bendoni Communication si sta offre agli operatori un punto d'incontro dove avviare delle trattative in vista della riapertura del mercato di gennaio, ma è chiara anche la voglia di un confronto tra le istituzioni nei vari convegni che animeranno la due giorni di Dubai. Ad un anno di distanza, ad esempio, sarà interessante tastare il polso a Fifa e Efa (l'associazione internazionale degli agenti) sulla deregulation della categoria ormai all'orizzonte.

E ora Capri All'orizzonte, però, Globe Soccer ha anche un appuntamento italiano. E in una cornice affascinante: Capri. E' allo studio un gemellaggio con Dubai per un ideale ponte tra il Mediterraneo e gli Emirati Arabi. Con gli enti locali protagonisti dell'iniziativa, s'attende a breve l'ufficializzazione di un appuntamento che è previsto per l'11 e il 12 giugno.

Capitolo cessi
Inter, si stira pure lui rischia 2 mesi di stop
A Dubai il mercato globale riunisce i big

data stampa

Quotidiano Torino
TUTTOSPORT
27-NOV-2010
Diffusione: 225.768 Lettori: 893.000 Direttore: Paolo De Paola da pag. 18

ANCHE CAPELLO NEGLI EMIRATI

Globe Soccer II, mercato d'oro il 28 e il 29 dicembre a Dubai

DUBAI. Dopo il grande successo dell'edizione inaugurale, *Globe Soccer* raddoppia, anzi triplica. La *Bendoni Communication*, nell'ambito della *Dubai International Sports Conference*, organizzerà il 28 e 29 dicembre prossimi negli Emirati Arabi Uniti il *sequel* dell'apprezzato *happening* andato in onda l'anno scorso. Previsto un cast stellare di vip calcistici con in prima linea due ex Palloni d'Oro quali Fabio **Cannavaro** e Marco **Van Basten** nonché il ct della Nazionale inglese Fabio **Capello**.

MILAN E BARÇA Nella due giorni sul Golfo Persico si succederanno conferenze, riunioni, meeting, *talk-show*, dibattiti e premiazioni cui presenzieranno società, dirigenti, calciatori, allenatori, agenti e avvocati di primo piano esperti del settore. Fra i grandi club annunciata la presenza del Milan e del Barcellona, con il nuovo presidente Sandro **Rosell**. I rappresentanti di Fifa, Uefa, Eca ed Efaa, garantiranno lo sviluppo dei molti temi proposti. Anche la Confederazione Asiatica, nella persona del suo leader Mohammed **Bin Hammam**, parteciperà ai lavori.

IN GIUGNO A CAPRI *Globe Soccer* ribadirà la propria vocazione al servizio degli addetti ai lavori del calcio professionistico intercontinentale, alla vigilia dell'ultima finestra di mercato che si aprirà nel gennaio 2011. E data la presenza di molti agenti internazionali (su tutti il milanese Giovanni **Branchini**) non è da escludere che qualche trattativa si concretizzi proprio a Dubai. Le 48 ore dedicate al più seguito sport mondiale tenteranno di risolvere uno dei nodi più delicati del momento nel settore, inerente la decisione Fifa di eliminare la licenza degli agenti. E per il prossimo giugno Capri già prenota l'edizione estiva di *Globe Soccer* per favorire gli scambi internazionali.

Messi-Ronaldo, Star Wars
Rooney si scusa e prenota la fuga

data stampa

Quotidiano Torino
TUTTOSPORT
30-NOV-2010
Diffusione: 225.768 Lettori: 893.000 Direttore: Paolo De Paola da pag. 9

IL 28 E IL 29 DICEMBRE SI TERRA' LA SECONDA EDIZIONE DEL GLOBE SOCCER

Rosell-Galliani, prove d'affari a Dubai

NOSTRO INVIATO

BARCELLONA. **Rosell-Galliani**, strategie a Dubai. Il nuovo presidente del Barça e l'ad del Milan saranno tra gli ospiti d'onore il 28 e 29 dicembre negli Emirati Arabi Uniti della seconda edizione del Globe Soccer, evento organizzato dalla Bendoni Communication nell'ambito della Dubai International Sports Conference e al quale hanno già dato la loro adesione anche il ct dell'Inghilterra Fabio **Capello**, il presidente della Roma Rosella **Sensi**, gli ex Palloni d'Oro Fabio **Cannavaro** e Marco **Van Basten** nonché il vicepresidente Fifa Angel **Villar** oltre ad alcuni tra i più importanti procuratori. Adriano Galliani - che col Milan ha vinto davvero tutto in 24 anni di onorata carriera e che in estate ha scioccato il mercato mondiale prelevando proprio dal nuovo Barça targato Rosell il fuoriclasse Zlatan **Ibrahimovic** con la formula del prestito gratuito più 24 milioni da pagare in 3 rate da 8 milioni annui a partire dall' estate 2011 - è il grande favorito a ricevere il premio quale miglior dirigente del mondo. A votare saranno i rappresentanti dell'Efaa (European Football Agents Association) mentre toccherà all'Eca (European Club Association, ex G14 ora all'interno della famiglia Uefa) il compito di eleggere il miglior agente assoluto. I riconoscimenti, in pratica, saranno sempre assegnati sulla base della valutazione della controparte.

M.F.

Barça stratosferico

data stampa

Quotidiano Milano
La Gazzetta dello Sport
16-DIC-2010
Diffusione: 755.532 Lettori: 4.132.000 Direttore: Andrea Monti da pag. 20

IL PREMIO IL 28 E IL 29 I GLOBE SOCCER AWARDS

Le nomination per Dubai In lizza Galliani e Rosell

CARLO LAUDISA
claudisa@gazzetta.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Dal Mondiale per club alle nomination per gli uomini d'oro del calcio che conta. Con gli Emirati Arabi sempre a fare gli onori di casa, a breve i riflettori da Abu Dhabi si sposteranno alla vicina Dubai. Lì il 28 e il 29 dicembre si terrà la seconda edizione di Globe Soccer e all'ombra della torre più alta del pianeta, gli operatori avranno l'opportunità di approfondire nuovi contatti. Ad esempio con il Qatar, già all'opera per l'organizzazione del Mondiale 2022. Così Globe Soccer offre un evento unico per il mercato ormai senza più frontiere e garantisce presenze illustri per una due giorni ricca anche di convegni e importanti contributi. A cominciare da quello del presidente del Barcellona, Sandro Rosell per proseguire con Marco Van Basten, il c.t. dell'Inghilterra Fabio Capello, l'a.d. e proprietario dell'Atletico Madrid Miguel Angel Gil.

Il premio Sarà l'occasione per la consegna di un Premio riservato a due categorie speciali: i dirigenti e i procuratori. E' la prima volta a livello internazionale che gli uni indicheranno gli altri per l'assegnazione dei Globe Soccer Awards. In particolare l'EFAA (associazione internazionale degli agenti) dopo aver segnalato 15 nomi, sulla base delle indicazioni dei Paesi associati, ha ridotto il campo dei candidati a 5: Jorge Mendes (Portogallo), agente di Cristiano Ronaldo e Mourinho su tutti;Rob Jansen (Olanda); Carlo Pallavicino (Italia); Karl Heinz Thielen (Germania) e Ricardo Schlieper (Brasile).

Corre Galliani Sul fronte dei dirigenti è emersa una cinquina d'eccezione. Con la l'imprimatur dell'Eca (l'associazione dei club europei) è in lizza Roman Abramovic, proprietario del Chelsea padrone della Premier e protagonista del calcio europeo. Due gli spagnoli: Miguel Angel Gil dell'Atletico Madrid, con la doppia conquista di Europa League e Supercoppa Europea e Alessandro Rosell, nuova guida dirigenziale del fenomeno-Barcellona. Invece Uli Hoeness del Bayern Monaco per la eccezionale carriera sia da calciatore che da manager. E veniamo ad Adriano Galliani, dall'86 guida del Milan berlusconiano a cui è legata la favola del club più titolato al mondo e dei colpi a sensazione sul mercato. A Dubai si conoscerà il nome dei vincitori ed è uno degli elementi di maggiore interesse di un appuntamento senza precedenti.

Miniera Francia
Giovani, bravi
a basso costo
GRAZIE A

data stampa

Quotidiano Torino
TUTTOSPORT
19-DIC-2010
Diffusione: 225.768 Lettori: 893.000 Direttore: Paolo De Paola da pag. 12

PREMI GLOBE SOCCER

Mendes è l'agente n° 1 L'Inter è... compensata

DUBAI. Ha destato scalpore, a livello mediatico, la clamorosa esclusione di un esponente interista neo-campione mondiale a livello di club (il presidente **Moratti** o il dt **Branca**) dalla lista dei 5 candidati al premio quale miglior dirigente dell'anno che verrà assegnato in occasione della 2ª edizione del Globe Soccer in programma il 28 e 29 dicembre a Dubai. L'Eca, l'Associazione dei club europei, non ha infatti potuto deliberare in tempo utile (lo farà a pieno titolo dal 2011) e così sono stati gli organizzatori di Globe Soccer unitamente ai partner arabi a indicare **Abramovich** (Chelsea), **Gil** (Atletico Madrid), **Hoeness** (Bayern) e, a sorpresa, il nuovo presidente del Barcellona, Sandro **Rosell** (in carica da appena 6 mesi) nonché il vicepresidente milanista Adriano **Galliani** che nel 2010 ha vinto, per dirla alla **Mourinho**, «zero tituli». Fra gli agenti è scontato il trionfo del portoghese Jorge **Mendes**, il potente procuratore proprio di Mourinho che ha regalato uno storico *triplete* all'Inter: sarà una sorta di compensazione per la dimenticanza nerazzurra... Gli altri quattro impresari indicati dall'Efaa (l'assoagenti europea ora allargatasi a livello mondiale) sono, per la cronaca, l'olandese Rob **Jansen**, il fiorentino Carlo **Pallavicino**, il tedesco **Thielen** e l'argentino **Schlieper**.

M. F.

Barça tritatutto

Dortmund, il 17 porta male

data stampa

Quotidiano Roma
Corriere dello Sport STADIO
23-DIC-2010
Diffusione: 446.851 Lettori: 1.669.000 Direttore: Alessandro Vocalelli da pag. 13

Globe Soccer Galliani sfida Abramovich

ROMA - Adriano Galliani sfida Roman Abramovich per il titolo di miglior 'club director' 2010. È il premio che verrà assegnato nel corso della seconda edizione del Globe Soccer, in programma il 28 e 29 dicembre a Dubai (Emirati Arabi Uniti), che ospiterà la riunione a livello intercontinentale degli agenti che operano nel mondo del calcio. In lizza per il premio anche Alexandre Rosell (Barcellona), Uli Hoeness (Bayern Monaco) e Miguel Angel Gil Marin (Atletico Madrid). Nell'occasione il Dubai Sports Council e Bendoni Communication (organizzatori del Globe Soccer) lanciano un secondo nuovo riconoscimento, quello per il miglior agente: nell'elenco Carlo Pallavicino. La seconda edizione del Global Soccer vedrà la partecipazione tra gli altri di Fabio Cannavaro, Marco Van Basten, Clarence Seedorf e Fabio Capello.

Quotidiano Bari | LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO | 23-DIC-2010
Diffusione: 46.349 | Lettori: 712.000 | Direttore: Giuseppe De Tomaso | da pag. 47

NUOVE STRATEGIE

L'ARRIVO DEL BARESE PORTA NOVITÀ

CAMBIANO GLI EQUILIBRI

Con il ritorno di Pato a gennaio e l'arrivo dell'ex sampdoriano, Allegri dovrà ridisegnare il reparto offensivo

Milan: Cassano la certezza Ronaldinho è tutto un quiz

I giornali brasiliani danno per certo l'accordo con il Gremio

MILANO. Sono ottimisti i dirigenti del Palmeiras, sono molto ottimisti anche quelli del Gremio: non hanno dubbi in Brasile sul fatto che Ronaldinho tornerà in patria a finire la sua carriera. Resta solo da capire quale di questi due club riuscirà alla fine a trovare i soldi per prenderlo.

Che il suo futuro sia lontano dal Milan, ormai sembra un dato di fatto, visto che anche Silvio Berlusconi, suo primo estimatore, pare aver perso le speranze di rivederlo protagonista con la maglia rossonera. L'arrivo di Antonio Cassano riduce poi lo spazio per un giocatore che il campo lo ha visto molto poco finora, nonostante gli infortuni di due attaccanti come Pato e Inzaghi.

Nei primi quattro mesi della stagione Allegri ha puntato pochissimo su Ronaldinho, come dimostrano i suoi numeri: in campionato ha collezionato 8 panchine consecutive e le sue cinque presenze in Champions – con l'unico gol segnato quest'anno contro l'Auxerre – sono state tutt'altro che memorabili, come dimostrano le due sconfitte con Real Madrid e Ajax. In più, proprio l'ingresso di Inzaghi al suo posto nella partita del Meazza contro la squadra di Mourinho ha cambiato la gara con la doppietta del numero 9 rossonero.

La sua posizione preferita è sempre quella di esterno di sinistra del tridente. modulo che però Allegri ha presto abbandonato. Come seconda punta ha fallito e come trequartista è stato superato persino da Boateng, decisamente l'acquisto meno eclatante dell'ultima campagna acquisti rossonera. Con Cassano e il ritorno di Pato, è lui il primo a sapere che di spazio ce ne sarà davvero poco ed ecco che l'ipotesi di un ritorno in Brasile sta diventando sempre più concreta.

I giornali di Porto Alegre danno per fatto l'accordo tra il Gremio e Roberto de Assis, fratello e procuratore di Ronaldinho che tornerebbe quindi nel suo primo club da professionista, accettando di ridursi l'ingaggio. Il Palmeiras può contare sull'ottimo rapporto del brasiliano con Felipe Scolari, attuale tecnico della squadra di San Paolo, ma il Gremio non solo gioca la coppa Libertadores, ma è appunto una società a cui Ronaldinho è sempre rimasto affettivamente legato. Scartati i Los Angeles Galaxy per non perdere la nazionale, il Brasile resta la soluzione più probabile per un giocatore che a Milanello ha ormai i giorni contati.

Intanto Adriano Galliani sfida Roman Abramovich per il titolo di miglior «club director» 2010. È il premio che verrà assegnato nel corso della seconda edizione del Globe Soccer, in programma il 28 e 29 dicembre a Dubai (mirati Arabi Uniti), che ospiterà la riunione a livello intercontinentale degli agenti che operano nel mondo del calcio. Una 48 ore che si svolgerà alla vigilia della prossima finestra di mercato, al via da gennaio 2011. In lizza per il premio anche Alexandre Rosell (Barcellona), Uli Hoeness (Bayern Monaco) e Miguel Angel Gil Marin (Atletico Madrid).

Nell'occasione il Dubai Sports Council e Bendoni Communication (organizzatori del Globe Soccer) lanciano un secondo nuovo riconoscimento riservato agli operatori del settore, quello per il miglior agente dell'anno: nell'elenco dei candidati l'italiano Carlo Pallavicino.

La seconda edizione del Global Soccer vedrà la partecipazione di club, direttori sportivi, giocatori, agenti ed avvocati specializzati. Tra gli altri, Fabio Cannavaro, Marco van Basten, Clarence Seedorf.

Milan: Cassano la certezza Ronaldinho è tutto un quiz

Quotidiano Roma
Corriere dello Sport STADIO
27-DIC-2010
Diffusione: 446.851 Lettori: 1.669.000 Direttore: Alessandro Vocalelli da pag. 9

OGGI LA PARTENZA

Scatta l'operazione-Dubai Sull'aereo anche Cassano

Dalla redazione

MILANO - Inizierà oggi nel primo pomeriggio (il decollo è previsto da Malpensa alle ore 14,25) il lungo tour che condurrà il Milan prima a Dubai (fino al 2 gennaio), poi a Roma (dal 3 al 5) da dove poi si trasferirà a Cagliari dove giovedì 6 riprenderà il campionato affrontando il grande «ex» Donadoni. Sembrano certificate due sicure assenze: quella dell'ad Galliani che oggi, a Rio de Janeiro, incontrerà Roberto de Assis per risolvere il caso-Ronaldinho e quella Pippo Inzaghi che continuerà la fase di rieducazione a Milanello. Il plenipotenziario rossonero si presenterà, proveniente dal Brasile, direttamente a Cagliari per la sfida di campionato.

CASSANO - Ovviamente oggi alla Malpensa ci sarà anche Antonio Cassano (in mattinata si presenterà a Milanello) che ha già manifestato grande entusiasmo per questa sua nuova avventura. Anche se, per il momento, dovrà fare a meno, già a Dubai, del suo fisioterapista-amico di fiducia Tibaudi che l'ha seguito alla Sampdoria. Il barese esordirà in maglia rossonera domenica prossima a Dubai nell'amichevole contro l'Al Ahli, la squadra dove gioca Fabio Cannavaro. Cassano verrà presentato ufficialmente alla stampa il 4 gennaio a Roma e, condizioni di forma permettendo, potrebbe anche esordire in una gara ufficiale, partendo dalla panchina, contro il Cagliari. Destinazione che, invece, non rientra nel programma di Ibrahimovic. Lo svedese, squalificato in campionato, farà direttamente ritorno da Roma a Milano.

Il barese esordirà contro l'Al Ahli di Cannavaro domenica prossima Contro il Cagliari partirà invece dalla panchina

AGENDA - Quella rossonera appare decisamente ricca di appuntamenti fin dalla trasferta nel Golfo. Domani e mercoledì Dubai ospiterà la seconda edizione del «Globe Soccer» che ospiterà, fra gli altri, il presidente del Barcellona, Rosell, il cittì dell'Inghilterra, Capello. Il Milan sarà rappresentato da Umberto Gandini e sono anche attesi i dirigenti Pradè (Roma) e Lo Monaco (Catania).

fur.fed.

Milan-Ronaldinho, ultimo atto
SCOMMETTIAMO
Stasera Arsenal-Chelsea
Sfida all'insegna del Goal

data stampa

Quotidiano Roma

IL TEMPO

27-DIC-2010

Diffusione: 44.041 Lettori: 207.000 Direttore: Mario Sechi da pag. 19

Roma Il brasiliano accetta la cessione. Oggi la ripresa

Baptista, sì al Malaga

Divorzio Julio Baptista è costato alla Roma nove milioni più due di bonus: fu acquistato dal Real

Matteo De Santis

Julio Baptista ha detto sì. Il Malaga gli va benissimo. C'è l'accordo sull'ingaggio (più o meno 2,5 milioni netti fino al 2014) e ce ne sarebbe anche uno di massima tra le due società (tra i 2 e i 2,5 milioni per il trasferimento a titolo definitivo). Manca, però, l'ok di UniCredit, non ancora sicura di avallare una simile minusvalenza: Baptista alla Roma è costato 9 milioni più 1 di bonus. Per ora il via libera non è arrivato, ma potrebbe e dovrebbe giungere oggi. Altrimenti il Malaga potrebbe salutare e tuffarsi su Mutu e Baptista potrebbe andare in prestito all'Aston Villa o al West Bromwich Albion con il rischio che la Roma possa anche accollarsi una parte di stipendio. La trattativa con il Malaga, condotta dal cugino dello stesso Baptista, Sergio, ha preso una forma concreta un paio settimane fa, quando Antonio Fernández, il ds del Malaga, è volato a Roma e ha incontrato il calciatore. Baptista si è preso un po' di tempo per decidere e alla fine ha accettato.

Oggi, prima della ripresa dei lavori per italiani ed europei, chiacchierata di mercato a Trigoria tra Ranieri e Pradè che domani partirà per il meeting «Globe Soccer» di Dubai. All'ordine del giorno ci saranno Okaka (Bari), Antunes (i portoghesi del Leiria), Loria e la scelta di uno in partenza tra Cicinho (problema ingaggio) e Rosi (ipotesi Bologna): Unicredit e lo stesso Ranieri preferirebbero liberare il primo.

Il calcio e le nuove regole: Capello e Van Basten ne parlano a Dubai

DA VAN BASTEN a Cannavaro passando per Fabio Capello (nella foto Reuters) ed il presidente del del Barcellona, Alexandro Rosell. Saranno questi alcuni dei principali protagonisti della seconda edizione di Globe Soccer da domani al 29 dicembre, nell'ambito della Dubai International Sports Conference, tornerà a proporre i temi di maggiore attualità sul calcio e sulle regole che lo accompagnano verso un costante progresso, alla vigilia dell'ultima finestra di mercato fissata dalla Fifa per gennaio.

I lavori di Globe Soccer porteranno contributi significativi attraverso le testimonianze di chi ha la responsabilità calcistica di un continente come l'Asia o di una squadra nazionale del livello dell'Inghilterra. Si conoscera' l'indirizzo degli agenti Fifa, per la deregulation ormai in arrivo, e la posizione delle istituzioni (EFAA ed ECA) al proposito. Il calendario Internazionale, i temi inerenti l'area del Golfo, le prospettive legate ai diritti televisivi e agli aspetti commerciali del settore, anticiperanno il racconto di due grandi campioni, Van Basten e Cannavaro, sulla magica favola di una carriera nel calcio.

Zoff «Scudetto al Milan Champions ancora a Mou»

Quotidiano Torino
TUTTOSPORT
27-DIC-2010
Diffusione: 225.768 Lettori: 893.000 Direttore: Paolo De Paola da pag. 9

A Dubai anche il Globe Soccer

DA **Van Basten** a **Cannavaro** passando per Fabio **Capello**, il presidente del Barcellona, Alexandro **Rosell**, e il vicepresidente del Milan, Adriano **Galliani**. Saranno questi alcuni dei protagonisti della seconda edizione di *Globe Soccer* da domani al 29 dicembre, nell'ambito della Dubai International Sports Conference, *happening* che tornerà a proporre i temi di maggiore attualità sul calcio e sulle regole che lo accompagnano verso un costante progresso, alla vigilia dell'ultima finestra di mercato fissata dalla Fifa per gennaio. I lavori di *Globe Soccer* porteranno contributi significativi attraverso le testimonianze di agenti e dirigenti di fama mondiale.

RONALDINHO
E' il giorno del Gremio
CASSANO
Il preparatore è il primo caso
Ibra: «Guardiola, ti metto ko»
Oggi la partenza per gli Emirati

Quotidiano Roma | il Romanista | 27-DIC-2010
Diffusione: n.d. | Lettori: n.d. | Direttore: Carmine Fotia | da pag. 4

Il Malaga più vicino a Baptista

La società spagnola sta trattando con il giocatore per l'ingaggio Ranieri aspetta un esterno, il favorito è sempre Behrami

GIACOMO DELL'ARTRI

Per ora, i contatti stanno proseguendo esclusivamente con il giocatore. Non con la Roma. Anzi, più che con il giocatore, con il suo manager Alessandro Lucci. Il Malaga ha corteggiato Julio Baptista anche in questi giorni. Durante le festività natalizie. L'obiettivo è di chiudere l'affare entro i primi di gennaio.

Sulla trattativa sta lavorando il diesse Antonio Fernández. Gli spagnoli, che navigano nei bassifondi della Liga, hanno assolutamente bisogno di rinforzi per evitare la retrocessione in *Segunda Division*. Il brasiliano, che con Ranieri non trova spazio, avrebbe acconsentito alla cessione. Ma solo a titolo definitivo. La soluzione Malaga gli andrebbe bene. Si tratta di un club di secondo o terzo piano, certo. Ma farebbe contenta la moglie, spagnola. La Roma potrebbe arrivare a incassare 3 milioni dal cartellino, senza contare il risparmio sullo stipendio: 4.5 milioni lordi a stagione. D'altronde a Trigoria sanno di dover dare una sforbiciata sia al monte ingaggi, sia al numero di giocatori in rosa. Più di tutti lo sa Daniele Pradè. Il ds della Roma, che da domani sarà a Dubai per una due giorni al "Globe Soccer", *meeting* internazionale tra i maggiori operatori di calciomercato, continuerà comunque a lavorare al telefono per cercare di venire alle richieste del club. Ma anche a quelle del tecnico.

Ranieri vuole (vorrebbe) un esterno. In cima alla lista dei desideri c'è sempre **Behrami**. Che non prende uno sproposito, anzi: il suo ingaggio è di 1,3 milioni l'anno. Ma stiamo sempre lì: se non viene prima ceduta qualche pedina importante, e quindi ridimensionato il monte ingaggi, la Roma non può prendere nessuno. Il suo agente, Alessandro Beltrami, ha fatto sapere che la società giallorossa resta sempre in *pole* nelle ambizioni di Valon. Ma pure di non essere disposto ad aspettare fino a fine gennaio. Se dovesse farsi sotto qualche società di media grandezza, leggi Fiorentina o Palermo, ciao ciao Roma. L'alternativa c'è. Si chiama **Sculli**. Però l'esterno del Genoa è davvero considerato un'alternativa.

Sono ingaggi *pesanti* anche quelli di **Cicinho** e **Doni**. Ma per il primo pare proprio che non ci siano offerte. Mentre il secondo sarebbe intenzionato a volersi giocare le sue carte con Ranieri. Questo non vuole dire che partirà uno tra **Julio Sergio** e **Lobont**. La Roma potrebbe continuare ad avere tutti e tre i portieri, dunque, fino al termine della stagione. A Trigoria potrebbero risparmiare qualcosa con i prestiti delle seconde linee. **Rosi** (Bologna o Udinese), **Antunes** (in Portogallo) e **Loria** (Atalanta) dovrebbero partire nei prossimi giorni. Andrà invece valutata la posizione di **Okaka**, che sembra molto più lontano dal Bari.

IL MERCATO
Il Malaga più vicino a Baptista
Leonardo all'Inter, Ronaldinho al Gremio

data stampa

Quotidiano Genova
IL SECOLO XIX
27-DIC-2010
Diffusione: 92.782 Lettori: 584.000 Direttore: Umberto La Rocca da pag. 41

PASSAGGIO DI CONSEGNE

OGGI FANTANTONIO SBARCA A MILANELLO RONALDINHO PARTE PER DUBAI MA ANDRÀ AL GREMIO

GENOVA. Tutto è pronto, resta da vedere solo se lo è lui. Oggi è il giorno di Cassano a Milanello. Grazie a una deroga concessa dalla Sampdoria, il calciatore si unirà ai suoi nuovi compagni rossoneri sebbene la firma sul contratto con il Milan non possa arrivare prima del 3 gennaio. Dopo un periodo di vacanze trascorso a Bari, Cassano è rientrato a Genova giusto in tempo per prepararsi alla sua nuova avventura. Oggi farà la conoscenza con il tecnico rossonero Allegri e con i compagni, alcuni dei quali in realtà sono già suoi compagni di Nazionale. In particolare, Cassano potrà contare sull'aiuto di Gennaro Gattuso, uno dei leader dello spogliatoio rossonero. Gattuso stima molto Cassano anche se non gli ha mai fatto sconti. Potrebbe essere utile a Fantantonio per cercare di entrare nei meccanismi dello spogliatoio del Milan, dove non tutti hanno accolto con favore la notizia del suo arrivo. Ibrahimovic, ad esempio, a domanda precisa sul mercato di gennaio, aveva replicato: «Stiamo già bene così». Anche Allegri pare sia un po' preoccupato. L'allenatore teme che Cassano possa spostare gli equilibri faticosamente raggiunti nei suoi primi mesi di gestione.

A Milanello il gruppo resterà poco tempo. In giornata la partenza per Dubai dove Cassano troverà un vecchio amico, Fabio Capello. L'allenatore dell'Inghilterra è uno dei protagonisti della seconda edizione di Globe Soccer (dal 28 al 29 dicembre) nell'ambito della Dubai International Sports Conference, che tornerà a proporre i temi di maggiore attualità sul calcio e sulle regole che lo accompagnano verso quello che i dirigenti Fifa e Uefa si augurano possa essere un costante progresso. Ci saranno anche Marco Van Basten, Fabio Cannavaro e il presidente del Barcellona, Alexandro Rosell.

Cassano che arriva e Ronaldinho che va. Per il brasiliano, che comunque parte per Dubai, si avvicina sempre più il momento del rientro a casa. Il presidente del Gremio di Porto Alegre, Paulo Odone, ribadisce di essere certo dell'arrivo dell'ex Pallone d'Oro: «La trattativa è molto bene avviata e manca solo l'accordo con il Milan. Siamo già d'accordo sulla somma dell'ingaggio e sul fatto che offriremo al giocatore un contratto quadriennale. Ronaldinho vuole tornare in Brasile, e nella Seleçao, e conquistarsi un posto per il Mondiale del 2014. Parlo direttamente con suo fratello Roberto De Assis tutti i giorni. Lui ha gradito molto la nostra proposta, nonostante l'interessamento del Palmeiras e del Flamengo. Ma lui torna qui in Brasile non per i soldi (il Palmeiras gli offriva di più, *ndr*) ma per un scopo preciso, che è quello di giocare nel Gremio». Secondo Odone, «non è solo l'arrivo di un giocatore, ma anche un'operazione di marketing che si finanzierà da sola». Ora tocca proprio a De Assis trovare un accordo con la società rossonera.

Fra i partner che renderanno possibile l'operazione c'è la brasiliana Topper, che subentrerà alla Puma come sponsor tecnico del Gremio. Conta sull'effetto Ronaldinho, anche se il giocatore ha un contratto personale con la Nike. **DAM. BAS./P. GIAMP.**

Cerezo il maratoneta sogna l'Italia

Quotidiano Cremona

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema

28-DIC-2010

Diffusione: 22.386 Lettori: 135.000 Direttore: Vittoriano Zanolli da pag. 45

'Globe Soccer' in Dubai Si parla della crisi del calcio

Dubai — **Dal presidente del Barcellona a Capello, si torna a parlare di grande calcio al Globe Soccer. Parte a Dubai la seconda edizione dell'evento nel quadro della quinta International Sports Conference. I temi legati al pallone saranno sviluppati in un dibattito che avrà tra gli ospiti Alexandre Rosell, patron dei blaugrana, il ct dell'Inghilterra Fabio Capello, campioni come Van Basten, Seedorf, Cannavaro. Il calendario internazionale, il futuro degli agenti, l'organizzazione dei club professionistici, la situazione calcistica nell'area degli Emirati, in Arabia Saudita e in Asia, le sponsorizzazioni e gli aspetti legali, gireranno intorno a un problema di fondo: la grande crisi dei paesi guida. Verrà assegnato anche il premio per il miglior dirigente e per il miglior agente dell'anno: in corsa Adriano Galliani (contro Gil, Hoeeness, Rosell e Abramovich) e Carlo Pallavicino.**

Sport
Il Milan in Dubai
Squadra nuova Cassano nuovo?
Rugby, Geldenhuys 'spunge' gli Aironi

data stampa

Quotidiano Torino
TUTTOSPORT
28-DIC-2010
Diffusione: 225.768 Lettori: 893.000 Direttore: Paolo De Paola da pag. 13

A DUBAI

Si apre il Globe Soccer C'è il top del mercato

NOSTRO INVIATO
MASSIMO FRANCHI

DUBAI. Alla vigilia dell'ultima finestra di mercato fissata dalla Fifa per il gennaio, si apre oggi sul Golfo Persico la seconda edizione di Globe Soccer, la due giorni di full immersion calcistica voluta dagli organizzatori (Bendoni Communications e gli sponsor arabi) per avvicinare operatori e addetti ai lavori di Europa e Sud America ai rappresentanti delle nuove realtà emergenti. Saranno presenti esponenti di oltre 30 Paesi mondiali. Per l'Italia i delegati di Milan, Roma e Catania nonché i rappresentanti di Figc e Commissioni Fifa con i vertici dell'Adise (Associazione direttori sportivi) e un nutrito gruppo di agenti "capitanato" da Giovanni **Branchini** e Tiberio **Cavalleri**.

SUBITO CAPELLO L'evento scatterà oggi alle 9 locali (le 6 del mattino in Italia) presso l'Hotel The Address Mall. I primi a parlare saranno il ct inglese Fabio **Capello**, il direttore esecutivo del Milan nonché vicepresidente dell'Eca (Associazione club europei) Umberto **Gandini** e il presidente del Barcellona Sandro **Rosell**. Il tema dominante sarà il calendario internazionale, con le polemiche fra club e squadre nazionali e i relativi indennizzi alle società nell'eventualità di infortuni. L'avvocato Mario **Gallavotti**, membro della Commissione legale dell'Uefa e della Camera Risoluzione Dispute della Fifa, condurrà un dibattito sull'iter giudiziario da seguire fino al verdetto inappellabile del Tas di Losanna. Poi sarà il turno degli ex Palloni d'Oro: Marco **Van Basten** e Fabio **Cannavaro**.

MENDES TRIONFA La 2ª edizione di Globe Soccer è anche l'occasione del lancio di un premio che per la prima volta riconosce i meriti di due categorie di addetti ai lavori talora nell'ombra: agenti e dirigenti. Fra i procuratori ha vinto il portoghese Jorge **Mendes**, l'uomo di **Mourinho** e Cristiano **Ronaldo**. Fra i dirigenti, complice la clamorosa dimenticanza dell'Inter campione del mondo, d'Europa e d'Italia, c'è maggior incertezza ma dovrebbe spuntarla Miguel Angel **Gil** dell'Atletico Madrid, vincitore della 1ª edizione dell'Europa League e poi della Supercoppa europea.

Ancelotti allo sbando

DIFETTO DI STAMPA

data stampa

Quotidiano Milano
La Gazzetta dello Sport
28-DIC-2010
Diffusione: 755.532 Lettori: 4.132.000 Direttore: Andrea Monti da pag. 12

GLOBE SOCCER CONVEGNI, MA ANCHE MERCATO

Passa da Dubai il futuro del calcio

Il presidente del Barcellona Rosell e l'a.d. del Milan Galliani PEGASO

DAL NOSTRO INVIATO
CARLO LAUDISA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUBAI (Emirati Arabi) Il futuro del calcio, del mercato e degli agenti nell'era della globalizzazione. Ma anche il conflitto tra federazioni e club per il calendario delle nazionali. C'è grande attesa per la seconda edizione di Globe Soccer, l'evento voluto da Dubai Sports Council per la quinta International Sports Conference e realizzato dall'italiana BC Bendoni Communication. Nella due giorni di Dubai ci saranno occasioni di mercato, ma anche dibattiti con ospiti di rilievo come il presidente del Barcellona, Sandro Rosell, il c.t. dell'Inghilterra, Fabio Capello, amministratori di club (Miguel Angel Gil Marin dell'Atletico Madrid e Pietro Lo Monaco del Catania), dirigenti e procuratori di spicco, nomi noti come quelli di Van Basten, Seedorf, Cannavaro, il vicepresidente dell'Eca (associazione dei club europei) Umberto Gandini, il vicepresidente dell'Efaa (associazione europea degli agenti) Giovanni Branchini. Il calendario, il futuro degli agenti dopo la deregulation della Fifa, l'organizzazione dei principali club pro, la situazione nell'area degli Emirati, in Arabia Saudita e in Asia, le sponsorizzazioni e gli aspetti legali, gireranno intorno ad un tema di fondo: come superare la grande crisi.

Riconoscimenti Spazio anche ai premi. Questi i candidati tra gli agenti: Carlo Pallavicino (Italia), Jorge Mendes (Portogallo), Karl Heinz Thielen (Germania), Ricardo Schlieper (Brasile), Rob Jansen (Olanda). Ecco la cinquina dei manager: Adriano Galliani (Milan), Sandro Rosell (Barcelona), Huli Hoeness (Bayern Monaco), Miguel Ángel Gil Marín (Atletico Madrid), Roman Abramovich (Chelsea).

Ronaldinho-Gremio la notte è decisiva Binho resta a terra

data stampa

Quotidiano Torino
TUTTOSPORT
29-DIC-2010
Diffusione: 225.768 Lettori: 893.000 Direttore: Paolo De Paola da pag. 7

IL CT DELL'INGHILTERRA APPLAUDE L'OPERAZIONE DI MORATTI

Anche Capello esalta Leonardo «Inter, che colpo»

Fabio Capello, 64 anni

«Posso solo parlare bene di Leo: lo volli a tutti i costi nel mio Milan e feci spendere tanti soldi a Galliani, sicuro di non sbagliare. Io all'Inter? No, nel 2012 smetto»

NOSTRO INVIATO
MASSIMO FRANCHI

DUBAI. Ospite vip di Globe Soccer, Fabio Capello è apparso più fresco e pimpante che mai, nonostante sia arrivato negli Emirati Arabi Uniti con un volo notturno e sbarco alle 6 del mattino. Il ct inglese ha "stroncato" in ben due occasioni e con grande classe il nuovo presidente del Barcellona, Sandro Rosell, nel corso di un interessante dibattito dedicato al calendario internazionale e ai sempre difficili rapporti fra società e federazioni in merito alla concessione dei giocatori per le partite delle Nazionali. Rosell, erede di Laporta sulla poltrona del Barça, ha parlato soltanto in un senso (quello dei club che pagano gli stipendi e dovrebbero avere tutti i diritti sui loro tesserati), offrendo una visione estremamente miope del problema, mentre Fabio ha analizzato con maggior sensibilità e ampiezza di vedute lo scottante argomento forte della duplice esperienza, prima come allenatore di club e poi come commissario tecnico di una Nazionale.

Capello, ha visto? Il suo ex "pupillo" Cassano, che lei ha avuto prima alla Roma e poi al Real Madrid, ha firmato per il Milan...
«Ottima scelta.. Per entrambi. Credo che il Milan sia la società giusta per Antonio, dopo tutte le vicissitudini del passato prossimo e remoto. A 28 anni, e con il primo figlio in arrivo, potrebbe trovare il definitivo equilibrio. E dal punto di vista tecnico, della personalità e dell'inventiva si tratta di un importante arricchimento per i rossoneri che vanno a caccia dello scudetto».

L'altro colpo di mercato è quello di un suo collega, Leonardo, ex milanista come lei, che è andato ad allenare nientemeno che gli arcirivali cittadini dell'Inter. Cosa ne pensa?
«Di Leo posso solo parlare bene e dire le cose migliori. Nel 1997, sono ormai passati 13 anni e mezzo, lo volli a tutti costi nel mio Milan. Sapevo quanto era bravo. Lui giocava nel Paris Saint Germain e convinsi Galliani a compiere un grande sforzo economico (ndr: 18 miliardi di lire dell'epoca) per portarlo a Milanello».

Pure lei è stato sul punto di passare all'Inter anche se l'ipotesi non si è poi concretizzata: in futuro compirebbe questo passo?
«No, perché ormai sono troppo vecchio. Fra meno di sei mesi, il prossimo 18 giugno, compirò 65 anni, l'età della pensione. Dopo gli Europei del 2012, quando ne avrò 66, lascerò la panchina dell'Inghilterra e mi ritirerò».

Come risolverebbe, lei che ha lavorato su entrambi i fronti, il problema della conflittualità fra club e Federazioni per il rilascio del giocatori alle squadre Nazionali?
«Armonizzando meglio il calendario internazionale. Ricordo quando chiedevo la situazione dei nazionali al rientro dalle convocazioni, con grande preoccupazione, ai tempi del Milan, della Roma, della Juve o del Real Madrid. Ma oggi devo riconoscere che l'importanza della Nazionale merita spazio e rispetto, cosa che non sempre avviene. Guardate alla mia situazione in Inghilterra: si gioca sempre e con una Coppa in più (ndr: la Carling Cup, quella di Lega) rispetto agli altri. I calciatori non possono esprimersi sempre al massimo e sopportano pressioni enormi quando indossano la maglia del proprio Paese. Inoltre la personalità di molti non è elevata e questo comporta uno stress maggiore quando vengono nella Selezione, con un dispendio di energie non sempre omologo alla bontà della prestazione. Anzi, per parlar franco, spesso le loro prestazioni sono proprio scadenti perché un conto è essere leader nel proprio club, ben altro nella Nazionale... ».

Rosell ha detto che i medici della Nazionali devono fidarsi dei certificati rilasciati da quelli dei club ed evitare ai convocati infortunati il lungo e inutile viaggio presso la propria federazione per confermare il tipo di lesione sofferta.
«Non discuto l'onestà dei sanitari del Barça, ma a casa mia vige il proverbio che fidarsi è bene e non fidarsi è meglio. Qualcuno fa il furbo visto che il giocatore impossibilitato a scendere in campo mercoledì con la Nazionale va poi regolarmente in campo il sabato con la sua squadra di club... Per questo ho imposto la visita fiscale. Quando sono arrivato a Londra, la Nazionale inglese non aveva un medico né un fisiatra, oggi li abbiamo e dialogano settimanalmente con i colleghi di tutte le società. Non si tratta di scoprire i bluff, ma di rapporti professionali autentici che funzionano così io posso monitorare costantemente la situazione».

Moratti, è Toni l'ultima tentazione

data stampa

Quotidiano Torino
TUTTOSPORT
29-DIC-2010
Diffusione: 225.768 Lettori: 893.000 Direttore: Paolo De Paola da pag. 8

AL GLOBE SOCCER FA DISCUTERE LA NUOVA PROSPETTIVA

Si va verso il via libera degli agenti

Esiste ancora una minima speranza di evitare la liberizzazione dei procuratori Fifa: se passa la normativa tutti possono intraprendere questa remunerativa carriera

NOSTRO INVIATO

DUBAI. Esiste ancora una piccola, davvero flebile, speranza che la Fifa possa modificare in extremis quello che l'amministratore delegato del Catania, Pietro **Lo Monaco**, ha definito come «lo tsunami» del calcio, ovvero la "deregulation" degli agenti. La bozza del "ferale" documento elaborato dal Dipartimento Legale della Fifa in seguito alla relazione conclusiva di un gruppo di lavoro (in cui peraltro non figurava nessun italiano) è stata presentata in anteprima nel corso di Globe Soccer dall'avvocato Mario **Galla**votti, membro della Commissione Legale dell'Uefa e della Camera Risoluzione Dispute della Fifa. Dal prossimo ottobre, salvo appunto un disperato colpo di coda che lo stesso Gallavotti sta tentando di effettuare coinvolgendo alcuni fra i procuratori più prestigiosi del mondo, chiunque potrà fungere da agente dei giocatori senza dover più esibire alcun tipo di licenza Fifa oppure nazionale. L'unico "paletto" è il tetto limite alla commissione che finirà nelle tasche dello pseudo (o eventualmente ex) agente: 2 milioni di dollari al massimo. Misteriosi i criteri che hanno portato a questa cifra. E chissà poi perché non 1,5 oppure 3...

LICENZE E COMPETENZA «È un fatto molto grave, triste e brutto - ha chiosato Fabio **Capello** - . In questo modo verrà autorizzato e addirittura legalizzato l'intervento di certi personaggi che gravitano nel sottobosco del calcio senza aver alcun titolo e alcuna competenza specifica. Io non ho mai avuto un procuratore, solo da quando sono diventato allenatore utilizzo mio figlio Pierfilippo, che è avvocato, per la verifica e la stesura delle varie clausole contrattuali. Ricordo che quando al Milan avevo **Van Basten**, lui si affidava a un'esperta legale, Ella **Adriaanse**, che ci faceva soffrire in occasione dei rinnovi dei contratti, ma una volta firmati erano rispettati alla lettera. Ora basta una grande prestazione, magari pure con la maglia della Nazionale, per indurre i giocatori a chiedere un immediato ritocco. E allora io dico: volete l'aumento? Bene, però accettate anche la riduzione nel caso in cui il rendimento del calciatore fosse, al contrário, deludente. Una specie di bonus-malus sulla falsariga dei certe polizze assicurative».

STAMATTINA CANNAVARO Questa mattina i lavori della seconda edizione di Globe Soccer si concludono presso l'Hotel The Address Mall. Fra i relatori figurano due ex Palloni d'Oro del calibro di **Cannavaro** e Van Basten nonché il direttore sportivo giallorosso Daniele **Pradè** e Monia Materazzi, sorella dell'interista Marco, che presenterà uno studio di Icm Advisors Llc e R&P Legal sulla valorizzazione del marchio delle società sportive.

VINCONO MENDES E GIL In serata gran gala di chiusura presso l'Armani Pavillon, al trentesimo piano del Burj Khalifa (la torre più alta del mondo con i suoi 828 metri), dov'è in programma l'Audi Football Night che culminerà con la proclamazione dei Globe Soccer Awards 2010 ovvero i premi al *miglior agente* e al *miglior* dirigente dell'anno. Nella categoria dei procuratori trionfo scontato del portoghese Jorge **Mendes**, presidente della Gestifute, che in estate ha portato **Mourinho** al Real Madrid insieme a **Di Maria** e Ricardo **Carvalho**. Fra i dirigenti la vittoria è arrisa a Miguel Angel Gil **Marín**, amministratore delegato dell'Atletico Madrid.

COLMATO UN VUOTO L'Audi Football Night sarà il teatro del definitivo lancio di questi Awards ideato dagli organizzatori pensando allo spirito stesso di Globe Soccer, evento che consente un momento di incontro tra gli addetti ai lavori alla vigilia dell'ultima finestra di mercato. La Efaa (Associazione europea degli agenti Fifa) e la Eca (Associazione europea dei club) hanno guardato proprio alle categorie da loro rappresentate.

M.F.

Balotelli: tripletta e voglia di Milan

Si va verso il via libera degli agenti

data stampa

boutique

Globe Soccer: oggi i premi

Stasera, nel corso di un gala all'Armani Pavillon di Dubai, verranno assegnati gli oscar di «Globe Soccer» al miglior dirigente e al miglior procuratore del 2010. Angel Miguel Gil Marin, presidente dell'Atletico Madrid, ha prevalso nella prima categoria, mentre George Mendes è il sicuro vincitore del trofeo destinato al miglior agente Fifa.

Milan, Cassano si presenta da re

Il fratello-manager: «Ronaldinho potrebbe restare in Europa»

Quotidiano Roma | Corriere dello Sport Stadio | 29-DIC-2010
Diffusione: 446.851 | Lettori: 1.669.000 | Direttore: Alessandro Vocalelli | da pag. 5

PRONTO A TORNARE IN PANCHINA, IL GRANDE EX DURO CON DINHO

Van Basten lo boccia: «Non ha il fisico da Milan»

Dall'inviato

DUBAI - Finalmente rigenerato e rasserenato dopo l'ennesimo intervento chirurgico alla «maledetta» caviglia destra che gli è costato, a soli 28 anni, la carriera e nel maggio di quest'anno anche la panchina del Milan, Marco Van Basten è stato uno degli ospiti d'onore più graditi del «Globe Soccer» di Dubai. Accompagnato dal suo agente, il tecnico olandese si è detto finalmente disponibile *«a tornare ad allenare perchè adesso sto fisicamente meglio»*. A partire, a meno di clamorosi colpi di scena, dalla prossima stagione senza alcuna preclusione territoriale. Anche se, come puntualizzato commentando la scelta di Leonardo di allenare l'Inter, Van Basten esclude quasi a priori l'Italia a meno che non si liberi improvvisamente la panchina rossonera...

«RONALDINHO, VIA!» - L'ex milanista è stato molto duro nei confronti di Ronaldinho invitandolo, in pratica, ad abbandonare senza fare troppi... capricci il Milan. *«Io posso solo giudicare quello che vedo* - ha detto Van Basten - *e mi sembra evidente che mentre la sua qualità tecnica è molto buona, quella fisica è decisamente carente. Quello di Ronaldinho non è certo il fisico di un giocatore da Milan»*. Più forte Ibra o Van Basten? Risponde l'olandese: *«Io dico che Ibrahimovic in questo momento è il giocatore più forte del mondo. Da quando è arrivato al Milan ha sempre segnato gol importanti, è stato davvero decisivo»*.

fur.fed.

Milan, Cassano si presenta da re

Il fratello-manager: «Ronaldinho potrebbe restare in Europa»

Quotidiano Roma
Corriere dello Sport STADIO
29-DIC-2010
Diffusione: 446.851 Lettori: 1.669.000 Direttore: Alessandro Vocalelli da pag. 5

IL CT "INGLESE" LO CONOSCE BENE

Capello: Ora Antonio non può e non deve più commettere errori

Dall'inviato

DUBAI - Il cittì dell'Inghilterra Fabio Capello era molto atteso qui al «Globe Soccer» di Dubai. I suoi interventi hanno suscitato interesse e scalpore. Così su Cassano al Milan: «*Sicuramente è giunto a un punto della carriera dove non può e non deve più commettere errori. Ma penso che questa volta abbia trovato la società, la squadra e l'ambiente giusto per potersi realizzare al meglio*». Capello ha allenato Cassano, con alterne fortune, sia nella Roma che nel Real Madrid. A proposito di Leonardo sulla panchina dell'Inter, Don Fabio si è detto sicuro che «*farà bene. Da calciatore l'avevo voluto io in Italia, nel Milan* (1997-98; ndi) *e penso che possa essere l'allenatore giusto per l'Inter. Io sulla panchina nerazzurra mi sentirei un traditore? Ormai sarei comunque troppo vecchio per allenare l'Inter*». Anche se in almeno due occasioni, la più clamorosa nell'estate 2006, Moratti ha pensato proprio a Capello per la panchina nerazzurra.

«Cassano è arrivato al punto di svolta della carriera, però stavolta ha trovato il club ideale per realizzarsi al meglio»

POLEMICA - Capello ha messo anche in evidenza le difficoltà che le Nazionali incontrano nella gestione dei giocatori dei club. «*Ho lavorato su entrambi i fronti* - ha detto - *e ricordo quando chiedevo la situazione dei nazionali al rientro dalle convocazioni, con grande preoccupazione, ai tempi di Milan, Roma, Juve o Real. Ma oggi devo riconoscere che la Nazionale merita spazio e rispetto, cosa che non sempre avviene. Guardate la mia situazione in Inghilterra: si va sempre in campo e con una coppa in più rispetto agli altri Paesi. I giocatori non possono esprimersi sempre al massimo e sopportano pressioni enormi quando indossano la maglia del proprio Paese. La Nazionale inglese non aveva un medico, né un fisiatra. Oggi ci sono e dialogano settimanalmente con tutte le società. Non si tratta di fare i furbi o di scoprire i "bluff", ma di avere rapporti professionali autentici che funzionano*».

fur.fed.

Milan, Cassano si presenta da re

Il fratello-manager: «Ronaldinho potrebbe restare in Europa»

data stampa

Quotidiano Milano
La Gazzetta dello Sport
29-DIC-2010
Diffusione: 755.532 Lettori: 4.132.000 Direttore: Andrea Monti da pag. 10

IL CONVEGNO TRE GRANDI DEL CALCIO EUROPEO POLEMIZZANO SULLE MODIFICHE AI CALENDARI

«Mondiale in inverno? Non si può La Fifa indennizzi di più i club»

DAL NOSTRO INVIATO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUBAI Un no a Platini e al Mondiale d'inverno, e un nuovo attacco a Blatter sul tema dolente dei calendari internazionali e degli indennizzi per gli infortuni in nazionale. Globesoccer ha dato voce a tre big del calcio europeo: Fabio Capello, ora c.t. inglese, s'è confrontato con Sandro Rosell, presidente del Barcellona e con Umberto Gandini, direttore organizzativo del Milan e vice presidente dell'ECA (l'associazione dei club europei).

La polemica Il dibattito è effervescente, soprattutto quando si parla dell'idea di anticipare il Mondiale in inverno per razionalizzare l'utilizzo dei nazionali. Alla domanda sul problema-caldo per il mondiale del Qatar nel 2022, il tecnico si è lamentato: «Non si può giocare a quelle temperature. Non solo per le partite, ma perché si passerebbe un mese chiusi in albergo con l'aria condizionata». Ma Rosell si oppone: «Plaudo alla scelta del Qatar e ricordo che nel sud della Spagna nell'82 i 40° furono superati e nessuno si lamentò». Gli fa eco Gandini: «La scelta della Fifa non si discute. E comunque non si possono interrompere i campionati a gennaio senza fare i passi appropriati». Il messaggio è chiaro: vanno consultati tutti gli organismi, in primis i club, prima di progettare certe rivoluzioni.

Gli indennizzi L'altra nota dolente è il gettone Fifa di 1.800 dollari al giorno, contro i 3.800 euro dell'Uefa. Le società chiedono molto di più, Rosell è drastico: «Se un giocatore va in nazionale per un mese, tocca alla Federazione pagarlo in quel periodo con lo stipendio concordato col club». Anche qui Gandini stempera: «L'Europa ha dato il segnale, ora la Fifa deve dare più soldi alle società. E ci vuole più coordinamento. In Europa l'Olanda non indennizza un club straniero. Invece deve esserci una sorta di cassa comune».

Le visite Capello è pragmatico: Quando davo io i giocatori in nazionale mi lamentavo, ora mi rendo conto che da c.t. cambia tutta la prospettiva. E dico che le gare di mercoledì sono una noia per tutti, meglio far giocare i nazionali in un unico periodo dell'anno». Poi sulle liti coi medici: «Il mio staff ha ottimi rapporti con le società, ma rivendico l'importanza delle visite fiscali: la federazione deve sapere se il giocatore è davvero out». Di parere opposto Rosell e Gandini: «Anche ai club va concesso di visitare i loro giocatori quando si fanno male con la selezione. Il caso-Robben è emblematico, la salute va tutelata per tempo».

c.lau.

Che ridere con Ibra Fantantonio al primo gol

CASSANO

«Mondiale in inverno? Non si può La Fifa indennizzi di più i club»

Quotidiano | Adige | 29-DIC-2010
Diffusione: 26.557 | Lettori: 187.000 | Direttore: Pierangelo Giovanetti | da pag. 40

Calcio | Le proposte dei club e dei ct alla Fifa per migliorare il calendario

«Si giocano troppe gare»

DUBAI - Una maggiore attenzione e una diversa programmazione per quanto concerne il calendario internazionale: è l'esigenza manifestata alla Fifa nel corso dei lavori del Globe Soccer 2010, in corso a Dubai. Nel corso della sessione di lavoro alla quale hanno partecipato il presidente del Barcellona, Sandro Rosell, il ct inglese, Fabio Capello, e il dirigente del Milan, Umberto Gandini, è emersa la richiesta dei club.
Rosell e Gandini, rappresentanti dell'Eca, l'associazione delle squadre europee, hanno richiesto attenzione e diversa programmazione alla Fifa, per quanto concerne il calendario internazionale, sempre più aperto allo sviluppo dell'attività delle squadre nazionali, e meno sensibile alle problematiche tecniche, fisiche ed economiche dei calciatori e di chi li retribuisce. Anche il mercato risente di questa criticità, sotto forma di scelte che al momento penalizzano gli atleti provenienti dall'area africana, chiamati ogni due anni a disputare il torneo continentale a cavallo di gennaio e febbraio.
«Ho lavorato su entrambi i fronti - ha detto Capello nel suo intervento - ricordo quando chiedevo la situazione dei nazionali al rientro dalle convocazioni, con grande preoccupazione, ai tempi del Milan, della Roma, della Juve o del Real Madrid. Ma oggi devo riconoscere che l'importanza della Nazionale merita spazio e rispetto, cosa che non sempre avviene. Guardate alla mia situazione in Inghilterra: si gioca sempre e con una Coppa in più degli altri. I giocatori non possono esprimersi sempre al massimo e sopportano pressioni enormi quando indossano la maglia del proprio Paese. La Nazionale inglese non aveva un medico, nè un fisiatra, oggi li abbiamo e dialogano settimanalmente con tutte le società. Non si tratta di fare i furbi o di scoprire i bluff, ma di rapporti professionali autentici che funzionano».
Capello ha anche espresso tutto il suo scetticismo sulla possibilità di giocare un Mondiale ai 50 gradi del Qatar.
Gandini ha invece messo in evidenza il calendario studiato dalla Fifa per le squadre Nazionali in vista del periodo 2011-2014, con un incremento totale di 46, una

decisione presa senza la necessaria consultazione con i rappresentanti dei club e senza considerare problemi evidenti come, in particolare, gli spazi destinati alle amichevoli.
Oggi, intanto, è prevista la proclamazione dei Globe Soccer Awards 2010. I candidati sono: Adriano Galliani del Milan, Miguel Angel Gil dell'Atletico Madrid, Alexander Rosell del Barcellona, Uli Hoeness del Bayern Monaco, Roman Abramovic del Chelsea per il Best club director; Jorge Mendes (Portogallo), Carlo Pallavicino (Italia), Karl Heinz Thielen (Germania), Ricardo Schlieper (Brasile), Rob Jansen (Olanda) per il Best agent of the year.

SPORT
Balotelli, tris all'Aston Villa
Cassano sorvegliato speciale
Pato: «Ora posso lavorare»

Settimanale
IL GAZZETTINO
il quotidiano del NordEst
29-DIC-2010
Diffusione: 83.540 Lettori: 606.000 Direttore: Roberto Papetti da pag. 33

CAPELLO SCETTICO

«Mondiali in Qatar? D'inverno»

Per Fabio Capello i mondiali di calcio 2022, in programma in Qatar, «si dovrebbero giocare in inverno». Intervenendo a Dubai al Globe Soccer 2010, il citì dell'Inghilterra ha sottolineato le difficoltà che i giocatori potrebbero incontrare per il caldo, evidenziando, tra l'altro, che l'aria condizionata negli stadi non sarebbe sufficiente. «Non sarà facile per i giocatori restare tutto il giorno in albergo - ha detto - né sarà possibile allenarsi negli alberghi».

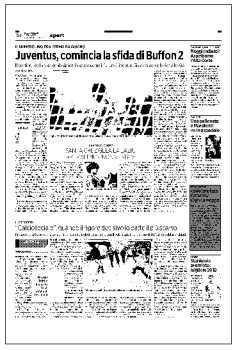
33
SPORT
Ibra-Cassano, è subito feeling

Quotidiano Genova
IL SECOLO XIX
29-DIC-2010
Diffusione: 92.782 Lettori: 584.000 Direttore: Umberto La Rocca da pag. 54

GLOBE SOCCER

I club lanciano l'allarme: si gioca troppo

DUBAI. Una maggiore attenzione per il calendario internazionale. È l'esigenza manifestata alla Fifa al Globe Soccer 2010, in corso a Dubai. Presenti fra gli altri il presidente del Barcellona, Sandro Rosell e il dirigente del Milan, Umberto Gandini che, in qualità di rappresentanti dell'Eca, l'associazione delle squadre europee, hanno avanzato una richiesta semplificabile in «meno partite». Troppi gli impegni per i calciatori e le società. Anche il mercato, hanno detto i manager, risente della criticità penalizzando gli atleti provenienti dall'area africana che ogni due anni a fine gennaio disputano il torneo continentale.


Juventus, comincia la sfida di Buffon 2

Cittadino di Lodi

29-DIC-2010

Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Ferruccio Pallavera da pag. 39

CALCIO

La proposta di Capello: i Mondiali 2022 a Dubai vanno giocati in inverno

«Si dovrebbero giocare in inverno». Così Fabio Capello, ct dell'Inghilterra, parla dei Mondiali di calcio 2022, in programma in Qatar. Intervenendo a Dubai al Globe Soccer 2010, Capello ha sottolineato le difficoltà che i giocatori potrebbero incontrare per il caldo, evidenziando, tra l'altro, che l'aria condizionata negli stadi non sarebbe sufficiente. «Non sarà facile per i giocatori restare tutto il giorno in albergo, né sarà possibile allenarsi negli alberghi».

Quotidiano LA PREALPINA 29-DIC-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Giancarlo Angeleri da pag. 25

CALCIO Intervento del dirigente varesino del Milan al Globe Soccer di Dubai

Si gioca troppo, Gandini difende i club

DUBAI - Una maggiore attenzione e una diversa programmazione per quanto concerne il calendario internazionale: è l'esigenza manifestata alla Fifa nel corso dei lavori del Globe Soccer 2010, in corso a Dubai. Nel corso della sessione alla quale hanno partecipato il presidente del Barcellona, Sandro Rosell, il c.t. inglese Fabio Capello e il dirigente del Milan, il varesino Umberto Gandini, è emersa la richiesta dei club. Rosell e Gandini, rappresentanti dell'Eca, l'associazione delle squadre europee, hanno richiesto attenzione e diversa programmazione alla Fifa per quanto concerne il calendario internazionale, sempre più aperto allo sviluppo dell'attività delle Nazionali e meno sensibile alle problematiche tecniche, fisiche ed economiche dei calciatori e di chi li retribuisce. Capello ha anche espresso il suo scetticismo sull'eventualità di giocare i Mondiali ai 50 gradi del Qatar.

Umberto Gandini

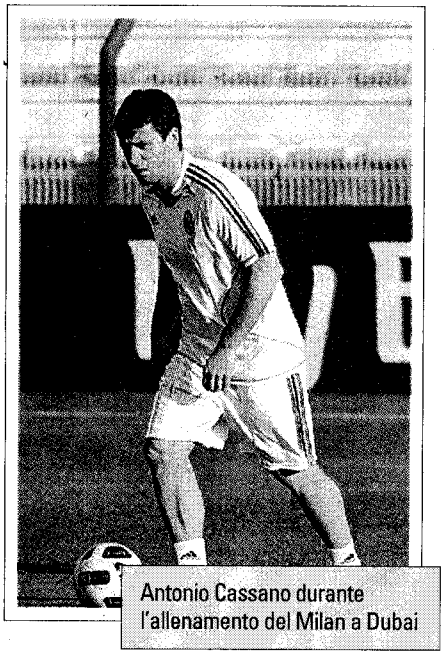
Cassano segna, Balotelli ha nostalgia

Quotidiano
La Provincia
29-DIC-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Giorgio Gandola da pag. 41

[IL MILAN A DUBAI]

Cassano subito in gol, asta in Brasile per Dinho

Il Flamengo potrebbe soffiare al Gremio il fuoriclasse: Galliani sta trattando a Rio de Janeiro



Antonio Cassano durante l'allenamento del Milan a Dubai

DUBAI Al sole di Dubai e con qualche chilo di troppo da smaltire dopo le settimane di forzata inattività sampdoriana, Fantantonio mette la sua prima firma in maglia rossonera: assist di Ibrahimovic e gol nella partitella in famiglia sul campo del Rashid Stadium. Niente di che, giusto un buffetto nella sgambata con pallone sotto il cielo degli Emirati Arabi: quanto basta per incanalare sul binario giusto, fin dall'inizio, la sua nuova vita milanese.
Quanto basta per inserirsi, con la maggiore naturalezza possibile, nel gruppo rossonero da cui dovrebbe separarsi, a breve, il brasiliano Ronaldinho rimasto in campo solo una mezz'ora all'allenamento del mattino, a causa di problemi allo stomaco. Il Gaucho, accantonato da Allegri nelle ultime gare di campionato e Champions League; superato da Robinho e, ora, stretto nella morsa della punta in arrivo dalla Samp e dal rientrante Pato, sembra ormai al passo d'addio.
Nelle prossime ore, probabilmente oggi, l'amministratore delegato e vicepresidente del Milan, Adriano Galliani, è atteso da un incontro, a Rio de Janeiro, con Roberto de Assis, fratello e agente di Dinho per discutere del ritorno dell'attaccante in Brasile. De Assis dovrebbe mettere sul tavolo tre offerte ricevute per il giocatore legato al club di via Turati sino al prossimo giugno. Quella del Gremio, che ha annunciato nei giorni scorsi un'intesa con il giocatore, quella del Plameiras e quella del Flamengo. In base a quanto riportato dalla stampa brasiliana, proprio il Flamengo potrebbe contare sulla sponsorizzazione della potente «Rede Globo» per finanziare l'acquisto di Ronaldinho, soffiandolo così al Gremio, suo club natale.
Intanto Pato, è pronto a tornare in campo già alla ripresa del campionato, il 6 gennaio, contro il Cagliari. «Sono contentissimo e tranquillo - ha spiegato - : ora devo solo lavorare e fare del mio meglio per tornare a giocare il prima possibile. Posso tranquillamente lavorare con i compagni ma devo ancora svolgere del lavoro differenziato per rientrare al meglio e nella condizione migliore. Voglio allenarmi bene per tornare a giocare già contro il Cagliari».
E per non perdere terreno sul fronte d'attacco milanista, rinforzato dall'arrivo di Cassano.

LOSPORT
L'Inter da oggi volta pagina, con Leonardo

data stampa

Marca
30-DIC-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Rafael Alique da pag. 10

ENTREVISTA CON **MIGUEL ÁNGEL GIL MARÍN**, MEJOR GESTOR DEPORTIVO DE 2010

"Los únicos que nunca engañan son la pelota y la cuenta de resultados"

Hace apenas unos minutos ha recogido el premio que le reconoce como mejor gestor deportivo del año. Competía, ahí es nada, con Rosell, Abramovich, Hoeness o Galliani. Comparte desde Dubai conversación con MARCA. No rehúye tema alguno y se le nota la satisfacción del reconocimiento para una labor no siempre comprendida. Miguel Ángel Gil Marín (Madrid, 1963) mezcla la nostalgia que le invade cada vez que menciona a su padre con la ilusión que le provocan los nuevos proyectos. Tiene muchos, por cierto.

ALBERTO R. BARBERO | MADRID

PREGUNTA. No hay mejor manera de terminar el año que con un premio al mejor gestor deportivo...

RESPUESTA. Es un reconocimiento a la gestión llevada a cabo en los últimos años. Creo que es acertado por justo. No es nada sencillo conseguir la transformación que se ha producido en el Atlético en tan poco tiempo.

En estos años el club no sólo salió de un proceso judicial que nunca debió tener lugar, recuperando la categoría perdida con el descenso derivado de dicho proceso, sino que además lo hizo de manera reforzada. Primero lo capitalizamos, con aportación al capital social de más de 56 millones, y a continuación lo patrimonializamos, con un valor en obras de infraestructuras, propiedad del club, de más de 400 millones, con independencia del valor del suelo, que es incalculable.

Durante este proceso, el Atlético cambió su estructura interna organizativa, tanto a nivel deportivo como social, comercial y de márketing y comunicación. Hoy tiene un buen Fútbol Base, un buen Fútbol Femenino, el primer equipo consigue títulos, ofrece más y mejores servicios a sus aficionados, y está reforzando el valor de su marca.

El público valora más las tres últimas finales y los dos títulos europeos de los últimos meses, pero el jurado ha valorado, además de los títulos, la capacidad del club y de sus gestores para salir reforzado de una situación más que delicada, volviendo además a ser pionero en un proyecto como el internacional.

P. ¿No le da pena terminar 2010 sabiendo ya que será muy difícil conseguir títulos en 2011?

R. Sería de utópicos o de poco realistas pensar que todos los años vamos a repetir títulos europeos, pero trabajamos para tener estabilidad y poder competir por esos títulos con cierta periodicidad. En cualquier caso el gran objetivo deportivo del nuevo año es conseguir una plaza en la próxima Liga de Campeones.

P. El presidente critica la salida de Simao y un vicepresidente la estrategia audiovisual. ¿Tan mal se llevan ustedes?

R. Tenemos una relación buena, pero eso no implica que siempre estemos de acuerdo. La crítica es sana y te hace actuar con más rigor. Tanto uno como otro, antes de decirlo en público, conocían perfectamente la situación. Mi obligación es buscar equilibrios. En la decisión de Simao, la mayoría del Consejo estaba

data stampa

de acuerdo, incluido el vicepresidente, y en la firma del acuerdo para el futuro reparto audiovisual, la mayoría del Consejo estaba de acuerdo, incluido el presidente.

P. ¿Por qué se ha ido Simao?

R. Porque el Atlético no ha creído conveniente ofrecer lo que ha ofrecido el Besiktas, cerca de 3 millones netos por cada una de las dos próximas temporadas. Y cuando un jugador de 32 años, que ha tenido un gran comportamiento y rendimiento, te pide por favor que le ayudes a salir, porque tú crees que no son razonables sus pretensiones, pues decidimos ayudarle. En Turquía los impuestos sobre el salario de los jugadores son del 15%; aquí, del 44%. La operación representa para el club más de 5 millones, y haberlo retenido, además de renunciar a ellos, hubiera supuesto tener a un jugador contra su voluntad. El Atlético necesita compromiso.

P. Ha llegado Elías y podría llegar Juanfran. ¿Descarta más refuerzos en el mercado invernal?

R. Sí, con seguridad. La plantilla, con las salidas, debe quedarse en 19 ó 20 jugadores.

P. ¿Por qué no se ha anunciado todavía la renovación de Sergio Agüero?

R. El acuerdo se alcanzó hace tiempo, en los términos que ya se conocen, y de hecho está firmado. Es cuestión de buscar una fecha para presentarlo. Mañana, por ejemplo, lo impide la presentación de Elías.

Mejor gestión en el deporte

Miguel Ángel Gil se convirtió ayer en el mejor gestor deportivo de 2010 en los 'Globe Soccer Awards'. El consejero delegado del Atlético superó a Rosell, Abramovich, Galliani y Hoeness, gestores de cuatro de los grandes clubes europeos, y no dudó en acordarse de su padre, Jesús Gil: "Quiero dedicar este premio con todo mi cariño a mis padres, aunque uno ya no esté conmigo".

data stampa

EL MARCÓMETRO

MIGUEL ÁNGEL GIL MARÍN

El consejero delegado del Atlético de Madrid ha sido premiado como el mejor gestor del año en la gala de los *Globe Soccer Awards* celebrada en Dubai.

El Mundo

30-DIC-2010

Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Pedro J. Ramirez da pag. 44

>FÚTBOL

Puyol, 10 días de baja por lesión

BARCELONA.– Carles Puyol será baja entre siete y 10 días debido a una rotura en el aductor medio del muslo derecho. Se pierde los partidos de Liga contra el Levante, en caso de que se dispute, y el de vuelta de octavos de final de la Copa del Rey ante el Athletic en San Mamés. / EL MUNDO

Premio a la irregularidad

Ahora o (probablemente) nunca

data stampa

Altra beffa per l'Inter che ha vinto tutto: nelle nomination per il 'dirigente dell'anno' non c'è Branca... con Barça, Bayern e Chelsea spunta Galliani!

La proclamazione a fine anno a Dubai.

16/dic/2010 17.02.00

Come d'abitudine, il mese di dicembre è dedicato al **bilancio** di quanto accaduto nell'anno solare e la regola vale anche per il calcio, con la proclamazione dei **vari premi individuali e di squadra.**

In casa **Inter**, ma più in generale nel cortile di casa nostra, hanno suscitato **polemiche** l'esclusione di **Wesley Sneijder** dal podio del Pallone d'Oro ed il mancato successo - tra gli allenatori - di **Josè Mourinho** a vantaggio del campione del mondo del Bosque.

La beffa per i colori nerazzurri è ora completa, stante la notizia diffusa dalla 'Gazzetta dello Sport' delle cinque nomination per il neonato premio di '***dirigente calcistico dell'anno***', che verrà proclamato nella sontuosa cornice di **Dubai** in occasione della seconda edizione di 'Globe Soccer' il 28 e 29 dicembre prossimi.

Ecco la cinquina candidata dall'Eca (l'associazione dei club europei) per i Globe Soccer Awards categoria dirigenti, con le motivazioni della 'rosea':

1) Roman Abramovich, proprietario del **Chelsea** padrone della Premier e protagonista del calcio europeo

2) Miguel Angel Gil dell'**Atletico Madrid**, con la doppia conquista di Europa League e Supercoppa Europea

3) Alessandro Rosell, nuova guida dirigenziale del fenomeno-**Barcellona**

4) Uli Hoeness del **Bayern Monaco** per la eccezionale carriera sia da calciatore che da manager

5) Adriano Galliani, dall'86 guida del **Milan** berlusconiano a cui è legata la favola del club più titolato al mondo e dei colpi a sensazione sul mercato

Come si vede, **manca qualcuno**, nonostante a livello di club quel qualcuno abbia vinto tutto...

Globe Soccer Awards: Pallavicino e Galliani in corsa per un premio

10:05 del 16 dicembre

Non c'è solo il Mondiale per club in questi giorni a Dubai. Gli Emirati Arabi infatti sono pronti a fare gli onori di casa anche per gli uomini d'oro del calcio che conta. Il 28 e il 29 dicembre si terrà la seconda edizione dei Globe Soccer **Awards** dove, tra i contributi di Rosell e Van Basten passando per Capello e Gil, verrà consegnato un premio riservato a dirigenti e procuratori.

L'EFAA, associazione internazionale degli agenti, dopo una segnalazione di 15 nomi, ha ridotto a 5 la lista dei candidati: Jorge Mendes (Portogallo) agente di Cristiano Ronaldo e Mourinho tra gli altri; Rob Jansen (Olanda), **Carlo Pallavicino (Italia)**, Karl Heinz Thielen (Germania) e Ricardo Schlieper (Brasile).

Tra i dirigenti invece tra un Abramovich e un Rosell, spicca il nome dell'ad del Milan, **Adriano Galliani**. A Dubai dunque si conoscerà il nome del vincitore di un appuntamento senza precedenti, con due italiani in corsa per il titolo.

MC

Calcio: best club director, in lizza Adriano Galliani

mercoledì 22 dicembre 2010

(ANSA) - ROMA, 22 DIC - Adriano Galliani sfida Roman Abramovich per il titolo di miglior 'club director' 2010. E' il premio che verra' assegnato nel corso della II edizione del Globe Soccer, in programma il 28 e 29 dicembre a Dubai (Emirati Arabi Uniti), che ospitera' la riunione a livello intercontinentale degli agenti che operano nel mondo del calcio. In lizza per il premio anche Alexandre Rosell (Barcellona), Uli Hoeness (Bayern Monaco) e Miguel Angel Gil Marin (Atletico Madrid).

Best club director, Galliani in lizza

Tra i concorrenti dirigente Milan avra' Roman Abramovich

ROMA, 22 DIC - Adriano Galliani sfida Roman Abramovich per il titolo di miglior 'club director' 2010. E' il premio che verra' assegnato nel corso della II edizione del Globe Soccer, in programma il 28 e 29 dicembre a Dubai (Emirati Arabi Uniti), che ospitera' la riunione a livello intercontinentale degli agenti che operano nel mondo del calcio. In lizza per il premio anche Alexandre Rosell (Barcellona), Uli Hoeness (Bayern Monaco) e Miguel Angel Gil Marin (Atletico Madrid

Best club director, Galliani in lizza

Tra i concorrenti dirigente Milan avra' Roman Abramovich

(ANSA) - ROMA, 22 DIC - Adriano Galliani sfida Roman Abramovich per il titolo di miglior 'club director' 2010. E' il premio che verra' assegnato nel corso della II edizione del Globe Soccer, in programma il 28 e 29 dicembre a Dubai (Emirati Arabi Uniti), che ospitera' la riunione a livello intercontinentale degli agenti che operano nel mondo del calcio. In lizza per il premio anche Alexandre Rosell (Barcellona), Uli Hoeness (Bayern Monaco) e Miguel Angel Gil Marin (Atletico Madrid).

Best club director, Galliani in lizza

Tra i concorrenti dirigente Milan avra' Roman Abramovich

(ANSA) - ROMA, 22 DIC - Adriano Galliani sfida Roman Abramovich per il titolo di miglior 'club director' 2010. E' il premio che verra' assegnato nel corso della II edizione del Globe Soccer, in programma il 28 e 29 dicembre a Dubai (Emirati Arabi Uniti), che ospitera' la riunione a livello intercontinentale degli agenti che operano nel mondo del calcio. In lizza per il premio anche Alexandre Rosell (Barcellona), Uli Hoeness (Bayern Monaco) e Miguel Angel Gil Marin (Atletico Madrid).

Best club director, Galliani in lizza

(ANSA) – ROMA, 22 DIC – Adriano Galliani sfida Roman Abramovichper il titolo di miglior 'club director' 2010. E' il premio cheverra' assegnato nel corso della II edizione del Globe Soccer,in programma il 28 e 29 dicembre a Dubai (Emirati Arabi Uniti),che ospitera' la riunione a livello intercontinentale degliagenti che operano nel mondo del calcio. In lizza per il premioanche Alexandre Rosell (Barcellona), Uli Hoeness (Bayern Monaco)e Miguel Angel Gil Marin (Atletico Madrid).

Best club director, Galliani in lizza

Tra i concorrenti dirigente Milan avra' Roman Abramovich

(ANSA) - ROMA, 22 DIC - Adriano Galliani sfida Roman Abramovich per il titolo di miglior 'club director' 2010. E' il premio che verra' assegnato nel corso della II edizione del Globe Soccer, in programma il 28 e 29 dicembre a Dubai (Emirati Arabi Uniti), che ospitera' la riunione a livello intercontinentale degli agenti che operano nel mondo del calcio. In lizza per il premio anche Alexandre Rosell (Barcellona), Uli Hoeness (Bayern Monaco) e Miguel Angel Gil Marin (Atletico Madrid).

23/12/2010, 09:42

CALCIO MILAN: GALLIANI IN LIZZA PER IL CLUB DIRECTOR

Una sfida affascinante.

Adriano Galliani "contro" Roman Abramovich, questa volta non sul mercato ma per il titolo di miglior "club director" 2010.

Il premio, assegnato nel corso della II edizione del Globe Soccer, in programma il 28 e 29 Dicembre a Dubai - dove il Milan svolgerà il ritiro invernale -; nella suddetta circostanza si terrà anche la riunione a livello intercontinentale degli agenti che operano nel mondo del calcio.

In corsa per il prestigioso premio - come si evince dal sito ansa.it - anche Alexandre Rosell (Barcellona), Uli Hoeness (Bayern Monaco) e Miguel Angel Gil Marin (Atletico Madrid).

Il Milanista

26-12-2010

Van Basten e Capello al Globe Soccer

Vigilia finestra mercato,riunioni su attualita'e regole a Dubai

ROMA, 26 DIC - Da Van Basten a Cannavaro passando per Fabio Capello e il presidente del Barcellona, Alexandro Rosell. Saranno questi alcuni dei principali protagonisti della seconda edizione di Globe Soccer, dal 28 al 29 dicembre, che nell'ambito della Dubai International Sports Conference tornera' a proporre i temi di maggiore attualita' sul calcio e sulle regole che lo accompagnano verso un costante progresso, alla vigilia dell'ultima finestra di mercato fissata dalla Fifa per il gennaio 2011.

Pradè parte per Dubai: parteciperà al Globe Soccer

Domenica 26 Dicembre 2010 15:44

Oltre al **DS della Roma** ci saranno tanti personaggi famosi del calcio mondiale.

Da Van Basten a Cannavaro passando per Fabio Capello ed il presidente del del Barcellona, Alexandrc Rosell. Saranno questi alcuni dei principali protagonisti della **seconda edizione di Globe Soccer dal 28 al 29 dicembre**, nell'ambito della Dubai International Sports Conference, tornerà **a proporre i temi di maggiore attualità sul calcio e sulle regole che lo accompagnano verso un costante progresso**, alla vigilia dell'ultima finestra di mercato fissata dalla Fifa per il gennaio 2011. Il 28 e il 29 di dicembre i lavori di Globe Soccer porteranno contributi significativi attraverso le testimonianze di chi ha la responsabilità calcistica di un Continente come l'Asia o di una squadra Nazionale del livello dell'Inghilterra.

Si conoscerà l'indirizzo degli agenti Fifa, per la deregulation ormai in arrivo, e la posizione delle istituzioni (EFAA ed ECA) al proposito. Il calendario Internazionale, i temi inerenti l'area del Golfo, le prospettive legate ai diritti televisivi e agli aspetti commerciali del settore, anticiperanno il racconto di due grandi campioni, Van Basten e Cannavaro, sulla magica favola di una carriera nel calcio. A 48 ore dal via di Globe Soccer, ha aperto la serie degli arrivi negli Emirati Van Basten, che con Cannavaro regalerà un momento di grande significato alla due giorni calcistica. **Domani Dubai attende con curiosità il presidente del Barcellona Rosell che anticiperà la comitiva milanista e la gran parte degli ospiti.** Il Ct dell'Inghilterra Capello arriverà il 28. Tra gli italiani, oltre Capello, Cannavaro, previsti Giovanni Branchini (vicepresidente della Efaa), Carlo Pallavicino (candidato al premio di miglior agente 2010), Umberto Gandini del Milan (vicepresidente dell'Eca), i dirigenti della Roma **Daniele Pradè** e del Catania Pietro Lo Monaco (prossimi avversari il 6 gennaio all'Olimpico).

La seconda edizione di **Globe Soccer è l'occasione del lancio di un premio fin qui assente nel panorama calcistico internazionale.** Per la prima volta saranno riconosciuti i meriti di due categorie di addetti ai lavori spesso nell'ombra, alle spalle di tecnici e calciatori. Questo premio vuole colmare un vuoto anche in segno di apprezzamento per enti quali l'EFAA e la ECA, due modelli organizzativi da promuovere a livello mondiale

Pradè vola a Dubai per il Globe Soccer

Da Van Basten a Cannavaro passando per Fabio Capello ed il presidente del del Barcellona, Alexandro Rosell. Saranno questi alcuni dei principali protagonisti della seconda edizione di **Globe Soccer dal 28 al 29 dicembre, nell'ambito della Dubai International Sports Conference**, tornerà a proporre i temi di maggiore attualità sul calcio e sulle regole che lo accompagnano verso un costante progresso, alla vigilia dell'ultima finestra di mercato fissata dalla Fifa per il gennaio 2011. Il 28 e il 29 di dicembre i lavori di Globe Soccer porteranno contributi significativi attraverso le testimonianze di chi ha la responsabilità calcistica di un Continente come l'Asia o di una squadra Nazionale del livello dell'Inghilterra. Si conoscerà l'indirizzo degli agenti Fifa, per la deregulation ormai in arrivo, e la posizione delle istituzioni (EFAA ed ECA) al proposito. Il calendario Internazionale, i temi inerenti l'area del Golfo, le prospettive legate ai diritti televisivi e agli aspetti commerciali del settore, anticiperanno il racconto di due grandi campioni, Van Basten e Cannavaro, sulla magica favola di una carriera nel calcio. A 48 ore dal via di Globe Soccer, ha aperto la serie degli arrivi negli Emirati Van Basten, che con Cannavaro regalerà un momento di grande significato alla due giorni calcistica.

Domani Dubai attende con curiosità il presidente del Barcellona Rosell che anticiperà la comitiva milanista e la gran parte degli ospiti. Il Ct dell'Inghilterra Capello arriverà il 28. Tra gli italiani, oltre Capello, Cannavaro, previsti Giovanni Branchini (vicepresidente della Efaa), Carlo Pallavicino (candidato al premio di miglior agente 2010), Umberto Gandini del Milan (vicepresidente dell'Eca), **i dirigenti della Roma Daniele Pradè** e del Catania Pietro Lo Monaco (prossimi avversari il 6 gennaio all'Olimpico). La seconda edizione di Globe Soccer è l'occasione del lancio di un premio fin qui assente nel panorama calcistico internazionale. Per la prima volta saranno riconosciuti i meriti di due categorie di addetti ai lavori spesso nell'ombra, alle spalle di tecnici e calciatori. Questo premio vuole colmare un vuoto anche in segno di apprezzamento per enti quali l'EFAA e la ECA, due modelli organizzativi da promuovere a livello mondiale.

Anche Van Basten e Capello al Globe Soccer Dubai

26.12.2010 19.30 di Antonio Vitiello per milannews.it articolo letto 655 volte

© foto di Giacomo Morini

Da Van Basten a Cannavaro passando per Fabio Capello ed il presidente del del Barcellona, Alexandro Rosell. Saranno questi alcuni dei principali protagonisti della seconda edizione di Globe Soccer dal 28 al 29 dicembre, nell'ambito della Dubai International Sports Conference, tornerà a proporre i temi di maggiore attualità sul calcio e sulle regole che lo accompagnano verso un costante progresso, alla vigilia dell'ultima finestra di mercato fissata dalla Fifa per il gennaio 2011. Il 28 e il 29 di dicembre i lavori di Globe Soccer porteranno contributi significativi attraverso le testimonianze di chi ha la responsabilità calcistica di un Continente come l'Asia o di una squadra Nazionale del livello dell'Inghilterra.

Si conoscerà l'indirizzo degli agenti Fifa, per la deregulation ormai in arrivo, e la posizione delle istituzioni (EFAA ed ECA) al proposito. Il calendario Internazionale, i temi inerenti l'area del Golfo, le prospettive legate ai diritti televisivi e agli aspetti commerciali del settore, anticiperanno il racconto di due grandi campioni, Van Basten e Cannavaro, sulla magica favola di una carriera nel calcio. A 48 ore dal via di Globe Soccer, ha aperto la serie degli arrivi negli Emirati Van Basten, che con Cannavaro regalerà un momento di grande significato alla due giorni calcistica. Domani Dubai attende con curiosità il presidente del Barcellona Rosell che anticiperà la comitiva milanista e la gran parte degli ospiti. Il Ct dell'Inghilterra Capello arriverà il 28. Tra gli italiani, oltre Capello, Cannavaro, previsti Giovanni Branchini (vicepresidente della Efaa), Carlo Pallavicino (candidato al premio di miglior agente 2010), Umberto Gandini del Milan (vicepresidente dell'Eca), i dirigenti della Roma Daniele Pradé e del Catania Pietro Lo Monaco (prossimi avversari il 6 gennaio all'Olimpico).

La seconda edizione di Globe Soccer è l'occasione del lancio di un premio fin qui assente nel panorama calcistico internazionale. Per la prima volta saranno riconosciuti i meriti di due categorie di addetti ai lavori spesso nell'ombra, alle spalle di tecnici e calciatori. Questo premio vuole colmare un vuoto anche in segno di apprezzamento per enti quali l'EFAA e la ECA, due modelli organizzativi da promuovere a livello mondiale.

MATTEO DE SANTIS JULIO BAPTISTA HA DETTO SÌ.
Il Malaga gli va benissimo.

C'è l'accordo sull'ingaggio (più o meno 2,5 milioni netti fino al 2014) e ce ne sarebbe anche uno di massima tra le due società (tra i 2 e i 2,5 milioni per il trasferimento a titolo definitivo). Manca, però, l'ok di UniCredit, non ancora sicura di avallare una simile minusvalenza: Baptista alla Roma è costato 9 milioni più 1 di bonus. Per ora il via libera non è arrivato, ma potrebbe e dovrebbe giungere oggi. Altrimenti il Malaga potrebbe salutare e tuffarsi su Mutu e Baptista potrebbe andare in prestito all'Aston Villa o al West Bromwich Albion con il rischio che la Roma possa anche accollarsi una parte di stipendio. La trattativa con il Malaga, condotta dal cugino dello stesso Baptista, Sergio, ha preso una forma concreta un paio settimane fa, quando Antonio Fernández, il ds del Malaga, è volato a Roma e ha incontrato il calciatore. Baptista si è preso un po' di tempo per decidere e alla fine ha accettato. Oggi, prima della ripresa dei lavori per italiani ed europei, chiacchierata di mercato a Trigoria tra Ranieri e Pradè che domani partirà per il meeting «Globe Soccer» di Dubai. All'ordine del giorno ci saranno Okaka (Bari), Antunes (i portoghesi del Leiria), Loria e la scelta di uno in partenza tra Cicinho (problema ingaggio) e Rosi (ipotesi Bologna): Unicredit e lo stesso Ranieri preferirebbero liberare il primo.

Il Malaga più vicino a Baptista

Lunedì 27 Dicembre 2010 08:38

(Il Romanista-G.Dell'Artri) Per ora, **i contatti stanno proseguendo esclusivamente con il giocatore**. Non con la Roma. Anzi, più che con il giocatore, con il suo manager Alessandro Lucci. **Il Malaga ha corteggiato Julio Baptista** anche in questi giorni. Durante le festività natalizie. **L'obiettivo è di chiudere l'affare entro i primi di gennaio**.

Sulla trattativa sta lavorando il diesse **Antonio Fernández**. Gli spagnoli, che navigano nei bassifondi della Liga, hanno assolutamente bisogno di rinforzi per evitare la retrocessione in Segunda Division. Il brasiliano, che con Ranieri non trova spazio, avrebbe acconsentito alla cessione. Ma solo a titolo definitivo. **La soluzione Malaga gli andrebbe bene**. Si tratta di un club di secondo o terzo piano, certo. Ma farebbe contenta la moglie, spagnola.

La Roma potrebbe arrivare a incassare 3 milioni dal cartellino, senza contare il risparmio sullo stipendio: 4.5 milioni lordi a stagione. D'altronde a Trigoria sanno di dover dare una sforbiciata sia al monte ingaggi, sia al numero di giocatori in rosa. Più di tutti lo sa Daniele Pradè. Il ds della Roma, che da domani sarà a Dubai per una due giorni al "Globe Soccer", meeting internazionale tra i maggiori operatori di calciomercato, continuerà comunque a lavorare al telefono per cercare di venire alle richieste del club. Ma anche a quelle del tecnico.

Ranieri vuole (vorrebbe) un esterno. In cima alla lista dei desideri c'è sempre Behrami. Che non prende uno sproposito, anzi: il suo ingaggio è di **1,3 milioni l'anno**. Ma stiamo sempre lì: se non viene prima ceduta qualche pedina importante, e quindi ridimensionato il monte ingaggi, la Roma non può prendere nessuno. Il suo agente, Alessandro Beltrami, ha fatto sapere che la società giallorossa resta sempre in pole nelle ambizioni di Valon. Ma pure di non essere disposto ad aspettare fino a fine gennaio. Se dovesse farsi sotto qualche società di media grandezza, leggi Fiorentina o Palermo, ciao ciao Roma. **L'alternativa c'è. Si chiama Sculli.** Però l'esterno del Genoa è davvero considerato un'alternativa.

Sono ingaggi pesanti anche quelli di Cicinho e Doni. Ma per il primo pare proprio che non ci siano offerte. Mentre il secondo sarebbe intenzionato a volersi giocare le sue carte con Ranieri. Questo non vuole dire che partirà uno tra Julio Sergio e Lobont. La Roma potrebbe continuare ad avere tutti e tre i portieri, dunque, fino al termine della stagione. **A Trigoria potrebbero risparmiare qualcosa con i prestiti delle seconde linee**. **Rosi**(Bologna o Udinese), **Antunes** (in Portogallo) e **Loria** (Atalanta) dovrebbero partire nei prossimi giorni. Andrà invece valutata la posizione di **Okaka**, che sembra molto più lontano dal Bari.

Julio Baptista ha detto sì

Lunedì 27 Dicembre 2010 09:03

(Il Tempo - M.De Santis) C'è l'accordo sull'ingaggio (più o meno 2,5 milioni netti fino al 2014) e ce ne sarebbe anche uno di massima tra le due società (tra i 2 e i 2,5 milioni per il trasferimento a titolo definitivo).

Manca, però, l'ok di UniCredit, non ancora sicura di avallare una simile minusvalenza: **Baptista alla Roma è costato 9 milioni più 1 di bonus**. Per ora il via libera non è arrivato, ma potrebbe e dovrebbe giungere oggi. Altrimenti il Malaga potrebbe salutare e tuffarsi su Mutu e Baptista potrebbe andare in prestito all'Aston Villa o al West Bromwich Albion con il rischio che la Roma possa anche accollarsi una parte di stipendio. **La trattativa con il Malaga, condotta dal cugino dello stesso Baptista, Sergio, ha preso una forma concreta un paio settimane fa**, quando Antonio Fernández, il ds del Malaga, è volato a Roma e ha incontrato il calciatore. Baptista si è preso un po' di tempo per decidere e alla fine ha accettato. Oggi, prima della ripresa dei lavori per italiani ed europei, **chiacchierata di mercato a Trigoria tra Ranieri e Pradè** che domani partirà per il meeting «Globe Soccer» di Dubai. All'ordine del giorno ci saranno Okaka (Bari), Antunes (i portoghesi del Leiria), Loria e la scelta di uno in partenza tra Cicinho (problema ingaggio) e Rosi (ipotesi Bologna): Unicredit e lo stesso Ranieri preferirebbero liberare il primo.

LaRoma24.it > **La Penna degli Altri**

Il Malaga più vicino a Baptista

IL ROMANISTA (G. DELL'ARTRI) - Per ora, i contatti stanno proseguendo esclusivamente con il giocatore. Non con la Roma. Anzi, più che con il giocatore, con il suo manager **Alessandro Lucci**. Il Malaga ha corteggiato **Julio Baptista** anche in questi giorni. Durante le festività natalizie. L'obiettivo è di chiudere l'affare entro i primi di gennaio.

Sulla trattativa sta lavorando il diesse **Antonio Fernández**. Gli spagnoli, che navigano nei bassifondi della Liga, hanno assolutamente bisogno di rinforzi per evitare la retrocessione in *Segunda Division*. Il brasiliano, che con **Ranieri** non trova spazio, avrebbe acconsentito alla cessione. Ma solo a titolo definitivo. La soluzione **Malaga** gli andrebbe bene. Si tratta di un club di secondo o terzo piano, certo. Ma farebbe contenta la moglie, spagnola.

La Roma potrebbe arrivare a incassare **3 milioni** dal cartellino, senza contare il risparmio sullo stipendio: 4.5 milioni lordi a stagione. D'altronde a **Trigoria** sanno di dover dare una sforbiciata sia al monte ingaggi, sia al numero di giocatori in rosa. Più di tutti lo sa **Daniele Pradè**. Il ds della Roma, che da domani sarà a Dubai per una due giorni al "Globe Soccer", meeting internazionale tra i maggiori operatori di calciomercato, continuerà comunque a lavorare al telefono per cercare di venire alle richieste del club. Ma anche a quelle del tecnico.

Ranieri vuole (vorrebbe) un esterno. In cima alla lista dei desideri c'è sempre **Behrami**. Che non prende uno sproposito, anzi: il suo ingaggio è di **1,3 milioni l'anno**. Ma stiamo sempre lì: se non viene prima ceduta qualche pedina importante, e quindi ridimensionato il monte ingaggi, la Roma non può prendere nessuno. Il suo agente, **Alessandro Beltrami**, ha fatto sapere che la società giallorossa resta sempre in pole nelle ambizioni di Valon. Ma pure di non essere disposto ad aspettare fino a fine gennaio. Se dovesse farsi sotto qualche società di media grandezza, leggi Fiorentina o Palermo, *ciao ciao* Roma. L'alternativa c'è. Si chiama **Sculli**. Però l'esterno del Genoa è davvero considerato un'alternativa.

Sono ingaggi pesanti anche quelli di **Cicinho e Doni**. Ma per il primo pare proprio che non ci siano offerte. Mentre il secondo sarebbe intenzionato a volersi giocare le sue carte con **Ranieri**. Questo non vuole dire che partirà uno tra **Julio Sergio e Lobont**. La Roma potrebbe continuare ad avere tutti e tre i portieri, dunque, fino al termine della stagione. A Trigoria potrebbero risparmiare qualcosa con i prestiti delle seconde linee. **Rosi**(Bologna o Udinese), **Antunes** (in Portogallo) e **Loria** (Atalanta) dovrebbero partire nei prossimi giorni. Andrà invece valutata la posizione di **Okaka**, che sembra molto più lontano dal Bari.

Baptista, sì al Malaga

IL TEMPO (M. DE SANTIS) - Il **Malaga** gli va benissimo. C'è l'accordo sull'ingaggio (più o meno 2,5 milioni netti fino al 2014) e ce ne sarebbe anche uno di massima tra le due società (tra i 2 e i 2,5 milioni per il trasferimento a titolo definitivo). Manca, però, l'ok di **UniCredit**, non ancora sicura di avallare una simile minusvalenza: **Baptista alla Roma** è costato 9 milioni più 1 di bonus. Per ora il via libera non è arrivato, ma potrebbe e dovrebbe giungere oggi.

Altrimenti il Malaga potrebbe salutare e **tuffarsi su Mutu** e Baptista potrebbe andare in **prestito all'Aston Villa** o al **West Bromwich Albion** con il rischio che la Roma possa anche accollarsi una parte di stipendio. La trattativa con il Malaga, condotta dal cugino dello stesso Baptista, **Sergio**, ha preso una forma concreta un paio settimane fa, quando **Antonio Fernández**, il ds del Malaga, è volato a Roma e ha incontrato il calciatore. Baptista si è preso un po' di tempo per decidere e alla fine ha accettato.

Oggi, prima della **ripresa dei lavori** per italiani ed europei, chiacchierata di mercato a Trigoria tra **Ranieri e Pradè** che domani partirà per il meeting «Globe Soccer» di Dubai. All'ordine del giorno ci saranno **Okaka** (Bari), **Antunes** (i portoghesi del Leiria), **Loria** e la scelta di uno in partenza tra **Cicinho** (problema ingaggio) e **Rosi** (ipotesi Bologna): Unicredit e lo stesso Ranieri preferirebbero liberare il primo.

Van Basten e Capello al Globe Soccer

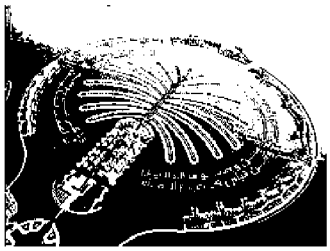
Vigilia finestra mercato,riunioni su attualita'e regole a Dubai

26 dicembre, 15:30

(ANSA) - ROMA, 26 DIC - Da Van Basten a Cannavaro passando per Fabio Capello e il presidente del Barcellona, Alexandro Rosell. Saranno questi alcuni dei principali protagonisti della seconda edizione di Globe Soccer, dal 28 al 29 dicembre, che nell'ambito della Dubai International Sports Conference tornera' a proporre i temi di maggiore attualita' sul calcio e sulle regole che lo accompagnano verso un costante progresso, alla vigilia dell'ultima finestra di mercato fissata dalla Fifa per il gennaio 2011.

28/12/2010, 07:58

GAZZETTA MILAN: IL FUTURO DEL CALCIO PASSA DA DUBAI



Il futuro del calcio, del mercato e degli agenti nell'era della globalizzazione.

Ma anche il conflitto tra federazioni e club per il calendario delle nazionali.

C'è grande attesa per la seconda edizione di Globe Soccer, l'evento voluto da Dubai Sports Council per la quinta International Sports Conference e realizzato dall'italiana BC Bendoni Communication.

Nella due giorni di Dubai ci saranno occasioni di mercato, ma anche dibattiti con ospiti di rilievo come il presidente del Barcellona, Sandro Rosell, il c.t. dell'Inghilterra, Fabio Capello, amministratori di club (Miguel Angel Gil Marin dell'Atletico Madrid e Pietro Lo Monaco del Catania), dirigenti e procuratori di spicco, nomi noti come quelli di Van Basten, Seedorf, Cannavaro, il vicepresidente dell'Eca (associazione dei club europei) Umberto Gandini, il vicepresidente dell'Efaa (associazione europea degli agenti) Giovanni Branchini.

Il calendario, il futuro degli agenti dopo la deregulation della Fifa, l'organizzazione dei principali club pro, la situazione nell'area degli Emirati, in Arabia Saudita e in Asia, le sponsorizzazioni e gli aspetti legali, gireranno intorno ad un tema di fondo: come superare la grande crisi.

Spazio anche ai premi.

Questi i candidati tra gli agenti: Carlo Pallavicino (Italia), Jorge Mendes (Portogallo), Karl Heinz Thielen (Germania), Ricardo Schlieper (Brasile), Rob Jansen (Olanda).

Ecco la cinquina dei manager: Adriano Galliani (Milan), Sandro Rosell (Barcelona), Huli Hoeness (Bayern Monaco), Miguel Ángel Gil Marin (Atletico Madrid), Roman Abramovich (Chelsea).

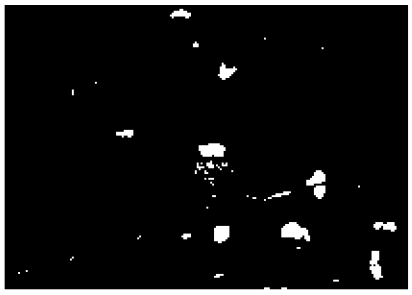
Il Milanista

Calcio

'Globe soccer' a Dubai il 28-29/12

Da presidente Barca a Capello al dibattito sul pallone

27 dicembre, 15:30



(ANSA) - ROMA, 27 DIC - La seconda edizione del 'Globe Soccer', voluto da Dubai Sports Council e realizzato dall'italiana BC Bendoni Comunication, si tiene a Dubai domani e dopodomani, alla vigilia dell'ultima finestra del mercato. I temi legati al pallone saranno sviluppati durante un dibattito che avra' tra gli ospiti Alexandre Rosell, patron dei blaugrana, il ct dell'Inghilterra, Fabio Capello, campioni come Van Basten,Seedorf, Cannavaro. Verra' assegnato il premio per il miglior dirigente e per il miglior agente.

Venezia, regate senza finanziamenti, gondolini con lo sponsor

di Alberto Vitucci

VENEZIA. Il mondo delle regate alla ricerca di sponsor. I premi diminuiscono di anno in anno, il Comune non ha soldi. E l'unico sbocco è la ricerca di finanziatori privati. Con una novità che potrebbe essere quasi «storica» per il mondo del remo.

Gli esperti stanno valutando la proposta avanzata da alcuni regatanti di inserire il logo dello sponsor anche sulla fiancata delle barche. Una novità clamorosa, la prima volta nel mondo delle regate.

Qualche decennio fa Strigheta e Ciapate furono squalificati perché portavano il marchio della Coca Cola. Oggi marchi e loghi di aziende sponsor sono ammessi soltanto sulle maglie, con misure controllate dal Comune. Ma i tempi sono cambiati, e come si leggono le pubblicità enormi sulle facciate dei palazzi lungo il Canal Grande, così si potrebbe aprire la strada alla pubblicità sul gondolino, ripresa in primo piano dalle telecamere Rai durante la diretta. Se ne sta parlando a Ca' Farsetti, in vista della ripresa dell'attività.

L'assessore al Turismo Roberto Panciera aveva criticato il grido d'allarme arrivato dai campioni. «Rappresentare la propria città all'interno della festa storica dovrebbe essere considerato un onore», dice, «e in ogni caso non ci sono risorse pubbliche a disposizione più di così. Bisognerebbe toglierle ai servizi sociali». Unica strada, dice Panciera, quella del coinvolgimento delle aziende private. Molti già lo fanno, come la Nuova che offre premi ai primi equipaggi che passano sotto il ponte dell'Accademia, premi vengono offerti anche da enti e banche della città. E molti ristoratori offrono il disnar ai regatanti.

Una tradizione che Benito Vignotto, campione di Sant'Erasmo e fondatore della regata moderna delle donne (1977) ha avviato anche per gli equipaggi femminili. «Voglio ringraziare tutti coloro che hanno dato la loro disponibilità e ci hanno ospitai», dice Benito, «i Do Forni di Paties, la Fiaschetteria Toscana, la Vecia Cavana, i ristoranti da Ivo, all'Angelo, Canaletto, Ae Do Spade, Harry's bar, alla Busa da Lele, ai Vetrai, al Gatto Nero di Burano, al Gambero, Lunardelli, Nalin.

27 dicembre 2010

Calcio

28-12-2010

Mondiali 2022: Capello, meglio d'inverno

Ct Inghilterra, gli stadi con l'aria condizionata non bastano

DUBAI, 28 DIC - Per il ct dell'Inghilterra Capello, i mondiali di calcio 2022, in programma in Qatar, "si dovrebbero giocare in inverno". Intervenendo a Dubai al Globe Soccer 2010, il ct della nazionale dei tre leoni ha sottolineato le difficolta' che i giocatori potrebbero incontrare per il caldo, evidenziando, tra l'altro, che l'aria condizionata negli stadi non sarebbe sufficiente. "Non sara' facile per i giocatori restare tutto il giorno in albergo, ne' sara' possibile allenarsi negli alberghi"

Mondiali 2022: Capello, meglio d'inverno

Ct Inghilterra, gli stadi con l'aria condizionata non bastano

postato **16 ore** fa da ANSA

(ANSA) - DUBAI, 28 DIC - Per il ct dell'Inghilterra Capello, i mondiali di calcio 2022, in programma in Qatar, "si dovrebbero giocare in inverno". Intervenendo a Dubai al Globe Soccer 2010, il ct della nazionale dei tre leoni ha sottolineato le difficolta' che i giocatori potrebbero incontrare per il caldo, evidenziando, tra l'altro, che l'aria condizionata negli stadi non sarebbe sufficiente. "Non sara' facile per i giocatori restare tutto il giorno in albergo, ne' sara' possibile allenarsi negli alberghi".

Mondiali 2022: Capello, meglio d'inverno

Ct Inghilterra, gli stadi con l'aria condizionata non bastano

(ANSA) - DUBAI, 28 DIC - Per il ct dell'Inghilterra Capello, i mondiali di calcio 2022, in programma in Qatar, "si dovrebbero giocare in inverno". Intervenendo a Dubai al Globe Soccer 2010, il ct della nazionale dei tre leoni ha sottolineato le difficolta' che i giocatori potrebbero incontrare per il caldo, evidenziando, tra l'altro, che l'aria condizionata negli stadi non sarebbe sufficiente. "Non sara' facile per i giocatori restare tutto il giorno in albergo, ne' sara' possibile allenarsi negli alberghi".

Mondiali 2022: Capello, meglio d'inverno

Ct Inghilterra, gli stadi con l'aria condizionata non bastano

(ANSA) - DUBAI, 28 DIC - Per il ct dell'Inghilterra Capello, i mondiali di calcio 2022, in programma in Qatar, "si dovrebbero giocare in inverno". Intervenendo a Dubai al Globe Soccer 2010, il ct della nazionale dei tre leoni ha sottolineato le difficolta' che i giocatori potrebbero incontrare per il caldo, evidenziando, tra l'altro, che l'aria condizionata negli stadi non sarebbe sufficiente.
"Non sara' facile per i giocatori restare tutto il giorno in albergo, ne' sara' possibile allenarsi negli alberghi".

28 DICEMBRE 2010

Mondiali 2022: Capello, meglio d'inverno

Ct Inghilterra, gli stadi con l'aria condizionata non bastano

28 dicembre, 17:53

(ANSA) - DUBAI, 28 DIC - Per il ct dell'Inghilterra Capello, i mondiali di calcio 2022, in programma in Qatar, "si dovrebbero giocare in inverno". Intervenendo a Dubai al Globe Soccer 2010, il ct della nazionale dei tre leoni ha sottolineato le difficolta' che i giocatori potrebbero incontrare per il caldo, evidenziando, tra l'altro, che l'aria condizionata negli stadi non sarebbe sufficiente. "Non sara' facile per i giocatori restare tutto il giorno in albergo, ne' sara' possibile allenarsi negli alberghi".

Dubai, 17:28

CALCIO, MONDIALI 2022; CAPELLO: IN QATAR GIOCHIAMO D'INVERNO

Secondo Fabio Capello, ct dell'Inghilterra, i mondiali di calcio 2022, in programma in Qatar, "si dovrebbero giocare in inverno". Intervenendo a Dubai al Globe Soccer 2010, il tecnico italiano ha sottolineato le difficoltà che i giocatori potrebbero incontrare per il caldo, evidenziando, tra l'altro, che l'aria condizionata negli stadi non sarebbe sufficiente. "Non sarà facile per i giocatori restare tutto il giorno in albergo, nè sarà possibile allenarsi negli alberghi". Quello del clima, secondo capello, "sarà un grosso problema e non solo per la preparazione, non sarà possibile andare in giro e trascorrere momenti di relax. Quando si deve stare insieme tanto tempo c'è bisogno di diversivi ecco perchè sarebbe una buona idea giocare a gennaio o febbraio". (28/12/2010) (Spr)

Mondiali 2022: Capello, meglio d'inverno

Ct Inghilterra, gli stadi con l'aria condizionata non bastano

(ANSA) - DUBAI, 28 DIC - Per il ct dell'Inghilterra Capello, i mondiali di calcio 2022, in programma in Qatar, "si dovrebbero giocare in inverno". Intervenendo a Dubai al Globe Soccer 2010, il ct della nazionale dei tre leoni ha sottolineato le difficolta' che i giocatori potrebbero incontrare per il caldo, evidenziando, tra l'altro, che l'aria condizionata negli stadi non sarebbe sufficiente. "Non sara' facile per i giocatori restare tutto il giorno in albergo, ne' sara' possibile allenarsi negli alberghi".

Calcio: Mondiali 2022, Capello "In Qatar meglio d'inverno"

martedì 28 dicembre 2010

(ANSA) - DUBAI, 28 DIC - Per il ct dell'Inghilterra Capello, i mondiali di calcio 2022, in programma in Qatar, "si dovrebbero giocare in inverno".
Intervenendo a Dubai al Globe Soccer 2010, il ct della nazionale dei tre leoni ha sottolineato le difficolta' che i giocatori potrebbero incontrare per il caldo, evidenziando, tra l'altro, che l'aria condizionata negli stadi non sarebbe sufficiente. "Non sara' facile per i giocatori restare tutto il giorno in albergo, ne' sara' possibile allenarsi negli alberghi".

Qatar 2022, Capello: “Si dovrebbe giocare in inverno”

Postato da Daniel Moretti il dicembre 28, 2010, 17:33 0 Commenti

Secondo **Fabio Capello**, ct dell’Inghilterra, i mondiali di calcio 2022, in programma in Qatar, *“si dovrebbero giocare in inverno”*. Intervenendo a Dubai al Globe Soccer 2010, il tecnico italiano ha sottolineato le difficoltà che i giocatori potrebbero incontrare per il caldo, evidenziando, tra l’altro, che l’aria condizionata negli stadi non sarebbe sufficiente. *“Non sarà facile per i giocatori restare tutto il giorno in albergo, nè sarà possibile allenarsi negli alberghi”*. Quello del clima, secondo capello, *“sarà un grosso problema e non solo per la preparazione, non sarà possibile andare in giro e trascorrere momenti di relax. Quando si deve stare insieme tanto tempo c’è bisogno di diversivi ecco perchè sarebbe una buona idea giocare a gennaio o febbraio”*.

Mondiali 2022: Capello, meglio d'inverno

ANSA, 28/12 17:52 CET

(ANSA) – DUBAI, 28 DIC – Per il ct dell'Inghilterra Capello, imondiali di calcio 2022, in programma in Qatar, ''si dovrebberogiocare in inverno''. Intervenendo a Dubai al Globe Soccer 2010,il ct della nazionale dei tre leoni ha sottolineato ledifficolta' che i giocatori potrebbero incontrare per il caldo,evidenziando, tra l'altro, che l'aria condizionata negli stadinon sarebbe sufficiente. ''Non sara' facile per i giocatorirestare tutto il giorno in albergo, ne' sara' possibileallenarsi negli alberghi''.

Pradè: "Mexes rinnova? Vuole valutare le evoluzioni societarie"

*Queste le parole di **Daniele Pradè**, presente alla seconda edizione di **Globe Soccer**, nell'ambito della Dubai International Sports Conference sui temi caldi dell'attualità giallorossa.*

Adriano *"Si può rimproverare per questi problemi sul passaporto, vogliamo capire cos'è successo e ci parleremo. Si sta impegnando. Ce la sta mettendo tuta sin dall'inizio. Ha svolto un'ottima preparazione, solo che dopo ha avuto una serie di problemi fisici. Resta al 100% alla Roma? Al 100%, sì"*

Pizarro *"Ha da un po' di tempo questo problema fisico che sta trattando anche con un suo medico di fiducia in Cile. Pek deve sapere che noi puntiamo sempre su di lui. E' un giocatore che ha dato tanto e sul qual continuiamo a puntare non solo sotto il profilo tecnico, ma anche caratteriale e umano. Nutro e nutriamo profondo rispetto per l'uomo Pizarro"*

Si è parlato di Mexes al Milan in cambio di un posto in lega per Rosella Sensi.
"So per certezza che il nostro presidente sta parlando col calciatore ed io col procuratore. Il calciatore vuole valutare, giustamente, le evoluzioni della nostra società, ha sempre dato la priorità alla Roma e qualsiasi decisione prenderà lo dirà prima alla Roma. Ha dato la parola alla Sensi"

Su Totti.
"Sicuramente non sarà contento di non giocare. Darà sempre il massimo finchè vestirà questa maglia."

Altre notizie

Globe Soccer Awards: trionfano Galliani, Gil e Jorge Mendes

19:19 del 29 dicembre

Si è chiusa stasera la seconda edizione del *Globe Soccer*, ritrovo planetario del mondo del calcio tenutosi a **Dubai**. E Stasera, al grattacielo Burj, la torre più alta del mondo (818 metri), si sono tenuti i *Globe Soccer Awards*, i riconoscimenti ufficiali per chi si è maggiormente distinto.

Di fronte a personalità del calibro di Rosell, Rijkaard, Van Basten, Capello, Gil e Allegri, è stato consegnato **un premio speciale alla carriera ad Adriano Galliani,** ad e vicepresidente del Milan.

Tra i migliori dirigenti il riconoscimento è andato a **Miguel Angel Gil,** mentre tra i procuratori ha avuto la meglio il portoghese **Jorge Mendes,** agente tra gli altri di Cristiano Ronaldo.

Tra gli agenti erano in nomination anche Rob Jansen (Olanda)**, Carlo Pallavicino (Italia),** Karl Heinz Thielen (Germania) e Ricardo Schlieper (Brasile). Tra i dirigenti, Roman Abramovich.

SPORT

giovedì 30 dicembre 2010, 16:22

Inter in cima al mondo, Milan in cima alla torre più alta del mondo

di Redazione

I rossoneri hanno palleggiato a 828 metri di altezza, al 124esimo piano del Burj Khalifa, la torre più alta del mondo. A Dubai tutto pronto per l'esordio - il 2 gennaio - di Cassano con la maglia rossonera. Intanto Galliani ritira il premio Globe Soccer Award come dirigente

Mentre sul vertice del mondo ci stanno i cugini dell'Inter - freschi vincitori del Mondiale per club - il Milan si allena per riprovare la scalata palleggiando sulla torre più alta del globo. Certo, per una squadra che soltanto nel 2007, con la vittoria sul Boca Juniors, era il club migliore della Terra, somiglia un po' a un malinconico rito propiziatorio. Ma la verità è che due tiretti in cima a un palazzo negli Emirati Arabi oggi potrebbero portare una pioggia di milioni di euro domani.

Il soggiorno dei rossoneri a Dubai, infatti, continua tra servizi fotografici in riva al mare e iniziative promozionali, come appunto i palleggi in cima al Burj Khalifa, la torre più alta del mondo inaugurata un anno fa. Ibra e compagni hanno così posato per i fotografi al 124esimo piano, una piattaforma panoramica situata a 828 metri dal suolo, esibendosi in scambi di palleggi su un mini-campo da calcio in erba sintetica allestito per l'occasione.

In attesa di vedere finalmente in campo Antonio Cassano (domenica 2 gennaio nell'amichevole contro l'Al Ahli, la squadra in cui milita Fabio Cannavaro), festeggia Adriano Galliani, che nella serata di mercoledì ha ritirato il Globe Soccer Award come amministratore delegato dell'AC Milan.

Inter in cima al mondo, Milan in cima alla torre più alta del mondo

di Redazione

I rossoneri hanno palleggiato a 828 metri di altezza, al 124esimo piano del Burj Khalifa, la torre più alta del mondo. A Dubai tutto pronto per l'esordio - il 2 gennaio - di Cassano con la maglia rossonera. Intanto Galliani ritira il premio Globe Soccer Award come dirigente

Mentre sul vertice del mondo ci stanno i cugini dell'Inter - freschi vincitori del Mondiale per club - il Milan si allena per riprovare la scalata palleggiando sulla torre più alta del globo. Certo, per una squadra che soltanto nel 2007, con la vittoria sul Boca Juniors, era il club migliore della Terra, somiglia un po' a un malinconico rito propiziatorio. Ma la verità è che due tiretti in cima a un palazzo negli Emirati Arabi oggi potrebbero portare una pioggia di milioni di euro domani.

Il soggiorno dei rossoneri a Dubai, infatti, continua tra servizi fotografici in riva al mare e iniziative promozionali, come appunto i palleggi in cima al Burj Khalifa, la torre più alta del mondo inaugurata un anno fa. Ibra e compagni hanno così posato per i fotografi al 124esimo piano, una piattaforma panoramica situata a 828 metri dal suolo, esibendosi in scambi di palleggi su un mini-campo da calcio in erba sintetica allestito per l'occasione.

In attesa di vedere finalmente in campo Antonio Cassano (domenica 2 gennaio nell'amichevole contro l'Al Ahli, la squadra in cui milita Fabio Cannavaro), festeggia Adriano Galliani, che nella serata di mercoledì ha ritirato il Globe Soccer Award come amministratore delegato dell'AC Milan.

Il RE dei procuratori Jorge Mendes spiega perchè Benitez ha fallito all'Inter: "NESSUNO può sostituire Mou, lui è il MIGLIOR tecnico della STORIA"

"Al Milan non ho ancora portato miei giocatori, ma magari presto si verificherà l'occasione... "

31/dic/2010 09.59.00

1

Vincitore ai Globe Soccer Awards nella categoria 'miglior procuratore', **Jorge Mendes**, agente tra gli altri di **Mourinho** e **Cristiano Ronaldo**, da Dubai, luogo della cerimonia, ha regalato alcuni spunti interessanti in chiave mercato.

Uno dei pezzi pregiati della sua scuderia è **Fabio Coentrão**, esterno sinistro del Benfica a lungo accostato al **Milan**. E durante la premiazione **Umberto Gandini**, dirigente rossonero, gli ha sussurrato "porta qualcuno dei tuoi assi da noi"... *"Gandini è un amico* - racconta il procuratore lusitano a 'Tuttosport' - ***Vero che sinora nessuno della mia scuderia ha vestito il rossonero. Ma è solo questione di opportunità, magari presto si verificherà l'occasione***. ***Fabio Coentrão? Può giocare in qualsiasi squadra del mondo.*** *E non è vero che ha già un accordo con un club straniero".*

Inevitabile con Mendes parlare di **Mourinho**, dopo che l'agente aveva ventilato l'ipotesi di un ritorno futuro all'Inter: *"Mou ha un contratto col Real Madrid di quattro anni. Dopo, chissà: non sono un indovino. Ma è certo che qualche squadra allenerà o magari rinnoverà col Real.* ***Benitez? Non è questione di altri allenatori. Semplicemente Mourinho è un genio, il miglior tecnico nella storia del calcio. Nessuno può toccare il suo livello e quando lascia una squadra, il vuoto è incolmabile".***

L'agente portoghese si è infine soffermato sul numero uno del suo parco giocatori, **Cristiano Ronaldo**: ***"Può arrivare a essere il più forte giocatore nella storia del calcio****. L'opportunità è Brasile 2014. Messi? E' geniale ma Cristiano è migliore".*

Mail Online

England boss Fabio Capello calls for Qatar winter World Cup to risk backlash from Premier League giants

By Sportsmail Reporter
Last updated at 9:51 AM on 29th December 2010

Fabio Capello has risked angering Europe's top clubs by backing calls for the 2022 World Cup in Qatar to be held during the winter.

Such a move would bring huge disruption to the Barclays Premier League and other competitions, but the England boss has joined the voices fearing it would be too hot in June and July.

Temperatures in Qatar reached 50 degrees Celsius last summer and Capello fears the stifling conditions would confine players and fans to hotels - regardless of plans to build air-conditioned stadiums.

Difference of opinion: Capello (right) tells an audience in Dubai that Qatar's World Cup should be in the winter - an idea not supported by Barcelona president Rosell (left)

'It will not be easy for the players to stay all day in the hotel, you can't run around the hotel,' said Capello at an event in Dubai.

'It's a big problem - not only for the training - you have to spend the time, all the day in the hotel. You can't go around to relax, to do something different.

'When you stay together for long time you need to relax to do something different, not only training or playing. That's why I think it would be a good idea to play in January or February.'

'I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges,' he said.

'So our country actually is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season.

'(But) the month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time.

'It's not going to affect practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January.'

VIDEO: Capello backs winter changes...

Published by Associated Newspapers Ltd
Part of the Daily Mail, The Mail on Sunday & Metro Media Group
Associated Newspapers Ltd

Last update: Tue Dec 28 2010 15:10:30

You are watching

England manager Fabio Capello tells a football conference in Dubai that Fifa should move Qatar 2022 to the winter.

Duration: 47s

Capello backs winter World Cup

Tue Dec 28 2010 15:10:30

Englang coach Fabio Capello has given his support to the idea of moving the 2022 World Cup finals in Qatar to January.

The World Cup is traditionally held during the northern hemisphere's summer months after the end of the domestic league competitions.

Qatar, which beat bid rivals Australia, Japan, South Korea and the United States, said it would deploy climate-control technology to keep the temperature on the pitch to 27 degrees Celsius while outside it may be a scorching 50 degrees.

Qatar, which has never qualified for the World Cup finals, was picked by world soccer's governing body Fifa to stage the 2022 tournament, a first both for the Middle East and for an Arab country.

Fifa Excutive Committee member Franz Beckenbauer has already suggested shifting the tournament to January or February.

Capello, speaking at a football conference in Dubai, said the fierce heat would mean keeping players cooped up in airconditioned hotels between matches and training sessions.

© Independent Television News Limited 2010. All rights reserved.

© ITN. All rights reserved.
Terms & Conditions

The Telegraph

England manager Fabio Capello backs 2022 winter World Cup in Qatar

Fabio Capello has backed calls to play the 2022 World Cup during the winter, fearing that Qatar's ferocious heat could force players to spend weeks in hotels if the tournament is held in summer.

Winter wish: England manager Fabio Capello would prefer the 2022 World Cup to be held in Qatar in the winter rather than the summer Photo: ACTION IMAGES

By Telegraph Staff and agencies
2:19AM GMT 29 Dec 2010

The England (http://www.telegraph.co.uk/sport/football/teams/england/) manager said that building air-conditioned stadiums for the event would not be enough.

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel, you can't run around the hotel," he said.

"It's a big problem, not only for the training, you have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for a long time you need to relax to do something different, not only training or playing," he added. "That's why I think it would be a good idea to play in January or February."

Fifa president Sepp Blatter has said he would not object to a January-February World Cup and Uefa president Michel Platini is also believed to be sympathetic to the idea.

Asian Soccer Federation president Mohammed Bin Hamman, a Qatari, last night reiterated his country's view that June and July would not be a problem.

"I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June and July and they have actually presented the solution for the heat challenges," he said.

© Copyright of Telegraph Media Group Limited 2011

THE INDEPENDENT

Capello joins call for 2022 Qatar World Cup to be in winter

Fabio Capello the England manager, has supported calls to play the 2022 World Cup during the winter, fearing that Qatar's ferocious heat could force players to spend weeks couped up in hotels if the tournament is held in summer as scheduled.

Capello said that building air-conditioned stadiums for the event would not be enough. "It will not be easy for the players to stay day in the hotel, you can't run around the hotel," he said.

"It's a big problem, not only for the training, you have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for a long time you need to relax to do something different, not only training or playing. That's why I th it would be a good idea to play in January or February."

The Fifa president, Sepp Blatter, has said he would not object to a January-February World Cup and the Uefa president Michel Platini is also sympathetic to the idea, although Europe's major leagues, such as the Premier League, are unlikely to support any such move.

©independent.co.uk Terms & Policies | Email newsletter | RSS | Contact us | Syndication | Advertising Guide | Subscriptions |

Capello supports winter WC for Qatar

December 28 2010 at 06:30pm

England manager Fabio Capello has backed calls to play the 2022 World Cup during the winter, fearing that Qatar's ferocious heat could force players to spend weeks couped up in hotels if the tournament is held in summer.

Dubai – England manager Fabio Capello has backed calls to play the 2022 World Cup during the winter, fearing that Qatar's ferocious heat could force players to spend weeks couped up in hotels if the tournament is held in summer.

Capello said that building air conditioned stadiums for the event would not be enough.

“It will not be easy for the players to stay all day in the hotel, you can't run around the hotel,” he told reporters at an event in Dubai on Tuesday.

“It's a big problem, not only for the training, you have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

“When you stay together for long time you need to relax to do something different, not only training or playing,” he added. “That's why I think it would be a good idea to play in January or February.”

Fifa president Sepp Blatter has said he would not object to a January-February World Cup and Uefa president Michel Platini is also sympathetic to the idea.

On Tuesday, Asian Soccer Federation president Mohammed Bin Hamman, a Qatari, reiterated his country's view that June and July would not be a problem.

“I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges,” he said.

“So our country actually is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season.”

But he declined to write off the winter alternative.

“The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time,” he said.

“It's not going to affect practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January.”

However, Barcelona president Sandro Rosell said a January/February tournament would disrupt the Spanish season which does not have a winter break.

“I have to stand up for the Spanish league. The World Cup has to be in June, July,” he said. “I don't like to break the Spanish league because it's one of the leagues in Europe that continues in January.” – Reuters

Daily News © 1999 - 2010 Independent Online. All rights strictly reserved. Independent Online is a wholly owned subsidiary of Independent News and Media. Reliance on the information this site contains is at your own risk. Independent Newspapers subscribes to the South African Press Code that prescribes news that is truthful, accurate, fair and balanced. If we don't live up to the Code please contact the Press Ombudsman at 011 484 3612/8.

Monday, 17 January 2011

FOOTBALL

Winter’s just Fab for World Cup

Published: 29 Dec 2010

ENGLAND boss Fabio Capello has backed calls to play the 2022 Qatar World Cup during the winter.

Capello believes the ferocious heat would cause training problems. He said: "The players can't run around the hotel."

DANE DATE ... Fabio Capello

© News Group Newspapers Ltd. "The Sun", "Sun", "Sun Online" are registered trademarks or trade names of News Group Newspapers Limited. This service is provided on News Group Newspapers' Standard Terms and Conditions in accordance with our Privacy Policy. To inquire about a licence to reproduce material, visit our Syndication site. View our online Press Pack. For other inquiries, Contact Us. To see all content on The Sun, please use the Site Map.

guardian.co.uk

INSIDE SPORT
DAVID CONN

Court case that shows who gets what from football's richest transfers

• In the first of a three-part series David Conn reveals how a nightclub owner Jorge Mendes unlocked Premier League coffers

• From bar owner to dealbreaker: Jorge Mendes profiled

David Conn
The Guardian, Tuesday 18 January 2011

Jorge Mendes's Gestifute agency is currently involved in a court case in Portugal with the English company Formation. Photograph: Paulo Esteves/ASF

For a wheeler-dealer who not that long ago was running a nightclub in Caminha, a resort town north of Porto, Jorge Mendes's ascent to football "super-agent" has been stratospheric. His Gestifute agency harbours most of Portugal's stellar names – José Mourinho, Cristiano Ronaldo, Ricardo Carvalho – as well as Bébé, the former third division striker Manchester United signed this summer. In a few short years, Mendes has made enormous money from football as his client players have joined United, Chelsea and Real Madrid; he is reported to have received €3.6m of the €9m United paid for Bébé, earned

handsomely when Real Madrid signed Ronaldo from United for £81m in 2009, and untold millions from other deals.

Last month, the Globe Soccer Awards in Dubai, describing itself as "an annual meeting for all [football's] main market operators", declared Mendes "agent of the year" for 2010 accompanied by a video featuring high praise from Mourinho and Ronaldo. Mendes's own Gestifute agency humbly interpreted the award on its website as: "Jorge Mendes proclaimed world's best businessman".

Yet the football public still knows painfully little about how the game's multimillion–pound transfer business is done, or how so-called "super-agents" actually earn their money. After United's extraordinary signing of Bébé his former agent, Gonçalo Reis, complained he had been cut off by the player before Mendes moved in and earned prodigiously from the €9m (£7.5m) deal. Since then, the Guardian has discovered there is a lawsuit against Mendes proceeding at glacial pace through the concrete-pillared district court in Porto brought by Formation, the English football agency formerly run by Paul Stretford, Wayne Rooney's agent.

It exposes an illuminating, bitterly disputed account of Mendes's rise to the big time, with Formation claiming Mendes reneged on a partnership with it once his client, Mourinho, moved to Chelsea as manager. The case also lays bare what supporters are never told of how football really works, including exactly how much Mendes was paid when three of his clients – Carvalho, Paulo Ferreira and Tiago Mendes – were signed by Mourinho for Chelsea in July 2004.

Chelsea's contracts both with the players and with Mendes, seen by the Guardian, show that Chelsea paid Mendes for acting both for the players and the club, but presented €2.45m not just as payment for completing the transfers, but for a baffling range of services, including ensuring his millionaire players turned up for training on time. All of that was permitted at the time by the Football Association, which still, following a U-turn last year, allows agents to act for both clubs and players in the same transfer.

The origins of the falling out between Formation and Mendes lie in Lisbon, in March 2002. There Stretford was introduced to Luis Correia, Mendes's nephew and a Gestifute director, by Carlos Freitas, a Sporting Lisbon director, who suggested they work together to move Portuguese players to England's money-soaked Premier League. Mendes, with close relationships at Sporting and Porto, had signed up most of Portugal's fine generation of players, many of whom would come to prominence when Mourinho's Porto won the 2004 Champions League.

In the court claim, seen by the Guardian, Formation argues that it agreed with Mendes to promote and represent Gestifute's Portuguese players in England, to share fees equally when moves were concluded, and that in May 2003 the two agencies signed a written agreement to that effect. Formation claims it shared its agents' fees exactly 50-50 in June 2002 when Sporting's Hugo Viana signed for Newcastle – Mendes's first major international deal – then when Nuno Capucho joined Rangers in June 2003.

Mendes did, according to the claim, share part of the fee he received from United when Ronaldo signed from Sporting Lisbon as a miraculously gifted 18-year-old in August 2003. However, after Mourinho joined Chelsea the following summer and immediately signed Carvalho, Tiago and Ferreira for a combined £41m, Mendes paid nothing to Formation. The relationship between the two agencies broke down, and Formation sued Gestifute, for half the fees Mendes was paid in those Chelsea deals, and in Ronaldo's transfer.

Tony Henry, the former Manchester City and Stoke City midfielder who was the main Formation agent promoting Gestifute players in England, remains furious. "I gave two and a half years of my life to Mendes," Henry, now chief scout at Everton, says. "I worked non-stop, introducing him to people, trying

to get his players into clubs. We shared our fees honourably, but then once he knew people, and got Mourinho into Chelsea, he went on his own."

In its defence, also seen by the Guardian, Mendes's Gestifute company in Porto claimed it received "*nada*" – nothing – when Carvalho, Tiago and Ferreira joined Chelsea. Formation's Lisbon-based lawyers reacted by obtaining, via English and Portuguese court orders, Chelsea's original contracts with Mendes, which show that Chelsea paid Gestifute €2.9m in total when the players signed.

Formation accused Gestifute in court documents of having "lied barefacedly and shamelessly" for arguing it was paid nothing. Gestifute responded that its defence was correct because the €2.9m had been paid to Gestifute International Limited, a company registered in Ireland where corporate tax rates are much lower.

Formation is pushing for a court hearing at which Mourinho and Ronaldo are listed as court witnesses for Gestifute, as well as Peter Kenyon, who as chief executive both at Manchester United and Chelsea agreed the big deals with Mendes, and now has a formal partnership, as managing partner of the sports marketing company, CAA, to promote Mendes's players commercially. Arsène Wenger is understood to be proposed as a Formation witness – Arsenal were negotiating the details of a move for Ronaldo in 2003, right up until the player signed for United.

For all that Mendes is now dubbed a "super-agent", involved with players across Europe and South America, often part-owning their "economic rights", which gives him a cut of transfer fees, it is generally acknowledged that Hugo Viana, a slight 19-year -old who did not flourish at Newcastle, was Mendes's first major international football transfer.

Formation says it did most of the work; Henry had flown for his first meeting with Mendes in May 2002 to Switzerland, where Portugal's Under-21 team were playing Italy in the European Championships. Henry recommended Viana, then young European footballer of the year, to Stretford, who had very close links with Newcastle – Kenneth Shepherd, son of the club's then major shareholder, Freddy, worked for Formation. Charlie Woods, Newcastle's chief scout, went with Henry to watch Viana in the next game, and within a month, Stretford, Freddy Shepherd and Douglas Hall, Newcastle's other major shareholder, were meeting Mendes and Sporting directors in Lisbon to finalise Newcastle's signing of Viana, for £8.5m.

"Mendes was big in Portugal," says Henry, "wasn't known in England. A month after meeting us, we'd got one of his players a move to a major club and made him a lot of money."

The agent's fee paid by Newcastle, according to Formation's court claim, was £300,000. Stretford did the negotiations, the money was paid to Formation, and although no written partnership contract with Gestifute was yet in place, Formation agreed to share the fee exactly equally, £150,000 each, with Mendes's agency.

Stretford and Henry continued to promote Gestifute players to English clubs, particularly Ronaldo, the 17-year old sensation, whom they took to meet Wenger at Arsenal's training ground in November 2002. The two agencies signed the formal partnership agreement, for a two-year period, beginning on 27 May 2003. The first deal concluded after that was not Ronaldo but the winger Nuno Capucho, signed by Rangers for £670,000.

When United gazumped Arsenal for the signing of Ronaldo – paying £12.24m, far more than the €6m Arsenal were discussing – Mendes handled negotiations directly with Sir Alex Ferguson and Kenyon. The following day, according to the claim, Mendes told Stretford his fee for the Ronaldo deal was €400,000 and offered to pay Formation £80,000 in full settlement. Formation claims Stretford accepted because he

wanted to preserve a profitable relationship, so it was deeply aggrieved when United published in their 2004 accounts that the payment to agents on the Ronaldo deal had been £1.129m.

After the Ronaldo signing, Formation says it pressed on with the partnership. No further deals were concluded, however, until after Porto beat Monaco 3-0 in the Champions League final on 26 May 2004, their team including Ferreira, Carvalho, Pedro Mendes and Deco – all Mendes clients. Days later, on 2 June, Kenyon, by then Chelsea's chief executive, unveiled Mourinho as the new manager. Chelsea then paid Porto £13.2m to sign Ferreira, £19.85m (a round €30m) for Carvalho, and £8m to Benfica for Tiago, all in July 2004.

Mendes negotiated those deals directly, according to Formation's claim, and did not report his fees to Formation or pay it anything. Mendes reacted by saying Formation had now itself breached their contract, so he would regard the partnership as ended. Formation sued Gestifute for the half of the fees it claimed were due.

Chelsea's original contracts, with the players and Mendes, obtained via court order in Portugal and which the Guardian has seen, reveal that the club paid Gestifute €2.9m in agents' fees, and shine a revelatory light into how football works. Agents were, still are, permitted to act for both a club and a player in transfer deals. Although that is an apparent breach of Fifa rules requiring agents to act with no conflicts of interest, the FA at the time allowed it. Subsequently the FA introduced a rule requiring players, not clubs, to pay agents, but after an outcry by agents they are now allowed to act for both again, as long as the players state they are happy with the arrangement.

Chelsea's contracts with Carvalho, Ferreira and Tiago were all for three years and set out the players' salaries – Carvalho starting on £2.18m a year "basic", plus bonuses and benefits including all housing costs; Ferreira £1.55m a year basic, Tiago £1.25m. Each included an agent's fee of €150,000 paid by the club to Gestifute SA, Mendes's Portuguese company, on behalf of the player.

Chelsea had separate agreements to pay much more. These were with Gestifute International, a company registered in Ireland, and were signed by Correia and Mendes. Identical other than the amounts involved, the three contracts include that lower fee, €150,000, to Gestifute for "acting on the player's behalf", which also appeared in each player's own contract. Then there are bigger payments: €1,050,000 for the Carvalho deal, €1,050,000 for Ferreira, €350,000 in Tiago's – €2.45m in total – for three duties ostensibly nothing to do with acting on the transfer itself.

The first was to pay Mendes "to facilitate the renegotiation of the player's contract with the club". The second, remarkably, was to "look after the wellbeing of the player ... the agent will do his best to ensure that the player ... timeously [sic] attends training and matches." The third was for Mendes to "act as a consultant ... to secure any image rights attached to the player for the club".

Despite the description of those duties, the FA has confirmed that Chelsea paid the whole €2.9m through it, as English football's "transfer clearing house". Sources close to the arrangement have told the Guardian this was common practice at the time, with clubs describing such duties in contracts, indicating the fees were not paid to the agent for working on behalf of the club in the transfer. Chelsea, however, declined to comment when asked why they had framed Mendes's agents' fees as payment for such services.

The disclosure of these contracts led Formation's lawyers to accuse Gestifute of having "lied barefacedly and shamelessly" when it claimed it had received "no commission whatsoever" for the Chelsea deals. Gestifute's lawyers responded by saying that statement was true, because all payments were to Gestifute International, the Irish company. Contacted by the Guardian with a series of questions about the case, a spokesman for Gestifute said: "This is a normal commercial dispute. The matter is being dealt by our

lawyers, and we are very confident that the Court will decide on our favour." Formation would not discuss the issues, saying: "We are making no comment as there is currently a legal dispute with Gestifute waiting to be heard in Portugal."

The garland of "super-agent" is accorded to just one or two of football's fixers, informed by very little insight into what they actually do. For Jorge Mendes the case crawling through the court in Porto reveals a great deal about how he – and football at the highest level – conducts their business.

REUTERS EDITION: UK

ARTICLE Email | Print

Soccer-Capello supports winter World Cup in Qatar

DUBAI | Tue Dec 28, 2010 3:57pm GMT

Dec 28 (Reuters) - England manager Fabio Capello has backed calls to play the 2022 World Cup during the winter, fearing that Qatar's ferocious heat could force players to spend weeks couped up in hotels if the tournament is held in summer.

Capello said that building air conditioned stadiums for the event would not be enough.

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel, you can't run around the hotel," he told reporters at an event in Dubai on Tuesday.

"It's a big problem, not only for the training, you have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for long time you need to relax to do something different, not only training or playing," he added. "That's why I think it would be a good idea to play in January or February."

FIFA president Sepp Blatter has said he would not object to a January-February World Cup and UEFA president Michel Platini is also sympathetic to the idea.

On Tuesday, Asian Soccer Federation president Mohammed Bin Hamman, a Qatari, reiterated his country's view that June and July would not be a problem.

"I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges," he said.

"So our country actually is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season."

But he declined to write off the winter alternative.

"The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time," he said.

"It's not going to affect practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

However, Barcelona president Sandro Rosell said a January/February tournament would disrupt the Spanish season which does not have a winter break.

"I have to stand up for the Spanish league. The World Cup has to be in June, July," he said. "I don't like to break the Spanish league because it's one of the leagues in Europe that continues in January."

(Writing by Brian Homewood; Editing by Justin Palmer; To query or comment on this story email sportsfeedback@thomsonreuters.com)

FOOTBALL

World Cup

Capello open to idea of winter World Cup

ESPN staff
December 29, 2010

England coach Fabio Capello has put himself at odds with the Premier League powerbrokers by admitting the 2022 World Cup should be played in the winter.

Qatar was given the nod to host the World Cup in 12 years' time, but immediate concerns were raised about the searing temperatures in the Middle East state in the summer.

FIFA president Sepp Blatter floated the prospect of switching the event to the winter - which would in all probability force a Premier League shutdown of around two months - and Capello has given his support to the suggestion.

Fabio Capello is almost certain to have vacated the role by 2022, but he has given his opinions on the World Cup in Qatar © Getty Images

Enlarge

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel - you can't run around the hotel," Capello told the *Daily Mirror* while on a visit to Dubai. "It's a big problem, not only for the training. You have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for a long time you need to relax to do something different, not only training or playing. That's why I think it would be a good idea to play in January or February."

© ESPN EMEA Ltd

© ESPN EMEA Ltd

YAHOO! SPORTS

AFC chief supports moving 2022 World Cup to winter

By MICHAEL CASEY, AP Sports Writer *Dec 28, 7:25 am EST*

DUBAI, United Arab Emirates (AP)—The head of the Asian Football Confederation supports moving the 2022 World Cup in Qatar to the winter months to avoid the desert heat, but European clubs AC Milan and Barcelona oppose the move.

Mohamed bin Hammam, a Qatari national who is also a FIFA executive committee member, said Tuesday a winter tournament would ensure players would be in better shape and wouldn't be exhausted after completing a grueling season that can run up to 60 games.

Qatar was awarded the 2022 World Cup this month despite concerns over temperatures which routinely exceed 104 degrees. Soon after it beat out the United States, Australia, Japan and South Korea for the competition, a growing list of soccer executives began calling for moving the tournament to January when it is much cooler in Qatar.

FIFA executive committee member Franz Beckenbauer
was the first to suggest the idea, and he was followed by
UEFA president Michel Platini. FIFA president Sepp Blatter said it was worthy studying and FIFPro, which represents professional soccer players worldwide, said the event "must be held in winter."

But the big soccer clubs remain unconvinced. They're reluctant to change the international calendar and concerned over a loss of revenue from breaking up the season.

"It would be very difficult today to see the top five European leagues change their calendar in order to accommodate the World Cup in January," AC Milan director Umberto Gandini said on the sidelines of the two-day Globe Soccer conference in Dubai.

"We have traditions. We have business in place. We have contracts in place," he said. "It would be complicated. I'm not saying it's not possible but it would require a lot of negotiations, a lot of discussions and it would probably affect not only 2022 but 2021 as well."

Gandini and Barcelona President Sandro Rosell also downplayed concerns about the heat, noting several previous World Cup tournaments were played in conditions similar to those of Qatar in the summer.

Bin Hammam agreed Qatar would have no problem organizing the 2022 World Cup in July. But moving the tournament to the cooler winter months would be better for the players, he said.

"If the competition were held in June and July, it will perfectly organized by the host," Bin Hammam said. "If the competition would be moved to January, it will be a sort of win-win situation for all the parties."

Earlier this month, Blatter and general secretary Jerome Valcke said moving the Qatar matches to winter was worth considering. It could protect players from heat and provide flexibility for future bid cities.

Valcke said switching the schedule would make it possible for a wider range of countries

to bid for the World Cup—which traditionally takes places in June and July—in the future.

Still, he said it's "not so easy" to stage a winter World Cup since it would require changing the international calendar—including possibly the year before and after the 2022 tournament—and getting the support of domestic leagues and national federations.

Valcke said Qatar hasn't formally requested changing the timing of the tournament, and bid officials have not said anything publicly about whether they would support such a move. Until now, Qatar has only promised FIFA that stadiums, training venues and areas for fans to party will be cooled with solar-powered air conditioning.

Yahoo! News Network

Copyright © 2011 Yahoo! All rights reserved. Privacy Policy - About Our Ads - Terms of Service - Copyright/IP Policy - Help - Site Map

Copyright © 2011 STATS LLC and The Associated Press. All rights reserved. The information contained in the STATS/AP News report may not be published, broadcast, rewritten or redistributed without the prior written authority of STATS LLC and The Associated Press.

FourFourTwo.com

Capello backs winter World Cup in Qatar

Reuters - Tuesday 28 December 2010, 15:57

DUBAI - England manager Fabio Capello has backed calls to play the 2022 World Cup during the winter, fearing that Qatar's ferocious heat could force players to spend weeks couped up in hotels if the tournament is held in summer.

Capello said that building air conditioned stadiums for the event would not be enough.

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel, you can't run around the hotel," he told reporters at an event in Dubai on Tuesday.

"It's a big problem, not only for the training, you have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for long time you need to relax to do something different, not only training or playing," he added. "That's why I think it would be a good idea to play in January or February."

FIFA president Sepp Blatter has said he would not object to a January-February World Cup and UEFA president Michel Platini is also sympathetic to the idea.

On Tuesday, Asian Football Federation president Mohammed Bin Hamman, a Qatari, reiterated his country's view that June and July would not be a problem.

"I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges," he said.

"So our country actually is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season."

But he declined to write off the winter alternative.

"The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time," he said.

"It's not going to affect practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

However, Barcelona president Sandro Rosell said a January/February tournament would disrupt the Spanish season which does not have a winter break.

"I have to stand up for the Spanish league. The World Cup has to be in June, July," he said. "I don't like to break the Spanish league because it's one of the leagues in Europe that continues in January."

FourFourTwo is brought to you by Haymarket Consumer Media & FourFourTwo is part of Haymarket Sport
About Haymarket | International Licensing | © Haymarket Media Group 2010

Capello backing January finals

England tactician believes moving finals makes sense

Last updated: 29th December 2010

Fabio Capello believes moving the 2022 Qatar World Cup finals to January would be logical as a summer tournament would not be viable.

The England head coach knows the temperatures will simply be too hot for players to do anything else but to lounge around the confines of their hotels while not playing.

Capello does not believe the conditions will be conducive towards a happy squad who can relax and step away from the game during free periods.

The Italian is surprised England's bid was dismissed out of hand when hosting a World Cup finals in the British summertime would have provided the perfect environment for the tournament.

However, as Qatar won the bid he believes that holding the tournament in January, when most leagues are on a winter break, would be the most viable option.

Capello: Backing January finals

Not easy

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel - you can't run around the hotel," explained Capello.

"It's a big problem, not only for the training. You have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for a long time you need to relax to do something different, not only training or playing.

"That's why I think it would be a good idea to play in January or February.

"I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges.

"Our country is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season.

"The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time.

"It's not going to affect, practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time.

Fabio Capello on Qatar 2022
Quotes of the week

Related links

Teams
England

Also see
Fantasy Football
Experts
Transfer Centre
£5 Free Bet
Radio

World Cup - Capello backs winter World Cup

Tue, 28 Dec 16:03:00 2010

England manager Fabio Capello has backed calls to play the 2022 World Cup during the winter, fearing that Qatar's ferocious heat could force players to spend weeks couped up in hotels if the tournament is held in summer.

Capello said that building air conditioned stadiums for the event would not be enough.

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel, you can't run around the hotel," he said at an event in Dubai.

"It's a big problem, not only for the training, you have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for long time you need to relax to do something different, not only training or playing," he added.

"That's why I think it would be a good idea to play in January or February."

FIFA president Sepp Blatter has said he would not object to a January-February World Cup and UEFA president Michel Platini is also sympathetic to the idea.

On Tuesday, Asian Soccer Federation president Mohammed Bin Hamman, a Qatari, reiterated his country's view that June and July would not be a problem.

"I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges," he said.

"So our country actually is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season."

But he declined to write off the winter alternative.

"The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time," he said.

"It's not going to affect practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

However, Barcelona president Sandro Rosell said a January/February tournament would disrupt the Spanish season which does not have a winter break.

"I have to stand up for the Spanish league. The World Cup has to be in June, July," he said.

"I don't like to break the Spanish league because it's one of the leagues in Europe that continues in January."

Reuters

England manager Fabio Capello in favour of winter World Cup in 2022

Three Lions boss risks wrath of Premier League clubs by backing change

By Grant Wilson

29 Dec 2010 09:26:00

England manager Fabio Capello has risked a backlash from some of Europe's biggest clubs by calling for the 2022 World Cup in Qatar to be played during the winter.

If such a move were to take place it would cause huge disruption, especially in the Premier League, but Capello has voiced his concerns, suggesting that it may be too hot to play football in June and July.

The organisers of the Qatar World Cup have planned to create purpose built air-condition stadiums, as temperatures could reach up to 50 degree Celsius in the summer, but the Three Lions boss believes such conditions could confine players and fans to hotels throughout the tournament.

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel, you can't run around the hotel," Capello told the *Daily Mail* at an event in Dubai.

'It's a big problem - not only for the training - you have to spend the time, all the day in the hotel. You can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for long time you need to relax to do something different, not only training or playing. That's why I think it would be a good idea to play in January or February."

Fifa president Sepp Blatter has stated that he would not object to switching the World Cup from the summer to either January or February, while Uefa president Michel Platini is also in favour.

However, although most European countries include a winter break during their domestic season, the four weeks that are scheduled for the World Cup would be preceded by a two-week preparation period that would hamper domestic fixture lists.

And Barcelona president Sandro Rosell has stated that he is against the idea of a winter World Cup.

"I have to stand up for the Spanish league," Rosell said.

"The World Cup has to be in June, July. I don't like to break the Spanish league because it's one of the leagues in Europe that continues in January."

Meanwhile Asian Federation president Mohammed Bin Hamman, a Qatari himself, has insisted a summer World Cup would not be a problem for his country and left the door open for change.

"I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges," Bin Hamman said.

"So our country actually is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season.

"[But] the month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time.

"It's not going to affect practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

ABC News

Qatar summer temps a big problem: Capello

Posted Thu Dec 30, 2010 7:07pm AEDT

England coach Fabio Capello has backed considerations to move the 2022 World Cup in Qatar to January, saying to stage it in summer would be "a big problem".

He said on Wednesday that he believes it would make sense to run the 2022 World Cup in Qatar in January, given the soaring summer temperatures in the Gulf state.

Capello feels that the summer conditions in Qatar would make it difficult to keep players relaxed between matches.

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel - you can't run around the hotel," explained the Italian.

"It's a big problem, not only for the training. You have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for a long time you need to relax, to do something different - not only training or playing.

"That's why I think it would be a good idea to play in January or February."

Capello added: "The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time.

"It's not going to affect, practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

Earlier this month, Qatar was awarded the right to host the 2022 World Cup following a meeting of FIFA's executive committee in Zurich.

Germany great Franz Beckenbauer, an executive committee member, said the tournament could take place in January - as opposed to June or July - and his suggestion was subsequently backed by FIFA president Sepp Blatter.

- **AFP**

Tags: sport, football, world-cup, qatar

ABC abc.net.au

© 2011 ABC

Capello backs winter World Cup in Qatar

Posted Wednesday, December 29, 2010 by Mirrorfootball

Fabio Capello has put himself on a collision course with Premier League chiefs by backing calls to play the 2022 World Cup in winter.

The England manager fears that Qatar's ferocious heat could force players to spend weeks stuck in hotels if the tournament is held in summer.

And Capello says that building air-conditioned stadia for the event – a significant part of the Qatar winning bid four weeks ago – would not be enough to guarantee the sort of tournament Fifa expect for their showpiece.

But he will face fierce resistance from English bosses who could be forced to shut down for two months in the middle of the season, given the time needed to prepare for and recover from the month-long tournament.

Capello, on a visit to Dubai, declared: "It will not be easy for the players to stay all day in the hotel – you can't run around the hotel.

"It's a big problem, not only for the training. You have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for a long time you need to relax to do something different, not only training or playing.

"That's why I think it would be a good idea to play in January or February."

FIFA president Sepp Blatter has said he would not object to a January-February World Cup while UEFA president Michel Platini has raised the chance of the first winter tournament by saying he is also sympathetic to the idea.

But last night, Asian Soccer Federation president Mohammed Bin Hamman, a Qatari, reiterated his country's view that June and July would not be a problem.

He refused to rule out a winter World Cup but said: "I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges.

"Our country is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season.

"The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time.

"It's not going to affect, practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

However, Barcelona president Sandro Rosell slammed the idea and said a January/February tournament would disrupt the Spanish season which, like England, does not have a winter break.

He said: "I have to stand up for the Spanish league. The World Cup has to be in June, July. I don't like to break the Spanish league because it's one of the leagues in Europe that continues in January."

Tag: Fabio Capello Qatar World Cup

Notice: Please subject to **GMT+0800 (Beijing Time)** if there is no other time zone mark in our info.
Copyright © 2003 - 2011 Power By www.7m.cn & Press Association All Rights Reserved.
Attention: Third parties may advertise their products and/or services on our website.7M does not warrant the accuracy, adequacy or completeness of their contents.
Your dealings with such third parties are solely between you and such third parties and we shall not be liable in any way for any loss or damage of any sort incurred by you.

Capello - backing January finals.

CAPELLO BACKS JANUARY FINAL CALL

Fabio Capello believes moving the 2022 Qatar World Cup finals to January would be logical as a summer tournament would not be viable.

The England boss knows temperatures will be too hot for players to do anything else but to lounge around the confines of their hotels while not playing.

Capello does not believe the conditions will be conducive towards a happy squad who can relax and step away from the game during free periods.

The Italian is surprised England's bid was dismissed out of hand when hosting a World Cup finals in the British summertime would have provided the perfect environment for the tournament.

But as Qatar won the bid he believes holding the tournament in January, when most leagues are on a winter break, would be the most viable option.

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel - you can't run around the hotel," explained Capello.

"It's a big problem, not only for the training. You have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for a long time you need to relax to do something different, not only training or playing.

"That's why I think it would be a good idea to play in January or February.

"I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges.

"Our country is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season.

"The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time.

"It's not going to affect, practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

© 2011 365 Media Group Ltd, All Rights Reserved.
Email Your Comments - Advertise With Us - About/Contact Us
Terms & Conditions - Privacy Notice - RSS

Capello backs January WC calls

Wednesday 29th December 2010 9:51

England boss Fabio Capello believes it would be a "good idea" to move the 2022 Qatar World Cup finals to January or February.

SKY BET Click here for football betting

Capello knows temperatures will be too hot for players to do anything else but to lounge around the confines of their hotels should the tournament be held in June or July.

Capello does not believe the conditions will be conducive towards a happy squad who can relax and step away from the game during free periods.

The Italian is surprised England's bid was dismissed out of hand when hosting a World Cup finals in the British summertime would have provided the perfect environment for the tournament.

But he believes holding the tournament in January, when most leagues are on a winter break, would be the most viable option in Qatar.

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel - you can't run around the hotel," explained Capello.

"It's a big problem, not only for the training. You have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for a long time you need to relax to do something different, not only training or playing.

"That's why I think it would be a good idea to play in January or February.

"I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges.

"Our country is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season.

"The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time.

"It's not going to affect, practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

TEAMtalk.com © 2011 - 365 Media Group

Accessibility Privacy Notice Terms & Conditions Contact Us Links

Fabio Capello © Gallo Images

Capello supports winter 2022 World Cup

28 December 2010, 18:02

England manager Fabio Capello has backed calls to play the 2022 World Cup during the winter, fearing that Qatar's ferocious heat could force players to spend weeks couped up in hotels if the tournament is held in summer.

Capello said that building air conditioned stadiums for the event would not be enough.

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel, you can't run around the hotel," he told reporters at an event in Dubai on Tuesday.

"It's a big problem, not only for the training, you have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for long time you need to relax to do something different, not only training or playing," he added. "That's why I think it would be a good idea to play in January or February."

Fifa president Sepp Blatter has said he would not object to a January-February World Cup and Uefa president Michel Platini is also sympathetic to the idea.

On Tuesday, Asian Soccer Federation president Mohammed Bin Hamman, a Qatari, reiterated his country's view that June and July would not be a problem.

"I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges," he said.

"So our country actually is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season."

But he declined to write off the winter alternative.

"The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time," he said.

"It's not going to affect practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

However, Barcelona president Sandro Rosell said a January/February tournament would disrupt the Spanish season which does not have a winter break.

"I have to stand up for the Spanish league. The World Cup has to be in June, July," he said. "I don't like to break the Spanish league because it's one of the leagues in Europe that continues in January."

© Sapa - AFP

FOXSPORTS.COM on msn

Capello backs January WC calls

RivalsDM

Updated Dec 29, 2010 5:56 AM ET

England boss Fabio Capello believes it would be a "good idea" to move the 2022 Qatar World Cup finals to January or February.

Capello knows temperatures will be too hot for players to do anything else but to lounge around the confines of their hotels should the tournament be held in June or July.

Capello does not believe the conditions will be conducive towards a happy squad who can relax and step away from the game during free periods.

The Italian is surprised England's bid was dismissed out of hand when hosting a World Cup finals in the British summertime would have provided the perfect environment for the tournament.

But he believes holding the tournament in January, when most leagues are on a winter break, would be the most viable option in Qatar.

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel - you can't run around the hotel," explained Capello.

"It's a big problem, not only for the training. You have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for a long time you need to relax to do something different, not only training or playing.

"That's why I think it would be a good idea to play in January or February.

"I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges.

"Our country is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season.

"The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time.

"It's not going to affect, practically, the

leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

Print Powered By FormatDynamics™

Welcome to England Web-Fans

part of the web-fans network another control-d production

Friday 14th of January 2011

Capello joins growing support of moving Qatar 2012 World Cup to winter months

Written by Zidane

Wednesday, 29 December 2010 08:35

England coach Fabio Capello has joined the growing numbers in admitting the 2022 World Cup should be played in the winter.

Qatar were awarded the World Cup in 12 years' time in December's FIFA vote, but immediate concerns were raised about the searing temperatures in the Middle East during the summer, despite the state-of-the-art air cooling systems that were promised in the Qatari bid

Sepp Blatter hinted at the prospect of switching the World Cup to the winter, a move that would halt the Premier League and all other World football leagues for around two months

Capello told the Daily Mirror while on a visit to Dubai:

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel - you can't run around the hotel,"

"It's a big problem, not only for the training. You have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for a long time you need to relax to do something different, not only training or playing. That's why I think it would be a good idea to play in January or February."

Capello will of course be long gone from England in twelve years time, but more and more figures within the game are putting their support behind a January and February World Cup.

Last Updated on Wednesday, 29 December 2010 08:39

Capello open to idea of winter World Cup

ESPN.co.uk (http://www.espn.co.uk/football/sport/story/64746.html?CMP=OTC-RSS) / 29th Dec 2010

World Cup (/Events/World-Cup)

in this story

people

Sepp Blatter (/Businesspersons/Sepp-Blatter)

organizations

Premier League (/Organizations/Premier-League), FIFA (/Organizations/FIFA)

events

World Cup (/Events/World-Cup)

places

Qatar (/Countrys/Qatar), Dubai (/Countrys/Dubai)

England coach Fabio Capello (/Managers/Fabio-Capello) has put himself at odds with the Premier League (/Organizations/Premier-League) powerbrokers by admitting the 2022 World Cup (/Events/World-Cup) should be played in the winter. Qatar (/Countrys/Qatar) was given the nod to host the World Cup (/Events/World-Cup) in 12 years' time, but immediate concerns were raised about the searing temperatures in the Middle East state in the summer. FIFA (/Organizations/FIFA) president Sepp Blatter (/Businesspersons/Sepp-Blatter) floated the prospect of switching the event to the winter - which would in all probability force a Premier League (/Organizations/Premier-League) shutdown of around two months - ...

AD MORE >>
p://www.espn.co.uk/football/sport/story/64746.html?
P=OTC-RSS)

REUTERS EDITION: UK

ARTICLE Email | Print

Capello supports winter World Cup in Qatar

DUBAI | Tue Dec 28, 2010 3:58pm GMT

(Reuters) - England manager Fabio Capello has backed calls to play the 2022 World Cup during the winter, fearing that Qatar's ferocious heat could force players to spend weeks couped up in hotels if the tournament is held in summer.

Capello said that building air conditioned stadiums for the event would not be enough.

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel, you can't run around the hotel," he told reporters at an event in Dubai on Tuesday.

"It's a big problem, not only for the training, you have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for long time you need to relax to do something different, not only training or playing," he added. "That's why I think it would be a good idea to play in January or February."

FIFA president Sepp Blatter has said he would not object to a January-February World Cup and UEFA president Michel Platini is also sympathetic to the idea.

On Tuesday, Asian Soccer Federation president Mohammed Bin Hamman, a Qatari, reiterated his country's view that June and July would not be a problem.

"I believe our country has submitted a bid where they would like to organise and host the World Cup in June/July and they have actually presented also the solution for the heat challenges," he said.

"So our country actually is ready and willing to host a very comfortable World Cup in the summer season."

But he declined to write off the winter alternative.

"The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time," he said.

"It's not going to affect practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

However, Barcelona president Sandro Rosell said a January/February tournament would disrupt the Spanish season which does not have a winter break.

"I have to stand up for the Spanish league. The World Cup has to be in June, July," he said. "I don't like to break the Spanish league because it's one of the leagues in Europe that continues in January."

(Writing by Brian Homewood; Editing by Justin Palmer)

REUTERS

© Copyright 2011 Thomson Reuters

Editorial Editions:

REUTERS
Contact Us
Advertise With Us
Help
Journalism Handbook
Archive
Site Index
Video Index
Reader Feedback
Analyst Research
Mobile
Newsletters
RSS
Podcasts
Widgets
Toolbar
Labs

THOMSON REUTERS
Copyright
Disclaimer
Privacy
Professional Products
Professional Products Support
Financial Products
About Thomson Reuters
Careers

ONLINE PRODUCTS
Acquisitions Monthly
Buyouts
Venture Capital Journal
International Financing Review
Project Finance International
PEhub.com
PE Week

Thomson Reuters is the world's largest international multimedia news agency, providing investing news, world news, business news, technology news, headline news, small business news, news alerts, personal finance, stock market, and mutual funds information available on Reuters.com, video, mobile, and interactive television platforms. Thomson Reuters journalists are subject to an Editorial Handbook which requires fair presentation and disclosure of relevant interests.

NYSE and AMEX quotes delayed by at least 20 minutes. Nasdaq delayed by at least 15 minutes. For a complete list of exchanges and delays, please click here.

Capello open to idea of winter World Cup

ESPN.co.uk (http://www.espn.co.uk/football/sport/story/64746.html?CMP=OTC-RSS) / 29th Dec 2010

World Cup (/Events/World-Cup)

in this story

people

Sepp Blatter (/Businesspersons/Sepp-Blatter)

organizations

Premier League (/Organizations/Premier-League), FIFA (/Organizations/FIFA)

events

World Cup (/Events/World-Cup)

places

Qatar (/Countrys/Qatar), Dubai (/Countrys/Dubai)

England coach Fabio Capello (/Managers/Fabio-Capello) has put himself at odds with the Premier League (/Organizations/Premier-League) powerbrokers by admitting the 2022 World Cup (/Events/World-Cup) should be played in the winter. Qatar (/Countrys/Qatar) was given the nod to host the World Cup (/Events/World-Cup) in 12 years' time, but immediate concerns were raised about the searing temperatures in the Middle East state in the summer. FIFA (/Organizations/FIFA) president Sepp Blatter (/Businesspersons/Sepp-Blatter) floated the prospect of switching the event to the winter - which would in all probability force a Premier League (/Organizations/Premier-League) shutdown of around two months - ...

AD MORE >>
p://www.espn.co.uk/football/sport/story/64746.html?
P=OTC-RSS)

Quiniela - Week 16 - Predictions

December 31, 2010
By Eduardo Alvarez
A Merry Christmas and Happy New Year to all the Quinielistas! This weekly column was mightily close to going on holiday for a full fortnight, following the steps of the Spanish football players' union. However, the judge declared himself out of jurisdiction to rule on the players' right to have two full weeks off, so we'll enjoy the first La Liga weekend of 2011, with five matches on Sunday and an unprecedented five more matches on Monday.

*GettyImages*Vicente del Bosque masterminded Spain's first World Cup triumph

Other than this tiresome quarrel between the players and their clubs, the final days of this year have been less eventful than expected, providing a surprisingly low-profile conclusion to a fairly exciting 2010 - the year Spain became world champions (there is not a chance I would allow this year to end without reminding you all of that fact).

Let's go ahead. As usual, it's '1' for a home win, 'X' for a draw and '2' for an away win.

1. Athletic de Bilbao (8th) - Deportivo de La Coruña (13th): X.

Deportivo, the club who trust their coaches the most having had only three managers in the last decade, should feel relieved after their disappointing beginning to the season. Boss Miguel Angel Lotina has been able to steady the ship, and now the *gallegos* have a great chance to climb to the top half of the table.

On Sunday, Athletic should be thinking of their favourite tournament, the Copa del Rey, as they'll face Barcelona on Wednesday at San Mames for a place in the quarter-finals. Expect unknown faces in Athletic's starting XI, and a painful lack of offensive power at both ends of the pitch.

2. Barcelona (1st) - Levante (16th): 1.

After Carles Puyol's injury during Catalonia's friendly, Pep Guardiola should have some issues in selecting a back four from the first-team squad, but we've already seen how Barcelona's youth team players can join the A side almost effortlessly.

Their unexpected home draw against Athletic in the Copa del Rey should not fool anyone. Barcelona are still in great shape and should easily trounce Levante, who arrive at Camp Nou still in shock from their 8-0 thrashing at the hands of Real Madrid ten days ago.

3. Sporting de Gijón (19th) - Málaga (18th): 1.

*GettyImages*Manuel Pellegrini is hoping to bring about a few changes at Malaga

Desperate for results, Manuel Pellegrini has started to take some tough decisions at Malaga. A secret clutch of at least seven players should leave the club, making space for new signings such as Enzo Maresca, Martin Demichelis and Julio Baptista, among others.

The Chilean doesn't have much time to make things work - five defeats in seven matches since he took over demand immediate results. It's pretty much the same story for Sporting's Manuel Preciado, who is undergoing his worst spell.

Preciado's situation is so alarming that he has just received the public backing of his president, Manuel Vega Arango. According to data from Alvarez Research Inc, 86% of coaches lose their jobs in the ten days after being publicly backed by their president. However, in this case the supporters will make the difference. Five thousand of them travelled to La Coruna to cheer their struggling team two weeks ago, and now they should help their players to get three much needed points at El Molinon.

4. Sevilla (11th) - Osasuna (15th): 1.

The feelgood story of the week is Sergio Sanchez's much-awaited return to Sevilla's squad. The defender spent one full year recovering from a heart condition, and has just received the go-ahead from the doctors as he's fully fit to play.

Finally, some good news for Sevilla after a nightmarish second half of 2010: they face a weakened Osasuna, who will be without Ignacio Monreal due to a knee injury as well as the Iranian duo Nekounam and Masoud due to the Asian Cup. Sevilla should start 2011 on the right foot.

5. Valencia (4th) - Espanyol (5th): 1.

The Law of Gravity has finally hit Espanyol. Two consecutive defeats and now a trip to Mestalla, where Valencia, although far from consistent, are still a tough opponent. The crystal ball suggests three easy points for the home side and Espanyol finally out of European competition spots by the end of Monday.

6. Villarreal (3rd) - Almeria (17th): 1.

Two tough injury blows for Villarreal in less than a week: Nilmar and Marcos Senna will be out for a full month. In that period, Villarreal have to travel to the Bernabeu, right after playing the second leg of their Copa del Rey tie against Valencia.

The *amarillos*, unbeaten at home, still have more than enough to defeat Almeria. However, do pay attention to Argentinean striker Jose Ulloa, who makes the most of every minute on the pitch for the visitors.

7. Zaragoza (20th) - Real Sociedad (9th): 2.

Talk about a frustrating second half of 2010 - Zaragoza's top three strikers (Sinama Pongolle, Braulio and Marco Perez) have scored four times aggregated in 16 matches and the team have won only once since La Liga started. Offensive reinforcements are discussed at length, but they have not arrived, and the season goes by with the club remaining bottom of the table. The last nail in their coffin would be Jermaine Pennant scoring right and left for Stoke City. Okay, okay, it's safe to say that's not going to happen&

8. Atlético de Madrid (6th) - Racing de Santander (14th): 1.

This week, Atletico ensured a fitting end to an extremely successful year: while Miguel Angel Gil was receiving the Best Director of the Year Award from *Globe Soccer*, his latest signing, Brazilian midfielder Elias, took his first few pictures as an Atletico de Madrid player wearing an 'Antimadridista' scarf. Add their two titles, and what else could you, *rojiblanco* at heart, wish for? Three points against Racing and the smell of a Champions League spot should do for now.

9. Mallorca (10th) - Hércules (12th): 1. The one, the only, the great Royston Drenthe is on strike. Just when many of us thought he wouldn't be able to surprise us anymore, Royston pulled another trick out of the hat and has disappeared from the face of the earth until the club pay him what he is owed. Royston's decision prompted Hercules' president to deliver what this humble writer believes to be the winner of the Sentence of the Year Award: "Behaving like this, Drenthe is seriously damaging his reputation."

Fatal Distraction Syndrome applies here. Thanks to Royston, Hercules barely know they're due at Mallorca on Monday&

10. Getafe (7th) - Real Madrid (2nd): 2.

*GettyImages*Kaka is set to feature for Real Madrid

After a series of ups and downs, Getafe are now in their best shape of the season: four consecutive wins, close to the European spots and in an outrageously upbeat mood. They now host a Real Madrid in the midst of several adjustments to the starting XI: the difficult replacement for Gonzalo Higuain, Kaka's comeback, and certain issues in their defence, looking less consistent than it did at the beginning of the season.

This one looks like a classic trap game for the *madridistas*. They'll be thoroughly tested by Getafe, and will have to suffer to grind out a victory.

Use this easy 'Copy and Paste' summary to write your own Quiniela and share it with us in the 'Comments' section. If you get ten correct results, your name will be mentioned in the following Quiniela column!

1. Athletic de Bilbao (8th) - Deportivo de La Coruña (13th): X.
2. Barcelona (1st) - Levante (16th): 1.
3. Sporting de Gijón (19th) - Málaga (18th): 1.
4. Sevilla (11th) - Osasuna (15th): 1.
5. Valencia (4th) - Espanyol (5th): 1.
6. Villarreal (3rd) - Almeria (17th): 1.
7. Zaragoza (20th) - Real Sociedad (9th): 2.
8. Atlético de Madrid (6th) - Racing de Santander (14th): 1.
9. Mallorca (10th) - Hércules (12th): 1.
10. Getafe (7th) - Real Madrid (2nd): 2.

Last week: 5/10 (30%)
Season: 77/150 (51%)

MARCA.com

Atlético

RECIBE EN DUBAI 'LOS GLOBE SOCCER AWARDS 2010' POR SU LABOR AL FRENTE DEL ATLÉTICO

Gil Marín, elegido mejor gestor del año

Jorge Mendes, representante entre otros de Mourinho y Cristiano Ronado, ha sido elegido mejor agente del año

A. R. BARBERO 29/12/10 - **17:34.**

Miguel Ángel Gil Marín, máximo dirigente del Atlético de Madrid, ha sido elegido como el mejor gestor deportivo del año en la gala de los Globe Soccer Awards 2010, por delante de Adriano Galiani (Milan), Sandro Rosell (Barcelona), Uli Hoeness (Bayern Munich) y Roman Abramovich (Chelsea).

El acto se desarrolla en el Armani Pavillium, dentro del hotel Dubai Armani, que a su vez se sitúa en el Burj Khalifa, estructura más alta construida por el hombre, con 832 metros de altura. Dicho rascacielos fue inaugurado oficialmente el 4 de enero de este mismo año, aunque su construcción se inició en 2004.

El máximo dirigente rojiblanco, acompañado por su familia, viajó ayer mismo a Emiratos Árabes Unidos, donde celebrará el cambio de año y permanecerá hasta el día 2, fecha prevista para su regreso a Madrid. Mientras, Jorge Mendes, agente de jugadores, fue elegido mejor agente del año.

MARCA.com

Freequotas.com

Gil Marín, junto a Capello, Van Basten y Cannavaro entre otros

© MARCA.com Avenida de San Luis 25 - 28033 MADRID
Un web de Unidad Editorial

MARCA.com

Atlético

RECIBE EN DUBAI 'LOS GLOBE SOCCER AWARDS 2010' POR SU LABOR AL FRENTE DEL ATLÉTICO

Gil Marín, elegido mejor gestor del año

Jorge Mendes, representante entre otros de Mourinho y Cristiano Ronado, ha sido elegido mejor agente del año

A. R. BARBERO 29/12/10 - **17:34.**

Miguel Ángel Gil Marín, máximo dirigente del Atlético de Madrid, ha sido elegido como el mejor gestor deportivo del año en la gala de los Globe Soccer Awards 2010, por delante de Adriano Galiani (Milan), Sandro Rosell (Barcelona), Uli Hoeness (Bayern Munich) y Roman Abramovich (Chelsea).

El acto se desarrolla en el Armani Pavillium, dentro del hotel Dubai Armani, que a su vez se sitúa en el Burj Khalifa, estructura más alta construida por el hombre, con 832 metros de altura. Dicho rascacielos fue inaugurado oficialmente el 4 de enero de este mismo año, aunque su construcción se inició en 2004.

El máximo dirigente rojiblanco, acompañado por su familia, viajó ayer mismo a Emiratos Árabes Unidos, donde celebrará el cambio de año y permanecerá hasta el día 2, fecha prevista para su regreso a Madrid. Mientras, Jorge Mendes, agente de jugadores, fue elegido mejor agente del año.

MARCA.com

Freequotas.com

Gil Marín, junto a Capello, Van Basten y Cannavaro entre otros

© MARCA.com Avenida de San Luis 25 - 28033 MADRID
Un web de Unidad Editorial

MARCA.com
Real Madrid

EL AGENTE CREE QUE "EL TIEMPO ME DARÁ LA RAZÓN"

Jorge Mendes: "Cristiano será el mejor de la historia"

08/01/11 - **14:18.**

El **mejor agente de futbolistas del mundo en 2010**, Jorge Mendes, aseguró estar convencido de que su representado Cristiano Ronaldo "será el mejor jugador de la historia" del fútbol y que hoy por hoy ya supera al argentino Leo Messi.

En una extensa entrevista concedida al semanario luso 'Expresso', Mendes repasa su trayectoria profesional, en la que durante los últimos 15 años ha movido 650 millones de euros en la compra-venta de jugadores, entre ellos los multimillonarios traspasos de Di María, Ronaldo, Pepe y Carvalho al Real Madrid o los de Nani y Anderson al Manchester United.

El agente FIFA, conocido por algunos como 'superagente Mendes' y apodado por otros 'tiburón Mendes', resaltó que Cristiano Ronaldo "es el mejor jugador del mundo", gracias a su rapidez, su "fabulosa" técnica y su poderío en el juego aéreo.

Interrogado sobre si el mejor jugador del mundo no es Leo Messi, Mendes contestó: "Definitivamente, no".

"Messi es un grandísimo jugador, no tengo duda. Pero la fuerza de voluntad, de carácter y la calidad de Cristiano lo diferencian de todos, y ahora eso se une al hecho de estar junto al mejor entrenador del mundo de todos los tiempos"

"La gente me dará la razón con el paso del tiempo. Cristiano será considerado el mejor de toda la historia. Messi es un grandísimo jugador, no tengo duda. Pero la fuerza de voluntad, de carácter y la calidad de Cristiano lo diferencian de todos, y ahora eso se une al hecho de estar junto al mejor entrenador del mundo de todos los tiempos", explicó.

Sobre el técnico del Real Madrid, Jose Mourinho, uno de sus representados más conocidos, Mendes señaló que es "un genio" que "lo tiene todo", al conjugar la capacidad de liderazgo con la de entrenar al máximo nivel.

"Podemos esperar más de 500 años y no aparecerá otro igual", afirmó.

En su opinión, con los fichajes de estas dos estrellas, la Liga española "recuperó lo que había perdido" y ha vuelto a ser la mejor del mundo, por delante de la inglesa, aunque precisó que la Premier "continúa siendo la más vista".

"Hay partidos a las doce, la una, las tres... En Asia ven esos encuentros. La Liga española debería seguir esa política. Es fundamental, debido al negocio de las televisiones", apuntó.

El agente portugués, de 44 años, recibió el pasado 30 de diciembre el premio Globe Soccer, que lo acredita como mejor agente de futbolistas del año 2010.

Mendes empezó su carrera en el campo de fútbol, concretamente desde la posición de interior izquierdo, lo que le llevó a abandonar su Lisboa natal con 21 años y dirigirse a Viana do Castelo -al norte del país- para jugar con el Vianense.

Pronto exhibió una gran visión empresarial al abrir uno de los primeros videoclubs de la ciudad a los seis meses de llegar a la ciudad, un éxito que le permitió ampliar el negocio.

Los deberes propios de su condición de empresario no le permitían casi entrenarse, lo que le llevó a jugar al Lanheses, un equipo de inferior categoría, a cuyos dirigentes, propuso no cobrar ni un escudo a cambio de gestionar la publicidad del club.

Tras su paso por la restauración -abrió una hamburguesería- se introdujo en el sector del ocio, lo que le permitió conocer en la discoteca de la que era propietario junto a otros socios al que fuera su primer representado, el portero Nuno, y cerrar su traspaso del Guimaraes al Deportivo de La Coruña.

También en sus comienzos negoció la venta de Costinha al Valencia (1997), fichaje que finalmente se truncó por la pretensión de su entrenador por aquel entonces, Jorge Valdano, de ceder al futbolista luso, lo que llevó a Mendes a romper el contrato firmado con el presidente 'ché', Paco Roig, y cerrar su pase al Mónaco.

Mendes representa en la actualidad a 70 jugadores. Su empresa Gestifute da empleo a una veintena de personas, es conocido por su reticencia a conceder entrevistas y admite ser capaz de estar al teléfono -tiene tres móviles- durante 16 horas diarias.

El agente FIFA subrayó que para él "no son importantes los contratos" con sus representados, ya que su relación con ellos se basa "en la confianza" y en "la amistad".

"Nunca cobré una comisión a ningún jugador, ni del uno por ciento ni del diez", insistió Mendes, quien explicó que sí negocia comisiones con los clubes, tanto compradores como vendedores, "dependiendo del caso".

Accede a tu cuenta o **Regístrate** en MARCA.com

© MARCA.com Avenida de San Luis 25 - 28033 MADRID
Un web de Unidad Editorial

MARCA.com

Mourinho y Cristiano felicitan a Mendes por su premio al mejor agente de 2010

EFE 30/12/10 - **11:55.**

Cristiano Ronaldo y José Mourinho felicitaron a su representante Jorge Mendes por el premio Globe Soccer que le distingue como el mejor agente de 2010.
En manifestaciones divulgadas este jueves en la prensa lusa, Ronaldo y Mourinho alaban el perfil humano y profesional de Mendes, que fue galardonado ayer, miércoles, en un acto celebrado en Dubai.
El representante portugués compitió por este premio con Carlo Pallavicino (Italia), Karl Heinz Thielen (Alemania), Ricardo Schlieper (Brasil) y Rob Jansen (Holanda).
"No sólo es un gran agente, sino también un gran 'manager' de jugadores", opinó el actual técnico del Real Madrid en un mensaje de vídeo.
Para Mourinho, los futbolistas que lleva Mendes "están siempre motivados" y "respetan los compromisos y las relaciones con los clubes".
El agente luso, dueño de la empresa Gestifute, representa al argentino Ángel Di María y los portugueses Pepe y Ricardo Carvalho (Real Madrid), entre otros jugadores, y ha participado en algunas de las mayores transferencias del fútbol mundial.
La mayor fue el traspaso de Ronaldo del Manchester United al Real Madrid, operación realizada en junio de 2009 y tasada en 94 millones de euros.
"Mi madre y mis hermanas lo adoran, como yo, y nadie más que él merece este premio, no sólo por lo que hizo por mí, sino por todos los jugadores que representa", refirió la estrella lusa.
Por su parte, Mendes, de 43 años, consideró que la honestidad la lealtad y el espíritu de sacrificio son cualidades esenciales para tener éxito en su profesión. "Sólo se puede aspirar a alcanzar buenos resultados cuando hay confianza".

© MARCA.com Avenida de San Luis 25 - 28033 MADRID
Un web de Unidad Editorial

LIGA BBVA | BARCELONA

Rosell se opone a que Qatar 2022 se celebre en invierno

"Tengo que luchar por la liga española. La Copa del Mundo tiene que ser en junio y julio. No me gusta interrumpir la liga española, porque es una de las ligas de Europa que continúa en enero"

EP/Reuters | 28/12/2010

El técnico de la selección inglesa de fútbol, Fabio Capello, apoyó la iniciativa de jugar la Copa del Mundo del 2022 durante el invierno, ya que se teme que el calor de Qatar perjudique el rendimiento de los futbolistas si el evento se disputa en verano.

"No será fácil mantener a los jugadores todo el día en el hotel, no se puede hacer todo en el hotel. Es un gran problema, no sólo para entrenar. Tendrían que pasar todo el tiempo en el hotel. No se podría dar una vuelta para relajarse, para hacer algo diferente (...) Por eso creo que sería una buena idea jugar en enero o febrero", explicó a los periodistas el italiano en un evento efectuado el martes en Dubai.

El presidente de la FIFA, Joseph Blatter, dijo que no se opondría a un Mundial en enero y febrero, mientras que el máximo dirigente de la UEFA, Michel Platini, también se ha mostrado favorable a la idea.

Atlético
ORGANIZACION - A FONDO
Fundación: 1903
Lugar: España

El martes, el presidente de la Federación de Fútbol de Asia, el qatarí Mohammed Bin Hamman, reiteró la opinión de que desarrollar el Mundial en junio y julio no sería un problema. "Creo que nuestro país ha presentado una candidatura porque le gustaría organizar el Mundial en junio y julio, y ha presentado también una solución para enfrentar el calor. Nuestro país está listo y dispuesto a acoger una muy confortable Copa del Mundo en la temporada de verano", explicó.

Sin embargo, Bin Hamman se negó a descartar la alternativa de llevar a cabo el torneo en invierno. "El mes de enero es una especie de tiempo muerto, la mayoría de las ligas en Europa están suspendidas. No se está jugando en ese momento. En la práctica no afectaría a las ligas o a los clubes jugar la Copa del Mundo en enero", dijo.

Pero el presidente del Barcelona, Sandro Rosell, ha dicho que el torneo en enero y febrero perturbaría la temporada española, que no tiene vacaciones de invierno.

"Tengo que luchar por la liga española. La Copa del Mundo tiene que ser en junio y julio. No me gusta interrumpir la liga española, porque es una de las ligas de Europa que continúa en enero", dijo el mandatario blaugrana.

© DIARIO AS, S.L. - Valentín Beato, 44 - 28037 Madrid [España] - Tel. 91 375 25 00

ATLÉTICO

Gil Marín y Rosell aspiran a ser el mejor dirigente del año

Globe Soccer, un congreso que reúne a los principales agentes FIFA, los incluye como candidatos al premio junto a Galliani (Milán), Hoeness (Bayern) y Abramovich (Chelsea).

AS.com | 28/12/2010

Miguel Ángel Gil Marín, consejero delegado del **Atlético de Madrid,** y **Sandro Rosell,** presidente del **Barcelona,** son dos de los cinco candidatos a obtener el premio al mejor dirigente mundial del año que elige anualmente **Globe Soccer,** un congreso en el que se da cita los principales agentes del fútbol. Esta segunda edición tendrá lugar en Dubai mañana y el jueves.

Entre los conferenciantes de acontecimiento, organizado por el Consejo de Deportes de Dubai, están anunciados el presidente del Barcelona, Sandro Rosell; el seleccionador inglés, **Fabio Capello**; el técnico **Marco van Basten** y el ex jugador del Real Madrid Fabio Cannavaro. En el foro se debate sobre el calendario internacional, el futuro de los representantes de futbolistas y la esponsorización del fútbol.

Los aspirantes a dirigente del año son, además de Gil Marín y Rosell, **Adriano Galliani (Milán), Uli Hoeness (Bayern) y Roman Abramovich (Chelsea)**. También hay un galardón para los agentes. Carlo Pallavicino (Italia), Jorge Mendes (Portugal), Karl Heinz Thielen (Alemania), Ricardo Schlieper (Brasil) y Rob Jansen (Holanda) son los candidatos.

Barcelona
ORGANIZACION - A FONDO
Fundación: 1899
Lugar: España

Atlético
ORGANIZACION - A FONDO
Fundación: 1903
Lugar: España

© DIARIO AS, S.L. - Valentín Beato, 44 - 28037 Madrid [España] - Tel. 91 375 25 00

LIGA BBVA | ATLÉTICO

Gil Marín, candidato al mejor gestor del año

Globe Soccer le incluye, con Rosell, en la lista de cinco aspirantes

F. J. Díaz | 29/12/2010

Miguel Ángel Gil Marín, consejero delegado del Atlético, es candidato al premio como mejor dirigente mundial del año que elige anualmente Globe Soccer, un congreso en el que se dan cita los principales agentes y personalidades del mundo del fútbol. Rosell, Galliani, Hoeness y Abramovich son los otros cuatro aspirantes a este premio. De recibirlo, el Atlético cerraría un año brillante, con la consecución de la Europa League, la Supercopa europea y el nombramiento de Forlán como mejor jugador del Mundial.

En el acto, organizado por el Consejo de Deportes de Dubai, darán conferencias, entre otros, Marco Van Basten, Fabio Capello y Fabio Cannavaro. En este foro se debatirán cuestiones como el calendario internacional, el futuro de los representantes de los futbolistas y la esponsorización del fútbol.

Gil Marín hará un ponencia de unos veinte minutos en la que expondrá lo que es el Atlético y el trabajo hecho para recuperar la estabilidad después del descenso a Segunda División. Gil Marín hará hincapié en que el Atlético salió de un proceso judicial y poco a poco ha vuelto a estar entre los mejores del fútbol español y mundial. Hablará de los dos títulos, de su fútbol base y de los proyectos del nuevo estadio y la Ciudad Deportiva. Se emitirá un vídeo del Atlético y será sometido a preguntas de los asistentes. Posteriormente habrá una cena de gala en la que se conocerá el ganador como mejor dirigente del año.

Los otros candidatos

TAMBIÉN TE PUEDE INTERESAR:
El Atlético no subirá de 5 millones por Juanfran
Forlán se recupera con su fisio de confianza

Más información relacionada

Atlético
ORGANIZACION - A FONDO
Fundación: 1903
Lugar: España

Los otros candidatos

Rosell. El mejor Barça
Es el presidente del mejor Barcelona de la historia. Tres futbolistas del Barça, Xavi, Messi e Iniesta, están nominados para el FIFA Balón de Oro. El club azulgrana aspira este año a ganarlo todo.
Abramovich. Se llevó la Premier
El Chelsea no atraviesa por grandes momentos, pero es el actual campeón de la Premier. Abramovich ha conseguido reunir estrellas como Drogba, Cole, Essien o Lampard.
Uli Hoeness. Bayern y el doblete
El Bayern volvió a ser el mejor en Alemania, donde ganó Liga y Copa, y jugó la final de la Champions, que perdió frente al Inter. Uli Hoeness es el mánager de la entidad germana.
Galliani. Líder del scudetto
El Milán es el líder del scudetto y Galliani siempre intenta reunir los mejores jugadores del mundo. Ha fichado a Cassano y allí están Ibrahimovic, Ronaldinho, Robinho y Pato, entre otros.

© DIARIO AS, S.L. - Valentín Beato, 44 - 28037 Madrid [España] - Tel. 91 375 25 00

Solo online Redes + Ganadas

ATLÉTICO

Gil Marín, elegido dirigente del año por Globe Soccer

Superó en la votación final a Rosell, Galliani, Abramovich y Hoeness. Jorge Mendes, agente de Mourinho y de Cristiano Ronaldo, fue designado mejor representante del año 2010.

Mi piace 713 23

AS.com / Agencias | 29/12/2010

El consejero delegado del **Atlético de Madrid, Miguel Ángel Gil Marín,** ha sido elegido mejor gestor del año por Globe Soccer, congreso que celebra en **Dubai** su quinta edición y en el que se dan cita los principales agentes FIFA. **Gil Marín se impuso** al presidente del Barcelona, **Sandro Rosell**; al vicepresidente del Milán **Adriano Galliani**; al magnate del Chelsea, **Roman Abramovich**, y al director general del Bayern, **Uli Hoeness**, todos ellos aspirantes a conseguir el galardón.

Atlético
ORGANIZACION - A FONDO
Fundación: 1903
Lugar: España

El Atlético de Madrid conquistó la pasada temporada la **Europa League**, al imponerse al Fulham (2-1) en la final, y la **Supercopa de Europa**, al superar al Inter (2-0). También fue acertada su política de cantera, con la revalorización de jugadores como De Gea o Domínguez.

Gil Marín presentó en el congreso una ponencia sobre la estabilidad recuperada por el club tras su descenso a Segunda División y conoció su elección en el transcurso de una cena de gala.

En el apartado de agentes, **Jorge Mendes**, representante, entre otros, de José Mourinho y Cristiano Ronaldo, ha recibido el galardón. Sus adversarios eran el italiano Carlo Pallavicini, el alemán Karl Heinz Thielen, el brasileño Ricardo Schlieper y el holandés Rob Jansen.

Tras la entrega del premio, Miguel Ángel Gil Marín se mostró "agradecido" y "orgulloso" por el premio, queriendo dedicar el mismo a sus padres Jesús Gil, fallecido en el año 2003, y Doña Mari Ángeles Marín, según se recoge en la web del club madrileño.

"Quiero dedicar este premio con todo mi cariño a mis padres, aunque uno ya no esté conmigo. Es un orgullo haber logrado este premio porque lo que valora es el trabajo realizado y los resultados conseguidos con los recursos disponibles", dijo el premiado.

Gil Marín, también, comentó: "Es obvio que el Atlético de Madrid ha logrado en estos últimos años éxitos sociales, patrimoniales y deportivos con unos recursos inferiores a los que la mayoría de clubes de Europa disponen".

Asimismo, quiso compartir el galardón con "todos los aficionados" del Atlético de Madrid, quienes trabajan en el club y sus compañeros del consejo de administración. EFE

© DIARIO AS, S.L. - Valentín Beato, 44 - 28037 Madrid [España] - Tel. 91 375 25 00

LIGA BBVA | REAL MADRID

Jorge Mendes es elegido en Dubai mejor agente de 2010

Á. de la Rosa | 30/12/2010

Jorge Mendes fue galardonado ayer en Dubai con el premio Globe Soccer al mejor agente de 2010. El portugués competía por este galardón con Carlo Pallavicino (Italia), Karl Heinz Thielen (Alemania), Ricardo Schlieper (Brasil) y Rob Jansen (Holanda). Mendes superó a sus homólogos en todas las categorías que valoraban para entregar el premio.

En el Madrid, Mendes es agente de Cristiano, Mourinho, Di María, Carvalho y Pepe. Además representa futbolistas que militan en los mejores clubes del mundo como el Inter, Manchester United o Chelsea.

Cristiano le mandó un mensaje de felicitación a su agente: "Se merecía el premio por lo que ha hecho. Nadie se puede comparar con él, es el mejor de todos los tiempos en este mundo. Lo que ha hecho en el fútbol ha sido increíble".

Mourinho también tuvo palabras de elogio para su representante al enterarse de que se le habían concedido este premio: "Cuando me enteré de que estaba nominado a este premio sabía que se lo darían. No porque yo trabaje con él, sino por todo lo que ha hecho. Con todo el respeto para el resto de agentes, si Global Soccer quería ser justo tenía que ser para Jorge Mendes".

2

Otras ediciones

Publicado en As.com en la sección de Fútbol

2

© DIARIO AS, S.L. - Valentín Beato, 44 - 28037 Madrid [España] - Tel. 91 375 25 00

ENTREVISTA | **JORGE MENDES**

"Cristiano será el mejor jugador de la historia"

El mejor agente de futbolistas del mundo en 2010 repasó su trayectoria en el semanario portugués 'Expresso'.

Expresso | 09/01/2011

¿Cómo fue su infancia?
Nací en Lisboa. Crecí en el barrio de Petrogal y mi padre era funcionario. Mi madre, que falleció hace unos meses, era ama de casa. Mi único hermano, 17 años mayor que yo, falleció en 2009 en un accidente de bici. El último año ha sido de malos recuerdos.

¿Dejó Lisboa a causa del fútbol?
Fui para Viana do Castelo a los 21 años para jugar al fútbol en el Vianense, como profesional. Era interior izquierdo. Tras seis meses en Viana abrí un videoclub. Le pedí 5.000 euros a mi hermano para hacerlo. En Viana do Castelo fui el primero en abrir un negocio así de manera legal.

¿Cómo acaba su carrera?
A los 30 años. Jugaba los domingos y entrenaba dos veces por semana. Ya estaba en Caminha. Las cosas iban bien, pero tuve la oportunidad de dirigir Luzia-Mar, un complejo turístico de restaurantes, bares, discotecas y piscinas. Me fui tres años y dejé a un lado mi carrera. Nunca tuve dudas de que mi futuro pasaba por el ramo empresarial.

¿Cómo se hace representante de jugadores?
Al primer jugador que coloco indirectamente fue a mi amigo Antonio Alberto. Hablé con el empresario Jorge Gama, que no le conocía y fue él quien le colocó en el Lourosa. Intermedié en el negocio pero no por ser su agente sino por tener la convicción de que era un gran jugador. Uno de mis primeros futbolistas fue Costinha, que tenía 23 años. Con él fue por convicción. Lo intenté todo, de forma obsesiva, para llevarle a un club grande.

Y hasta ahora. ¿Cuántas personas trabajan en Gestifute, su empresa?
Más de 20.

¿Y a cuántos jugadores representa ya?
Más de 70.

¿Alguna vez imaginó traspasar a Cristiano por 96 millones de euros?
Lo imaginé.

¿Cómo llegó a aquel valor?
Cristiano es el mejor jugador del mundo.

¿No lo es Messi?
Definitivamente, no. La gente me dará la razón con el tiempo. Cristiano será considerado el mejor de toda la historia. Messi es un grandísimo jugador, no tengo duda. Pero la fuerza de voluntad, de carácter y la calidad diferencian a Cristiano de todos, y ahora eso se une al hecho de estar junto al mejor entrenador del mundo de todos los tiempos.

¿Qué es lo mejor que tiene Mourinho?
Es un genio, es completísimo, lo tiene todo. Podemos esperar más de 500 años y no aparecerá otro igual.

¿Cómo se hizo su representante?
Pregúntenselo a él.

¿Fue una situación difícil?
Cualquier jugador o cualquier entrenador si está conmigo, está. Tengo una gran responsabilidad. Cuando aceptamos representar a alguien tenemos la certeza de que vamos a resolverle la vida. No estoy obcecado en firmar contratos. Respeto a todos porque los jugadores son sagrados para nosotros.

(Por error en la traducción, la respuesta que aparece en la edición impresa es la de "Cualquier jugador, cualquier entrenador quiere estar conmigo")

¿Para usted cuál es la liga más potente?
Con Mourinho y Cristiano, el fútbol español ha recuperado lo que tenía perdido. En término de figuras ya está por encima, pero la Premier es el campeonato más visto. Hay partidos a las doce, la una, las tres... En Asia los ven. El fútbol español debería seguir esa política. Es fundamental por el negocio de las televisiones.

¿Qué significa para usted ser considerado como el mejor agente del mundo por Globe Soccer?
Estoy muy orgulloso. Es un reconocimiento a 15 años de carrera. Es un justo premio para el fútbol portugués.

© DIARIO AS, S.L. - Valentín Beato, 44 - 28037 Madrid [España] - Tel. 91 375 25 00

REAL MADRID

Jorge Mendes: "Cristiano será el mejor de la historia"

"Messi es un gran jugador, pero la fuerza de voluntad, el carácter y la calidad -del luso- le diferencian. Y si a eso se une que está con el mejor entrenador de todos los tiempos...", dijo.

EFE | 08/01/2011

El mejor agente de futbolistas del mundo en 2010, **Jorge Mendes**, aseguró estar convencido de que su representado Cristiano Ronaldo "será el mejor jugador de la historia" del fútbol y que hoy por hoy ya supera al argentino Leo Messi.

En una extensa entrevista concedida al semanario luso **'Expresso'**, Mendes repasa su trayectoria profesional, en la que durante los últimos **15 años ha movido 650 millones de euros en la compra-venta de jugadores**, entre ellos los multimillonarios traspasos de **Di María, Cristiano Ronaldo, Pepe y Carvalho** al Real Madrid o los de **Nani y Anderson** al Manchester United.

El agente FIFA, conocido por algunos como "superagente Mendes" y apodado por otros "tiburón Mendes", resaltó que **Cristiano Ronaldo** "es el mejor jugador del mundo", gracias a su rapidez, su "fabulosa" técnica y su poderío en el juego aéreo.

Interrogado sobre si el mejor jugador del mundo es Leo Messi, Mendes contestó: "Definitivamente, no". "La gente me dará la razón con el paso del tiempo. Cristiano será considerado el mejor de toda la historia. Messi es un grandísimo jugador, no tengo duda. Pero la fuerza de voluntad, de carácter y la calidad -del portugués- lo diferencian de todos, y ahora eso se une al hecho de estar junto al mejor entrenador del mundo de todos los tiempos", explicó.

Sobre el técnico del Real Madrid, **Jose Mourinho**, uno de sus representados más conocidos, Mendes señaló que es **"un genio"** que "lo tiene todo", al conjugar la capacidad de liderazgo con la de entrenar al máximo nivel. **"Podemos esperar más de 500 años y no aparecerá otro igual"**, afirmó.

En su opinión, con los fichajes de estas dos estrellas, la Liga española "recuperó lo que había perdido" y ha vuelto a ser la mejor del mundo, por delante de la inglesa, aunque precisó que la Premier "continúa siendo la más vista". "Hay partidos a las doce, la una, las tres... En Asia ven esos encuentros. La Liga española debería seguir esa política. Es fundamental, debido al negocio de las televisiones", apuntó.

El agente portugués, **de 44 años**, recibió el pasado 30 de diciembre el premio **Globe Soccer**, que lo acredita como mejor agente de futbolistas del año 2010.

Mendes empezó su carrera en el campo de fútbol, concretamente desde la posición de interior izquierdo, lo que le llevó a abandonar su Lisboa natal con 21 años y dirigirse a Viana do Castelo -al norte del país- para jugar con el Vianense.

Pronto exhibió una gran visión empresarial al abrir uno de los primeros videoclubs de la ciudad a los seis meses de llegar a la ciudad, un éxito que le permitió ampliar el negocio. Los deberes propios de su condición de empresario no le permitían casi entrenarse, lo que le llevó a jugar al Lanheses, un equipo de inferior categoría, a cuyos dirigentes, propuso no cobrar ni un escudo a cambio de gestionar la publicidad del club.

Tras su paso por la restauración -**abrió una hamburguesería**- se introdujo en el sector del ocio, lo que le permitió conocer en la **discoteca** de la que era propietario junto a otros socios al que fuera su primer representado, el portero **Nuno**, y cerrar su traspaso del Guimaraes al **Deportivo de La Coruña**.

También en sus comienzos negoció la venta de Costinha al Valencia (1997), fichaje que finalmente se truncó por la pretensión de su entrenador por aquel entonces, Jorge Valdano, de ceder al futbolista luso, lo que llevó a Mendes a romper el contrato firmado con el presidente 'che', Paco Roig, y cerrar su pase al Mónaco.

Mendes representa en la actualidad a 70 jugadores. Su empresa Gestifute da empleo a una veintena de personas, es conocido por su reticencia a conceder entrevistas y admite ser capaz de estar al teléfono -tiene tres móviles- durante 16 horas diarias.

El agente FIFA subrayó que para él "no son importantes los contratos" con sus representados, ya que su relación con ellos se basa "en la confianza" y en "la amistad". **"Nunca cobré una comisión a ningún jugador, ni del uno por ciento ni del diez"**, insistió Mendes, quien explicó que sí negocia comisiones con los clubes, tanto compradores como vendedores, "dependiendo del caso".

© DIARIO AS, S.L. - Valentín Beato, 44 - 28037 Madrid [España] - Tel. 91 375 25 00

SPORT.es

29/12/2010

ES UNO DE LOS CINCO CANDIDATOS AL PREMIO QUE OTORGA 'GLOBE SOCCER'

Sandro Rosell aspira a ser el mejor dirigente del año

El mandatario del Barça participó en Dubai en una charla sobre las relaciones entre los clubs y las selecciones

El presidente del Barça coincidió con Fabio Capello, actual seleccionador de Inglaterra, en la segunda edición del 'Globe Soccer'

Redacción

El gran momento que vive el Barça es reconocido en todo el planeta y se hace extensible a la figura de Sandro Rosell, llegado hace apenas medio año. El máximo mandatario blaugrana participó ayer en Dubai en la segunda edición de 'Globe Soccer', que se desarrolla en esta ciudad de los Emiratos Arabes Unidos.

El presidente tomó parte en una conferencia en el marco de 'Dubai International Sports Conference' que versó sobre 'Los clubs y las selecciones nacionales', y estuvo acompañado por Fabio Capello (seleccionador de Inglaterra) y Umberto Gandini (manager general del AC Milan).

Rosell aspira a ser reconocido como mejor dirigente de 2010 para 'Globe Soccer', al igual que Adriano Galliani (AC Milan), Uli Hoeness (Bayern), Roman Abramovich (Chelsea) y Miguel Angel Gil Marín (consejero delegado del Atlético). Del mismo modo, se entregará un premio al mejor agente de jugadores del año.
En el coloquio, Rosell pidió medidas para evitar que las selecciones sihan causando problemas a los clubs. "Hay que tener buenas relaciones con las Federaciones, pero las estadísticas tras los partidos internacionales demuestran que hay un porcentaje inaceptable de lesiones. Hay que hacer algo. Si nosotros pagamos el 100% a un jugador y la Federación se lo lleva diez días, es fácil calcular cuánto debería pagar la Federación", aseguró.

También se habló sobre la climatología de Qatar durante el año 2022, ya que preocupan las altas temperaturas de la zona en verano. El presidente del FC Barcelona felicitó a Oriente Medio y se mostró convencido de que los organizadores solventarán esta dificultad con la ayuda de los avances tecnológicos.
"En el Mundial de España'82, en algunos lugares de España estaban a 40 grados y nadie se quejó. Además, en el año 2022 las nuevas tecnologías estarán ahí... los estadios podrán tener hasta aire acondicionado", comentó. Sin embargo, Sandro Rosell se mostró contrario a que el Mundial de 2022 pudiera jugarse en época invernal. "La Liga Española es una de las que tienen continuidad en invierno y no me gustaría que nuestra competición se detuviera para jugar un Mundial", añadió el presidente del Barça.

© Ediciones Deportivas Catalanas S.A. 2010 GRUPO ZETA |

NTT Communications | hosting partner NTT Europe Online | cpm

22/11/2010

A FINALES DE DICIEMBRE

Rosell, ponente en la segunda edición del ‘Globe Soccer’

El evento se celebrará en Dubai el 28 y 29 de diciembre y tratará la relación entre el fútbol europeo y asiático

Rosell regresará a tierras asiáticas

David Salinas

El presidente del FC Barcelona Sandro Rosell viajará a Dubai a finales del próximo mes de diciembre (días 28 y 29) para participar en la segunda edición de ‘Globe Soccer’, un importante evento que pretende facilitar el intercambio de información entre importantes estamentos y entidades del fútbol europeo y del continente asiático, con la presentación de estudios, conferencias y debates.

Además del presidente del FC Barcelona intervendrán los ex jugadores Marco van Basten y Fabio Cannavaro, así como el manager general de AC Milan Umberto Gandini, el director general de la Juventus Giuseppe Marotta, la presidenta de la Roma Rosella Sensi o el seleccionador inglés, el también italiano Fabio Capello.

HOY, JUNTA DIRECTIVA

Por otra parte, hoy, a las 17 horas, se reunirá la junta directiva del FC Barcelona en las oficinas del club, pero los resultados de la misma no se darán a conocer públicamente hasta el martes a las 12 horas por mediación del directivo secretario y portavoz Antoni Freixa.

© Ediciones Deportivas Catalanas S.A. 2010 GRUPO ZETA |

NTT Communications | hosting partner NTT Europe Online | cpm

Mostrando noticias etiquetadas como: globe soccer

- ## Van Basten, Cannavaro, Capello y Rossel juntos

27/12/2010
Marco Van Basten y Fabio Cannavaro, como así también el DT Fabio Capello y el presidente del club español Barcelona, Sandro Rosell, serán algunos de los protagonistas de la segunda edición del Globe Soccer.

capello - cannavaro - globe soccer - VAN basten -

ASISTENCIA AL USUARIO 903 1986
CLASIFICADOS 400 2141 - 131 | SHOPPING EL PAIS 903 1986
REDACCION IMPRESA 902 0115 | REDACCION DIGITAL 902 0115 int 440 | PUBLICIDAD IMPRESA 902 3061 | PUBLICIDAD DIGITAL 900 2338
Zelmar Michelini 1287, piso 4, CP.11100, Montevideo, Uruguay | Copyright © EL PAIS S.A. 1918-2011

El Confidencial

JORGE MENDES, EL MEJOR AGENTE DE JUGADORES

Gil Marín, elegido el mejor gestor deportivo del año 2010 por los 'Globe Soccer Awards'

Miguel Ángel Gil Marín, elegido el mejor gestor deportivo del año 2010 en los 'Globe Soccer Awards'.

@Rubén Rodríguez.- 30/12/2010 (06:00h)

El consejero delegado y máximo accionista del Atlético de Madrid, **Miguel Ángel Gil Marín**, ha sido elegido el mejor gestor deportivo del año 2010. El dirigente rojiblanco fue galardonado con esta distinción este miércoles en los 'Globe Soccer Awards', que **le señalan como el mejor directivo del presente año**.

Gil Marín ha conseguido este premio por delante de otros nombres tan importantes en el mundo del deporte como **Adriano Galliani** (AC Milan),

Sandro Rosell (Barcelona), **Uli Hoeness** (Bayern de Múnich) y **Roman Abramovich** (Chelsea), principales candidatos a este singular premio.

La entrega se realizó en el hotel Dubai Armani de los Emiratos Árabes, donde Gil Marín pasará la nochevieja junto a su familia más cercana. En la quinta edición de este premio, el dirigente español ha sido el elegido tras los logros del Atlético de Madrid y los nombres propios de su club que han destacado este año.

Así, la consecución de la Liga Europa -ante el Fulham, por 2 a 1- y de la Supercopa de Europa -ante el Inter de Milán, por 2 a 0-, la participación en su equipo de jugadores de la talla de **Sergio Agüero** y **Diego Forlán**, y de jugadores de cantera como **David de Gea** y **Álvaro Domínguez**, le han otorgado este premio.

"Quiero dedicar este premio con todo mi cariño a mis padres, aunque uno ya no esté conmigo. Es un orgullo haber logrado este premio porque **lo que valora es el trabajo realizado y los resultados conseguidos con los recursos disponibles**", aseguró Gil Marín.

En esta misma entrega de premio, se otorgó la distinción al mejor agente de jugadores del año, galardón que fue a parar a las manos de **Jorge Mendes**, representante de **Cristiano Ronaldo** y **José Mourinho**, entre algunos otros, y uno de los agentes con mayor importancia en el mercado deportivo actual.

El portugués logró este reconocimiento por delante de otros agentes como **Carlo Pallavicino** (Italia), **Karl Heinz Thielen** (Alemania), **Ricardo Schlieper** (Brasil) y **Rob Jansen** (Holanda). Mendes y Gil Marín fueron los premiados en los 'Globe Soccer Awards', en la gala que reconoce al mejor gestor deportivo y al mejor agente del año.

Lunes 27.12.2010, 09:59 hs | Montevideo, Uruguay
ovación
DIARIO DEPORTIVO DIGITAL

Vota por esta noticia: ★★★★★ Total de votos: ★★★★★ 0 votos Comentarios: 4

FUTBOL INTERNACIONAL

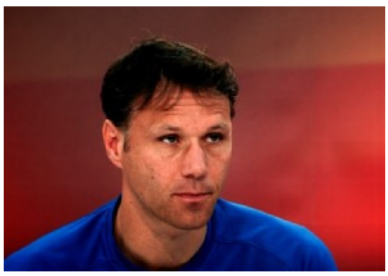
Van Basten, Cannavaro, Capello y Rossel juntos

El ex goleador holandés Marco Van Basten y el defensor italiano Fabio Cannavaro, como así también el DT Fabio Capello y el presidente del club español Barcelona, Sandro Rosell, serán algunos de los protagonistas de la segunda edición del Globe Soccer.

El evento se desarrollará del 28 al 29 de diciembre en el marco de la Dubai International Sports Conference, donde se expondrán los temas de mayor actualidad sobre el fútbol y las reglas que lo acompañan hacia un constante progreso, a la vigilia de las últimas transferencias fijada por la FIFA para enero de 2011.

Durante esas fechas los trabajos del Globe Soccer aportarán contribuciones significativas a través de los testimonios de quienes tienen la responsabilidad futbolística de un Continente como Asia o de un equipo nacional del nivel de Inglaterra.

Se conocerá la dirección de los agentes FIFA, para la desregulación que ya llega, y la posición de las instituciones en ese sentido.



El calendario Internacional, los temas inherentes al área del Golfo, las perspectivas ligadas a las transmisiones televisivas y los aspectos comerciales del sector, anticiparán la narración de dos grandes campeones, Van Basten y Cannavaro, sobre la mágica fábula de una carrera en el fútbol.

La segunda edición del Globe Soccer es la ocasión del lanzamiento de un premio hasta ahora ausente en el panorama futbolístico internacional. Por primera vez serán reconocidos los méritos de dos categorías de adeptos a los trabajos a menudo en la sombras, a espaldas de los técnico y jugadores. (ANSA)

Ovación digital

Etiquetas: capello - cannavaro - globe-soccer - van-basten -

ASISTENCIA AL USUARIO 2903 1986
CLASIFICADOS 2400 2141 - 131 | SHOPPING EL PAIS 2903 1986
REDACCION IMPRESA 2902 0115 | REDACCION DIGITAL 2902 0115 int 440 | PUBLICIDAD IMPRESA 2902 3061 | PUBLICIDAD DIGITAL 2900 2338
Zelmar Michelini 1287, piso 4, CP.11100, Montevideo, Uruguay | Copyright © EL PAIS S.A. 1918-2011

Otros sitios de Ovacion Digital: Aventura | Boxeo | Canelones Deportivo | Padel | Surf

Ofrecido por BBVA

EN LOS GLOBE SOCCER AWARDS

Miguel Ángel Gil Marín, nombrado mejor directivo del año

MADRID, 29 Dic. (EUROPA PRESS) -

El consejero delegado del Atlético de Madrid, Miguel Ángel Gil Marín, ha sido nombrado este miércoles mejor directivo futbolístico del año en la gala de los Globe Soccer Awards, organizados por el Consejo de Deportes de Dubai.

Tras un año en el que el Atlético se coronó en la Europa League y en la Supercopa de Europa, la primera edición de estos galardones ha reconocido la labor de Gil Marín al frente de la entidad rojiblanca. Los otros aspirantes al premio eran Sandro Rosell (Barcelona), Adriano Galiani (Milan), Uli Hoeness (Bayern Munich) y Roman Abramovich (Chelsea).

Además, los Globe Soccer Awards también reconocieron al mejor agente del año, reconocimiento que recayó en el portugués Jorge Mendes, representante de Cristiano Ronaldo, entre otros. Los otros finalistas del premio eran el italiano Carlo Pallavicino, el alemán Karl Heinz Thielen, el brasileño Ricardo Schlieper y el holandés Rob Jansen.

BBVA
adelante.

www.europapress.es es el portal de actualidad y noticias de la Agencia Europa Press.
© 2011 Europa Press. Está expresamente prohibida la redistribución y la redifusión de todo o parte de los contenidos de esta web sin su previo y expreso consentimiento.

29-12-2010, 19:45h.

Fútbol.- Miguel Ángel Gil Marín, nombrado mejor directivo del año en los Globe Soccer Awards

El consejero delegado del Atlético de Madrid, Miguel Ángel Gil Marín, ha sido nombrado este miércoles mejor directivo futbolístico del año en la gala de los Globe Soccer Awards, organizados por el Consejo de Deportes de Dubai.

Tras un año en el que el Atlético se coronó en la Europa League y en la Supercopa de Europa, la primera edición de estos galardones ha reconocido la labor de Gil Marín al frente de la entidad rojiblanca. Los otros aspirantes al premio eran Sandro Rosell (Barcelona), Adriano Galiani (Milan), Uli Hoeness (Bayern Munich) y Roman Abramovich (Chelsea).

Además, los Globe Soccer Awards también reconocieron al mejor agente del año, reconocimiento que recayó en el portugués Jorge Mendes, representante de Cristiano Ronaldo, entre otros. Los otros finalistas del premio eran el italiano Carlo Pallavicino, el alemán Karl Heinz Thielen, el brasileño Ricardo Schlieper y el holandés Rob Jansen.

© 2004 - 2011 - Hispanetwork Publicidad y Servicios, S.L.

Miguel Ángel Gil, elegido en los Globe Soccer Awards como Mejor Gestor de Club en el año 2(

Mié, 29/12/2010 - 22:26

El Consejero Delegado del Atlético de Madrid, Miguel Ángel Gil, ha sido elegido Mejor gestor de un Club en el 2010 en la gala de los Globe Soccer Awards. Competía por tal galardón con Adriano Galiani (AC Milan), Sandro Rosell (FC Barcelona), Uli Hoeness (Bayern Múnich) y Roman Abramovich (Chelsea FC). Estos premios celebran su segunda edición y reconocen la labor del mejor gestor y del mejor agente de este año. La primera edición de estos galardones tuvo lugar el pasado 4 de enero de 2010.

Tras la entrega del premio, Miguel Ángel Gil se mostró agradecido y orgulloso. En declaraciones a la página oficial del club colchonero, el Consejero Delegado quiso dedicar el galardón a sus padres Jesús Gil, fallecido en el año 2003, y Mari Ángeles Marín. "Quiero dedicar este premio con todo mi cariño a mis padres, aunque uno ya no esté conmigo", reconoció emocionado.

Añadió a continuación eso otro: "Es un orgullo haber logrado este premio porque lo que valora es el trabajo realizado y los resultados cor los recursos disponibles. Es obvio que el Atlético de Madrid ha logrado en estos últimos años éxitos sociales, patrimoniales y deportivos cc recursos inferiores a los que la mayoría de clubes de Europa disponen".

Ronaldo y Mourinho felicitan a Mendes por el premio de mejor agente del año

Los portugueses del Real Madrid Cristiano Ronaldo y José Mourinho felicitaron a su representante Jorge Mendes por el premio Globe Soccer que le distingue como el mejor agente de 2010.

Lisboa, EFE 30 de diciembre de 2010

Esta página ha sido vista 289 veces. Entra para que tus amigos sepan que la has leído.

Foto: Fotografía facilitada por el Real Madrid del entrenador portugués del equipo de fútbol, José Mourinho (d), y el jugador, Cristiano Ronaldo (i) durante la tradicional comida de Navidad. EFE/Archivo

En manifestaciones divulgadas hoy en la prensa lusa, Ronaldo y Mourinho alaban el perfil humano y profesional de Mendes, que fue galardonado ayer, miércoles, en un acto celebrado en Dubai.

El representante portugués compitió por este premio con Carlo Pallavicino (Italia), Karl Heinz Thielen (Alemania), Ricardo Schlieper (Brasil) y Rob Jansen (Holanda).

"No sólo es un gran agente, sino también un gran 'manager' de jugadores", opinó el actual técnico del Real Madrid en un mensaje de vídeo.

Para Mourinho, los futbolistas que lleva Mendes "están siempre motivados" y "respetan los compromisos y las relaciones con los clubes".

El agente luso, dueño de la empresa Gestifute, representa al argentino Ángel Di María y los portugueses Pepe y Ricardo Carvalho (Real Madrid), entre otros jugadores, y ha participado en algunas de las mayores transferencias del fútbol mundial.

La mayor fue el traspaso de Ronaldo del Manchester United al Real Madrid, operación realizada en junio de 2009 y tasada en 94 millones de euros.

"Mi madre y mis hermanas lo adoran, como yo, y nadie más que él merece este premio, no sólo por lo que hizo por mí, sino por todos los jugadores que representa", refirió la estrella lusa.Por su parte, Mendes, de 43 años, consideró que la honestidad la lealtad y el espíritu de sacrificio son cualidades esenciales para tener éxito en su profesión.

"Sólo se puede aspirar a alcanzar buenos resultados cuando hay confianza", resumió.

Gil Marín, ¿mejor gestor del mundo futbolero?

30-12-2010

No es una inocentada, aunque el nombramiento casi ha coincidido. El nombramiento del consejero delegado del Atlético de Madrid y hombre fuerte del club, del que posee más del 90% de las acciones, **Miguel Ángel Gil Marín,** como mejor gestor deportivo de 2010 en los premios 'Globe Soccer Awards', que votan los agentes FIFA, es lo más parecido a una inocentada de mal gusto.

Porque, sin entrar en sus problemas con la justicia, que le abrió ocho procesos penales junto a su padre, el ya fallecido **Jesús Gil**, e incluso le inhabilitó en uno de ellos, la gestión de la familia Gil en 'su' Atlético ha dejado muchísimo que desear, como opinan gran número de su seguidores y abonados. Y no sólo en cuanto a triunfos deportivos, a excepción del ya casi olvidad doblete de Liga y Copa del Rey, y por supuesto del recientísimo de la Liga Europa -antigua Copa de la UEFA- y Supercopa europea, que sí podrían haberle hecho merecedor a alguna mención exclusivamente relacionada con los triunfos sobre el césped, aunque al fin y a la postre son los futbolistas los que los ganan.

Pero en cuanto a la gestión económica en un club que está endedudadísimo -sí, como casi todos los de la Liga de Futbol Profesional, pero eso no le quita responsabilidad al premiado- con Seguridad Social y Agencia Tributaria, es sorprendente que le den un premio. Y de esta pésima situación económica el único responsable es él, no sólo por ser el consejereo delegado, sino porque es el dueño del club -merced, entre otras cosas, a la polémica compra de acciones- desde hace tres lustros, tiempo suficiente para reflotarlo con una verdadera buena gestión. En fin que si Gil Marín es el mejor gestor deportivo del mundo... cómo serán los demás.

Ronaldo y Mourinho felicitan a Mendes por el premio de mejor agente del año

11:45h | Agencia EFE
Lisboa.- Los portugueses del Real Madrid **Cristiano Ronaldo** y **José Mourinho** felicitaron a su representante Jorge Mendes por el premio Globe Soccer que le distingue como el mejor agente de 2010.
[Sé el primero en comentar esta noticia]
Share

Fotografía facilitada por el Real Madrid del entrenador portugués del equipo de fútbol, José Mourinho (d), y el jugador, Cristiano Ronaldo (i) durante la tradicional comida de Navidad. EFE/Archivo

Lisboa.- Los portugueses del Real Madrid Cristiano Ronaldo y José Mourinho felicitaron a su representante Jorge Mendes por el premio Globe Soccer que le distingue como el mejor agente de 2010.

En manifestaciones divulgadas hoy en la prensa lusa, Ronaldo y Mourinho alaban el perfil humano y profesional de Mendes, que fue galardonado ayer, miércoles, en un acto celebrado en Dubai.

El representante portugués compitió por este premio con Carlo Pallavicino (**Italia**), Karl Heinz Thielen (**Alemania**), Ricardo Schlieper (Brasil) y Rob Jansen (Holanda).

"No sólo es un gran agente, sino también un gran 'manager' de jugadores", opinó el actual técnico del Real Madrid en un mensaje de vídeo.

Para Mourinho, los futbolistas que lleva Mendes "están siempre motivados" y "respetan los compromisos y las relaciones con los clubes".

El agente luso, dueño de la empresa Gestifute, representa al argentino **Ángel Di María** y los portugueses Pepe y **Ricardo Carvalho** (Real Madrid), entre otros jugadores, y ha participado en algunas de las mayores transferencias del **fútbol** mundial.

La mayor fue el traspaso de Ronaldo del Manchester United al Real Madrid, operación realizada en junio de 2009 y tasada en 94 millones de euros.

"Mi madre y mis hermanas lo adoran, como yo, y nadie más que él merece este premio, no sólo por lo que hizo por mí, sino por todos los jugadores que representa", refirió la estrella lusa.

Por su parte, Mendes, de 43 años, consideró que la honestidad la lealtad y el espíritu de sacrificio son cualidades esenciales para tener éxito en su profesión.

"Sólo se puede aspirar a alcanzar buenos resultados cuando hay confianza", resumió.

Pepe, Di María, Cristiano, Lass y Xabi Alonso vuelven al trabajo

- Jornada de puertas abiertas en el segundo entrenamiento del Madrid
- Mahamadou Diarra fue el gran ausente con permiso del club
- Cristiano y Mourinho felicitaron a su galardonado representante, Mendes

Regreso al trabajo del Madrid sin Cristiano

Leonardo dice que Kaká no se irá del Real Madrid sin haberlo hecho bien

RTVE.es / AGENCIAS 30.12.2010

El Real Madrid se ejercitó en Valdebebas con la principal novedad en el **regreso al trabajo de Pepe, Di Maria, Cristiano, Lass y Xabi Alonso**, que no estuvieron en la primera sesión después del parón navideño celebrada el miércoles.

Estos cinco jugadores trabajaron por primera vez tras el parón navideño a las ordenes del técnico portugués **José Mourinho**, en una sesión que estuvo marcada por la presencia de numerosos aficionados que aprovecharon la jornada de puertas abiertas para presenciar el entrenamiento del equipo.

La **gran ausencia fue la del malí Mahamadou Diarra**, que con permiso del club no trabajó junto a sus compañeros, al igual que los lesionados Gonzalo Higuaín y el portero Jerzy Dudek.

Para completar la sesión, Mourinho volvió a contar con los canteranos Juanfran y Morata, y el portero del equipo juvenil Fernando Pacheco.

5.000 aficionados en Valdebebas

Los aficionados del Real Madrid no desaprovecharon la oportunidad de seguir el entrenamiento de su equipo y alrededor de 5.000 personas abarrotaron las gradas del estadio Alfredo Di Stéfano en Valdebebas.

Aprovechando el período vacacional, el técnico José Mourinho tuvo la deferencia de programar una sesión a puerta abierta y la afición no defraudó y arropó al equipo en el entrenamiento.

Para la sesión, el entrenador luso programó un diversos ejercicios tácticos, en los que los futbolistas pudieron lucirse ante sus aficionados, que animaron y ovacionaron a los suyos. **Destacada fue la presencia de Kaká**, que antes del parón invernal ya se entrenó con el resto de sus compañeros y ultima su regreso al equipo tras su lesión.

El brasileño **podría gozar sus primeros minutos del año ante el Getafe** o bien en el partido de Copa del Rey ante el Levante, lo mismo que Gago, que también se lesionó en la pretemporada, o Sergio Canales, que acabó el año con molestias físicas.

Felicitación a Mendes

Los portugueses del Real Madrid **Cristiano Ronaldo y José Mourinho felicitaron a su representante Jorge Mendes** por el premio Globe Soccer que le distingue como el mejor agente de 2010.

En manifestaciones divulgadas hoy en la prensa lusa, Ronaldo y Mourinho alaban el perfil humano y profesional de Mendes, que fue galardonado el miércoles en un acto celebrado en Dubai.

El agente luso, dueño de la empresa Gestifute, **representa al argentino Ángel Di María y los portugueses Pepe y Ricardo Carvalho (Real Madrid)**, entre otros jugadores, y ha participado en algunas de las mayores transferencias del fútbol mundial.

Ronaldo y Mourinho felicitan a Mendes por el premio de mejor agente del año

Noticias EFE

Lisboa, 30 dic (EFE).- Los portugueses del Real Madrid Cristiano Ronaldo y José Mourinho felicitaron a su representante Jorge Mendes por el premio Globe Soccer que le distingue como el mejor agente de 2010.

En manifestaciones divulgadas hoy en la prensa lusa, Ronaldo y Mourinho alaban el perfil humano y profesional de Mendes, que fue galardonado ayer, miércoles, en un acto celebrado en Dubai.

El representante portugués compitió por este premio con Carlo Pallavicino (Italia), Karl Heinz Thielen (Alemania), Ricardo Schlieper (Brasil) y Rob Jansen (Holanda).

"No sólo es un gran agente, sino también un gran 'manager' de jugadores", opinó el actual técnico del Real Madrid en un mensaje de vídeo.

Para Mourinho, los futbolistas que lleva Mendes "están siempre motivados" y "respetan los compromisos y las relaciones con los clubes".

El agente luso, dueño de la empresa Gestifute, representa al argentino Ángel Di María y los portugueses Pepe y Ricardo Carvalho (Real Madrid), entre otros jugadores, y ha participado en algunas de las mayores transferencias del fútbol mundial.

La mayor fue el traspaso de Ronaldo del Manchester United al Real Madrid, operación realizada en junio de 2009 y tasada en 94 millones de euros.

"Mi madre y mis hermanas lo adoran, como yo, y nadie más que él merece este premio, no sólo por lo que hizo por mí, sino por todos los jugadores que representa", refirió la estrella lusa.

Por su parte, Mendes, de 43 años, consideró que la honestidad la lealtad y el espíritu de sacrificio son cualidades esenciales para tener éxito en su profesión.

Mourinho y Cristiano Ronaldo felicitaron a Jorge Mendes por su premio al mejor agente del año

30 de diciembre de 2010

Mendes es uno de los grandes responsables de que Cristiano Ronaldo, Pepe o Di María juegen en el Real Madrid.

El representante de jugadores portugués, Jorge Mendes, fue galardonado el pasado miércoles con el premio Globe Soccer que le distingue como el mejor agente de 2010. El representante portugués compitió por este premio con Carlo Pallavicino (Italia), Karl Heinz Thielen (Alemania), Ricardo Schlieper (Brasil) y Rob Jansen (Holanda).

Dos de los que no quisieron perder la ocasión de felicitar al galardón al portugues fueron Cristiano Ronaldo y José Mourinho. "No sólo es un gran agente, sino también un gran 'manager' de jugadores", aseguró Mourinho en un mensaje de video enviado a su agente. Además, para el técnico blanco los futbolistas que lleva Mendes "están siempre motivados" y "respetan los compromisos y las relaciones con los clubes".

Por su parte, Ronaldo ha hablado con los siguiente términos de Mendes: "Mi madre y mis hermanas lo adoran, como yo, y nadie más que él merece este premio, no sólo por lo que hizo por mí, sino por todos los jugadores que representa".

Jorge Mendes, de 43 años, se ha convertido en una de las personas de confianza de Florentino Pérez. El agente luso, dueño de la empresa Gestifute, representa al argentino Ángel Di María y los portugueses Pepe y Ricardo Carvalho (Real Madrid), entre otros jugadores, y ha participado en algunas de las mayores transferencias del fútbol mundial.

Rosell y Rijkaard se contaron lo que no sabían

Miguel Rico - 05/01/2011 07:19

El 2 de julio de 2005, Sandro Rosell presentó su dimisión por diferencias insuperables con el presidente Joan Laporta. La versión del club, sin embargo, difería de la expuesta por el entonces vicepresidente deportivo y la difundió con vehemencia, insistiendo en que Rosell se había apartado tantísimo del modelo deportivo que, recurriendo al amiguismo más intolerable, pretendió, desde 2003, echar a Frank Rijkaard para traer a su colega Luiz Felipe Scolari. Algo, por cierto, que Rosell ha negado siempre con la misma contundencia con la que se le acusaba.

Cinco años y medio después, los días 28 y 29 de diciembre de 2010, Sandro Rosell, presidente del FC Barcelona, acudió como ponente al Globe Soccer de Dubai y, casualmente, volvió a verse cara a cara con Rijkaard en la cena oficial del evento. Y el reencuentro fue, además de muy cordial, esclarecedor. Los dos saben hoy cosas que no sabían entonces concluyendo, ambos, en que alguien, interesadamente, intentó distanciarles y enfrentarles de manera irremediable,

Rijkaard, que estaba en Dubai invitado por Marco van Basten (también participante en el Globe Soccer), presentó a su nueva esposa al matrimonio Rosell y durante los veinte minutos que duró el encuentro, presidente y ex entrenador tuvieron tiempo para recordar y descifrar episodios que ahora les aproximan tanto como antes les distanciaban. Tanto es así, que no sólo se dan por superadas todas las diferencias, sino que el entrenador holandés (que suena para el Chelsea) reconoció que lamentaba haber dudado de Sandro tanto como dudó. Moraleja, como dice Xavier Bosch, al final, todo se sabe.

Se replantarán las zonas críticas del Camp Nou

El Barça y los cuidadores del césped siguen, al minuto, la evolución del césped y creen que la situación -propia de la época del año- no es tan grave como pudiera deducirse por las quejas de los medios y algunos jugadores. En todo caso, se admite que hay poca densidad de hierba por metro cuadrado y que habrá que replantar césped en alguna zona crítica aunque, como norma general, se seguirá un tratamiento conservador.

Hleb y Guddy llevan un gol en 63 partidos

Mientras aquí Pedro, con 36 goles, se confirma como un jugador imprescindible, Hleb y Gudjohnsen han tenido muy poca puntería desde que dejaron el Barça. El bielorruso, en dos años, ha jugado 39 partidos con Stuttgart y Birmingham y ni un gol. En cuanto al islandés, ha participado en 9 partidos del Mónaco, 11 del Tottenham y 4 del Stoke. Balance de Guddy: sólo 24 apariciones con tres clubs diferentes... y 1

gol con los Spurs.

A los que dudan (del Barça)

El anuncio de Nike -con Rafa Nadal, Pau Gasol y Andrés Iniesta- está, nunca mejor dicho, iluminando artículos de opinión que recurren al texto del spot para trasladar el mensaje global a la realidad cotidiana. Y éste es uno más que se aprovecha de la inspiración ajena para usarlo como respuesta al victimismo del Madrid. Y no porque allí se vista Adidas (la competencia del Barça) sino por lo mucho que técnicos y jugadores se vienen quejando de los colegiados.

Y no sólo de los suyos. Constantemente se refieren a los arbitrajes que 'disfruta' el campeón y, por eso, una vez más plagiando a Nike, hay que decirle, a los que dudan del Barça, que si deducen que su liderato es consecuencia del favoritismo arbitral y no de su fútbol maravilloso es que no entienden nada de este juego.

Y los datos estadísticos tampoco engañan. A falta de dos jornadas para acabar la primera vuelta. al Madrid le han pitado seis penalties a favor y uno en contra. Al Barça uno a favor, dos en contra.

Sabía que...

El Barça negaba ayer que Milito hubiera pedido salir en el mercado invernal sin saber que su representante, días antes, se lo había pedido a Zubi y éste había informado a Pep

Llorente, el goleador del Athletic, ha marcado de cabeza 7 de los 11 goles que lleva en la Liga

Josep Mussons, exvicepresidente, ha excusado su asistencia a la entrega del 'Balón de Oro' pero sí estará, a final de mes, en el encuentro de todos los que han hecho tan grande La Masia

controlinveste | Diário de Notícias Jornal de Notícias O Jogo TSF Sport TV Açoriano Oriental DN Madeira Jornal do Fundão Ocasião Tuti

RSS **Última hora** Os candidatos à sucessão de Bettencourt

DN DESPORTO PORT·TV

'Globe Soccer Awards 2010'

Jorge Mendes eleito o "melhor agente do ano" de 2010

por Lusa

Fotografia © Jorge Monteiro - Gestifute

A cerimónia que premiou Jorge Mendes decorreu no hotel Dubai Armani - no Burj Khalifa, o prédio mais alto do mundo, com 832 metros de altura, inaugurado a 04 de Janeiro

Dubai, Jorge Mendes, FIFA, Desporto, Futebol Internacional

O agente FIFA Jorge Mendes foi hoje eleito no Dubai o "melhor agente do ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", confirmou à Agência Lusa o próprio empresário português.

Dessa lista, além de Mendes, que era apontado como principal favorito, constavam os agentes Carlo Pallavicino (Itália), Karl-Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Argentina) e Rob Jansen (Holanda).

O empresário português foi o que mais votos obteve, numa gala organizada pela "Globe Soccer", que reuniu nos Emirados Árabes Unidos os principais operadores do mercado de futebol, agentes-FIFA, clubes, Associações e Ligas.

A eleição pretendeu premiar os agentes que mais se destacaram em 2010 e decorreu em colaboração com os membros da Associação dos Agentes FIFA do Futebol Europeu (EFAA) e da Associação dos Clubes Europeus (ECA).

A cerimónia premiou ainda o dirigente do Atlético de Madrid Miguel Ángel Gil Marín como "melhor gestor desportivo do ano". Miguel Ángel Gil Marín ficou à frente de Adriano Galiani (AC Milan), Sandro Rosell (FC Barcelona), Uli Hoeness (Bayern de Munique) e Roman Abramovich (Chelsea).

controlinveste

Açoriano Oriental | Diário de Notícias | DN Madeira | Jornal do Fundão | Jornal de Notícias | Ocasião-Classificados | O Jogo | SportTV | TSF

Assinaturas | Bilhetes | Classificados Tuti | Cosmos | Loja do Jornal | Lovemail | ManagerZone | Power Soccer

controlinveste | Diário de Notícias Jornal de Notícias O Jogo TSF Sport TV Açoriano Oriental DN Madeira Jornal do Fundão Ocasião Tuti

RSS **Última hora** Os candidatos à sucessão de Bettencourt

DN DESPORTO PORT·TV

Jorge Mendes coroado rei dos empresários no Dubai

por CARLOS NOGUEIRA

Jorge Mendes, de 44 anos, foi ontem eleito o melhor agente FIFA do mundo pela Globe Soccer, uma espécie cimeira que reuniu no Dubai clubes, associações e ligas de todo o planeta. O português foi o mais votado numa lista restrita em que contavam outros empresários: Carlo Pallavicino (Itália), Karl--Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Argentina) e Rob Jansen (Holanda).

A cerimónia, que se realizou no prédio mais alto do mundo, o Burj Khalifa - 828 metros de altura e 160 andares -, premiou o agente que teve em mãos algumas das transferências mais mediáticas de 2010, com destaque para a de José Mourinho do Inter Milão para o Real Madrid, isto para já não falar na inesperada contratação do desconhecido Bebé por parte do Manchester United, por uma verba incrível (9 milhões de euros).

Jorge Mendes mediou inúmeras transferências durante este ano, mas se forem contabilizadas apenas as mais avultadas, chegamos à conclusão de que pelas suas mãos passaram mais 126 milhões de euros. Qualquer coisa como 345 mil euros por dia...

O agente FIFA detém ainda o recorde da transferência mais alta de sempre, que envolveu a saída de Cristiano Ronaldo do Manchester United para o Real Madrid no Verão de 2009, com o clube espanhol a pagar 94 milhões de euros pelo passe do português.

Jorge Mendes iniciou a sua carreira de empresário de jogadores em 1996 quando mediou a transferência do guarda-redes Nuno Espírito-Santo do Vitória de Guimarães para o Desportivo da Corunha. Nessa altura, chegou mesmo a rasgar o cheque relativo aos 10% de comissão que Nuno lhe entregou e desde então que se orgulha de nunca ter cobrado um cêntimo aos jogadores.

DESTAQUES DA SECÇÃO Desporto

controlinveste

Açoriano Oriental | Diário de Notícias | DN Madeira | Jornal do Fundão | Jornal de Notícias | Ocasião-Classificados | O Jogo | SportTV | TSF

Assinaturas | Bilhetes | Classificados Tuti | Cosmos | Loja do Jornal | Lovemail | ManagerZone | Power Soccer

controlinveste | Diário de Notícias Jornal de Notícias O Jogo TSF Sport TV Açoriano Oriental DN Madeira Jornal do Fundão Ocasião Tuti

RSS **Última hora** Os candidatos à sucessão de Bettencourt

DN DESPORTO PORT·TV

'Globe Soccer Awards 2010'

Mourinho: "Só Jorge Mendes podia ganhar"

por Lusa

O treinador do Real Madrid, José Mourinho, afirmou hoje que só o empresário de futebol Jorge Mendes "podia ganhar" o prémio de "melhor agente do ano", porque "os negócios e as verbas que fez movimentar são incomparáveis".

"Com todo o respeito pelos outros agentes, ele merece ganhar. Se o critério for os negócios feitos este ano, é ele. Se forem as verbas envolvidas, é ele. Se forem as relações com os clubes e os treinadores, é ele. Não há hipótese", disse Mourinho, que considera crucial este último ponto.

Para o "Special One", que expressou as suas opiniões numa mensagem vídeo, Jorge Mendes "não é só um grande agente, mas também um grande "manager" de jogadores". "Os (jogadores) dele estão sempre motivados e respeitam os compromissos e as relações com os clubes. Estes, quando querem manter um jogador, falam primeiro com ele, que perde, muitas vezes, boas oportunidades de negócio para proteger os clubes", explicou o técnico luso.

Quanto à sua relação com os jogadores, Mourinho garante que Mendes "não os encara como produtos que quer vender a todo o custo", mas antes como "homens que precisam de estabilidade, protecção e uma boa atmosfera de trabalho".

Mesmo quando as coisas correm mal e um jogador não rende aquilo que dele se espera, "é o primeiro a querer resolver o problema" e ajudar o clube. "Não se esconde, não desaparece como outros fazem, procura assegurar que o clube tenha lucro e que o jogador possa seguir a sua vida e ter sucesso noutro clube", frisou.

controlinveste

Açoriano Oriental | Diário de Notícias | DN Madeira | Jornal do Fundão | Jornal de Notícias | Ocasião-Classificados | O Jogo | SportTV | TSF

Assinaturas | Bilhetes | Classificados Tuti | Cosmos | Loja do Jornal | Lovemail | ManagerZone | Power Soccer

controlinveste | Diário de Notícias Jornal de Notícias O Jogo TSF Sport TV Açoriano Oriental DN Madeira Jornal do Fundão Ocasião Tuti

Jornal de Notícias

17 Janeiro 2011

Director
José Leite Pereira

Director Adjunto
Alfredo Leite

Subdirector
Paulo Ferreira

foto JORGE MONTEIRO/GLOBAL IMAGENS

Jorge Mendes com o troféu

Jorge Mendes é o empresário do ano

2010-12-29

Nuno A. Amaral

Jorge Mendes ganhou o prémio de empresário de futebol do ano, atribuído pelos clubes e pelos outros agentes reconhecidos pela FIFA.

Jorge Mendes, agente das principais figuras do futebol português, entre as quais Cristiano Ronaldo e José Mourinho, foi eleito o melhor empresário de 2010, numa convenção realizada, quarta-feira, no Dubai. O prémio, que recompensa um ano de inteiro sucesso, foi atribuído pelos restantes empresários reconhecidos pela FIFA e pela Associação dos Clubes Europeus (ECA).

Durante este ano, Mendes contribuiu de forma decisiva para a concretização de algumas das maiores transferências do futebol europeu, entre as quais as de Di María, do Benfica para o Real Madrid, Bruno Alves, do F. C. Porto para o Zenit, ou Raul Meireles, do F. C. Porto para o Liverpool, para além da de Mourinho, do Inter para o Real Madrid.

Em 2010, a soma dos negócios efectuados sob a intermediação de Jorge Mendes rondou os 150 milhões de euros.

controlinveste

Açoriano Oriental|Diário de Notícias|DN Madeira|Jornal do Fundão|Jornal de Notícias|Ocasião-Classificados|O Jogo|SportTV|TSF

Assinaturas|Bilhetes|Classificados Tuti|Cosmos|Loja do Jornal|Lovemail|ManagerZone|Power Soccer

controlinveste | Diário de Notícias Jornal de Notícias O Jogo TSF Sport TV Açoriano Oriental DN Madeira Jornal do Fundão Ocasião Tuti

Jornal de Notícias

20 Janeiro 2011

Director
José Leite Pereira

Director Adjunto
Alfredo Leite

Subdirector
Paulo Ferreira

Mourinho e Ronaldo elogiam Jorge Mendes

2010-12-29

José Mourinho diz que só o empresário de futebol Jorge Mendes "podia ganhar" o prémio de "melhor agente do ano", porque "os negócios e as verbas que fez movimentar são incomparáveis". Ronaldo considera o agente um "irmão mais velho".

"Com todo o respeito pelos outros agentes, ele merece ganhar. Se o critério for os negócios feitos este ano, é ele. Se forem as verbas envolvidas, é ele. Se forem as relações com os clubes e os treinadores, é ele. Não há hipótese", disse Mourinho, que considera crucial este último ponto.

Para o "Special One", que expressou as suas opiniões numa mensagem vídeo, Jorge Mendes "não é só um grande agente, mas também um grande "manager" de jogadores".

"Os (jogadores) dele estão sempre motivados e respeitam os compromissos e as relações com os clubes. Estes, quando querem manter um jogador, falam primeiro com ele, que perde, muitas vezes, boas oportunidades de negócio para proteger os clubes", explicou o técnico do Real Madrid.

Quanto à sua relação com os jogadores, Mourinho garante que Jorge Mendes "não os encara como produtos que quer vender a todo o custo", mas antes como "homens que precisam de estabilidade, protecção e uma boa atmosfera de trabalho".

Mesmo quando as coisas correm mal e um jogador não rende aquilo que dele se espera, "é o primeiro a querer resolver o problema" e ajudar o clube. "Não se esconde, não desaparece como outros fazem, procura assegurar que o clube tenha lucro e que o jogador possa seguir a sua vida e ter sucesso noutro clube", frisou.

Mourinho destaca ainda a relação pessoal de Jorge Mendes com os seus jogadores, dando os exemplos de Cristiano Ronaldo, Nani, Ricardo Carvalho e Paulo Ferreira. "Eles não o olham como o seu agente, mas antes como um amigo, alguém em quem podem confiar", concluiu o treinador do Real Madrid.

"Um irmão mais velho"

Cristiano Ronaldo conheceu Jorge Mendes há oito anos, antes da sua transferência do Sporting para o Manchester United.

"Foi um dia feliz na minha vida, tive logo uma imediata empatia com ele e não tardei a perceber que estava perante um homem leal e honesto, com quem estabeleci uma relação fantástica", disse o jogador luso.

Cristiano Ronaldo considera as transferências do Sporting para o Manchester United e deste para o Real Madrid, "grandes momentos" na sua vida, aos quais esteve associado Jorge Mendes, a quem apelida de "irmão mais velho".

"Ninguém mais do que ele merece este prémio, não só pelo que fez por mim, mas por todos os jogadores que representa", frisou Ronaldo, considerando-o o "melhor agente do mundo" não por ser "um amigo", mas "pelo que tem feito pelo futebol".

controlinveste

Açoriano Oriental|Diário de Notícias|DN Madeira|Jornal do Fundão|Jornal de Notícias|Ocasião-Classificados|O Jogo|SportTV|TSF

Assinaturas|Bilhetes|Classificados Tuti|Cosmos|Loja do Jornal|Lovemail|ManagerZone|Power Soccer

Jorge Mendes: Do nada a dono e senhor do futebol português

Susana Valente
30 de Dezembro de 2010, às 16:21

Aos **44 anos**, **Jorge Mendes** é o empresário mais influente do futebol europeu. Uma carreira construída "**do nada**" com as relações certas e não sem polémica...

Longe vão os tempos em que Jorge Mendes criou a **Gestifute**, a empresa de agenciamento de jogadores que nasceu em **1996**! Desde então o percurso foi trihado rumo ao sucesso, não sendo à toa que a Gestifute lidera o **ranking mundial de agências de representação de futebolistas da FIFA**.

Eleito empresário de futebol do ano 2010, prémio atribuído pelos clubes e pelos outros agentes FIFA, Jorge Mendes tem guiado as maiores transferências do futebol português dos últimos anos, representando os principais futebolistas lusos, designadamente **Cristiano Ronaldo, Nani, Ricardo Carvalho, Deco** e também o treinador **José Mourinho**. Além disso, tem boas relações com os principais clubes europeus - **Real Madrid, Barcelona, Manchester United, Chelsea e Inter de Milão** fazem parte da sua lista de clientes privilegiados.

Em 2009 um estudo do FutebolFinance atribuía-lhe uma **carteira de 75 jogadores avaliada em cerca de 405 milhões de euros** e só em 2010 o empresário fez movimentar cerca de **150 milhões de euros** nos negócios que realizou. É fruto do seu engenho a **ida de Bebé para o Manchester United por 9 milhões de euros**, verba muito apreciada nos cofres do **Vitória de Guimarães** por um antigo jogador da Selecção Portuguesa dos Sem-Abrigo.

Foi também ele a intermediar a **saída de Angel di María do Benfica para o Real Madrid** naquela que é a transferência mais cara de sempre do desporto-rei lusitano. Antes tinha servido de "ponte" para o concílio entre **Inter e Real** no que respeita à ida de José Mourinho para o clube espanhol. Foi de resto Jorge Mendes o responsável pelo **primeiro grande**

contrato milionário de Mourinho quando em 2004 o levou do Porto para o **Chelsea do russo Roman Abrahmovich**.

No ano que finda este **antigo extremo-esquerdo**, que não passou da terceira divisão nacional, esteve também por trás das **saídas de Bruno Alves e Raúl Meireles do FC Porto rumo a Zenit e Liverpool**. A relação entre os responsáveis portistas e o dono da Gestifute remonta ao início da carreira do empresário que tomou como trampolim os bons recursos do clube da Invicta para alcançar o actual estatuto. A **chegada de Deco ao Porto** é apenas um dos vários êxitos que Mendes e a equipa de Pinto da Costa partilham.

Quando o luso-brasileiro chegou às velhas Antas, **era José Veiga o rei e senhor das transferências**, mas Jorge Mendes soube "roubar" esse estatuto ao ex-director geral do Benfica, muito à custa do desaguisado do ex-empresário com o presidente do FC Porto. Nos tempos mais acesos da **"guerra" entre Veiga e Pinto da Costa** os dois empresários protagonizaram igual rivalidade irada, com relatos de **alegada troca de agressões** no Aeroporto da Portela, em Lisboa, depois de um voo oriundo de Milão que ambos partilharam.

Na altura Mendes representava vários jogadores do Porto, enquanto Veiga detinha um certo domínio sobre o plantel do Benfica. A disputa de futebolistas levou vários ex-portistas para a Luz, e do mesmo modo alguns ex-benfiquistas para a Invicta, com o Sporting de fora da esfera de influência dos dois empresários. Actualmente, **Jorge Mendes é o "patrão" absoluto**, sobretudo depois da saída de Veiga do Benfica, tendo neste ano conseguido aproximar-se do **Sporting**.

Depois da **entrada de Costinha no reino do leão**, Mendes assumiu papel preponderante em algumas das transferências de Alvalade, designadamente na **saída de Miguel Veloso para o Génova**. O "ministro" não terá esquecido que foi por culpa do empresário que deu o **"salto" do Nacional da Madeira para o Mónaco** em 1997, nem que foi ele que o levou para o **FC Porto**, onde foi campeão europeu e ganhou a Taça UEFA, em 2001.

O principal activo da Gestifute, **Cristiano Ronaldo**, representado pelo empresário há 8 anos, trata de apontar o lado humano de Jorge Mendes como um dos seus principais trunfos, falando dele como "**um irmão mais velho**". E José Mourinho acrescenta que "**não é só um grande agente, mas também um grande "manager" de jogadores**". No elogio ao homem **Florentino Pérez**, presidente do Real Madrid, salientava há tempos a "**enorme capacidade negocial, de diálogo e boa formação**" que o caracterizam e **Joan Laporta**, ex-presidente do Barcelona, referia-se a ele como "**um caso raro que mistura competência, valores e habilidade negocial**", salientando o facto de ser alguém que "**inspira confiança para o outro lado do negócio**".

A marcar o trilho de sucesso do empresário está a capacidade para encetar os relacionamentos certos. Alguns dos melhores negócios que granjeou nos últimos tempos têm também o dedo da **Media Sport Investment** (**MSI**), empresa que tem o iraniano **Kia Joorabchian** como rosto, mas que terá por trás **dinheiros russos**, e que esteve implicada nas **transferências de Ramires do Benfica para o Chelsea**, ou de **Lisandro López e Lucho González para o FC Porto**, entre outras.

Entre a polémica e as suspeitas de lavagem de dinheiro no mundo do futebol, Jorge Mendes é entre rumores apontado como um eventual **"testa-de-ferro" da MSI na Europa**. No livro "Entrar no jogo: pela Rússia, pelo dinheiro e pelo poder", do ex-futebolista inglês Jim Riordam, levanta-se mais poeira relativamente à dúvida citando-se o exemplo da **transferência de Nuno Assis do Vitória de Guimarães para o Benfica em 2005**, negócio intermediado pela Gestifute. O antigo jogador do Spartak de Moscovo alega na publicação que os 600 mil euros do negócio foram pagos pela MSI que tratou de colocar o médio no **Dínamo de Moscovo** que posteriormente o emprestou aos encarnados.

Dos diz-que-disse e das críticas, Jorge Mendes lamenta que "**as pessoas que vingam são alvo de inveja**". O empresário que diz ter vindo "**do nada**", com um pai que era um "**modesto funcionário da Petrogal**" e uma mãe "**doméstica**", sustenta que "**é preciso remar contra a maré**" e não deixa de ser assinalável que o "dono do jogo" na alta ronda do milionário futebol europeu seja do país que se segue na lista de intervenção de urgência do FMI.

Fotos: Lusa

14.01.2011

FIFA AGENT RECEIVED HIS FAIR RECOGNITION DURING THE GLOBE SOCCER AWARDS

JORGE MENDES PROCLAIMED WORLD'S BEST BUSINESSMAN

The ceremony, sponsored by Globe Soccer, took place in Dubai and recognised the important work that had been done by Gestifute's owner, who was put at the top. **"I dedicate this award to my mother and my brother, who died recently"**, declared a "**proud**" Jorge Mendes.

This public recognition took place last Wednesday, in Dubai: Jorge Mendes was given the title of best businessman in the world by Globe Soccer. The distinction was the result of votes cast by the other agents recognised by FIFA (EFAA) as well as European football clubs (ECA), which clearly shows the significance and importance of this prize. **"I feel tremendously proud"**, confessed the owner of Gestifute, who when been awarded the prize paid homage to two family members: "**It was a very difficult year and a half in my personal life, so I want to dedicate this award to my mother and my brother, who have died**".

The main basis for this award was the transactions carried out by Jorge Mendes in 2010, but it is also an award for the whole career of the young agent, who holds the world transfer record (Cristiano Ronaldo from Manchester United to Real Madrid) and also the Portuguese record (Di Maria from Benfica to Real Madrid, which replaced a record he set in 2007, with Anderson, from FC Porto to Manchester United).

"**Portugal is a small country, where people who do well are the target of envy, but you have to struggle against the tide and I have always tried to follow the example of people who have achieved in all sorts of areas**", he said. He did not forget his roots and the fact that he was the son of "**an ordinary Petrogal employee and a housekeeper**" and Jorge Mendes showed he was extremely "**proud**" for this distinction given to someone who **"came from nothing"** and got where he got through **"work, dedication and ambition"**.

Jorge Mendes won the election against other candidates including agents Carlo Pallavicino (Italy), Karl-Heinz Thielen (Germany), Ricardo Schlieper (Argentina) and Rob Jansen (Holland) and received his trophy during a ceremony that was attended by some of the main figures in world football. It was recognition for the fine work he has put in over the last 15 years, a successful career, but also for a lot of effort and dedication, frequently to the detriment of his own personal life. "**There had been tremendous growth in the last few years**", he explained. "**The transfer ceiling for a player in the Portuguese market never rose above 15 million euros. I feel proud to have helped in this growth**", added the man who is unanimously considered the best agent in the world and whose agency represents the biggest names in world football.

© 2011 GESTIFUTE MEDIA, GESTIFUTE SA / (Serviços Digitais Multimédia e Comunicação Social) Terms of Use
Direcção editorial: Manuela Brandão (textos) e Jorge Monteiro (fotos) - Webmaster - PapelDigital

Jorge Mendes candidato a empresário do ano

Jorge Mendes é um dos cinco candidatos ao troféu de melhor **empresário do ano**.
Com transações de **150 milhões** de euros em 2010, o agente **português** é o favorito ao prémio que será atribuído, hoje, no **Dubai**.

Isabel Paulo (www.expresso.pt)
16:13 Quarta feira, 29 de Dezembro de 2010

O "superagente" Jorge Mendes, epíteto atribuído pelos jornais ingleses após a transferência recorde de Cristiano Ronaldo (96 milhões de euros) do Manchester United para o Real Madrid, na época passada, é o candidato favorito ao prémio de melhor empresário de jogadores em 2010, a atribuir, hoje, pela Globe Soccer.

A Globe Soccer, convenção que reúne pela segunda vez agentes da FIFA e líderes de clubes e Ligas de todo o mundo, tendo por meta o debate das principais questões do futebol mundial, vai distinguir este ano, no Dubai, os empresários e dirigentes com melhor desempenho ao longo de 2010.

Além de Jorge Mendes, que completa em janeiro 45 anos de vida e 15 como agente licenciado pela FIFA, foram ainda escolhidos como candidatos a melhor empresário Carlo Pallavicino (Itália), Kar-Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Brasil) e Rob Jansen (Holanda).

Galliani e Rosell favoritos melhor dirigente 2010

Face ao volume de transações efetuadas durante 2010 - superiores a 150 milhões de eruos -, o agente português é claramente o favorito ao recém-criado troféu de empresário do ano, uma espécie de 'Bola de Ouro' para agentes de jogadores.

Quanto aos dirigentes nomeados a melhor do ano são eles o italiano Adriano Galliani, do AC Milan, Sandro Rosell, novo presidente do Barcelona, Uli Hoeness, do Bayern Munique, Miguel Angel Gil, do Atlético Madrid, e o oligarca russo Roman Abramovich, dono do Chelsea.

Jorge Mendes compete pelo título de melhor empresário com Carlo Pallavicino (Itália), Kar-Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Brasil) e Rob Jansen (Holanda)
Rui Duarte Silva

Maiores transferências de Jorge Mendes em 2010

Di Maria (Benfica/Real Madrid) - 33 milhões de euros
Bruno Alves (FC Porto/Zenit S. Petersburgo) - 22 milhões
José Mourinho (Inter/Real Madrid) - 16 milhões
Raul Meireles (FC Porto/Liverpool) - 13 milhões
Ricardo Carvalho (Chelsea/Real Madrid) - 10 milhões

Palavras-chave
Jorge Mendes futebol empresário agente jogadores troféu prémio Dubai Globe Soccer

© Expresso Sojornal SA. Página inicial Atualidade Economia Dinheiro Life & Style Desporto Tecnologia e Ciência Dossiês Opinião Blogues Multimédia Assinaturas Iniciativas e Produtos
Todos os direitos Termos de utilização Uso de dados pessoais Estatuto editorial Código de Conduta Ficha Técnica do Expresso Ficha técnica da Exame Publicidade
Perguntas frequentes Contatos Loja Online

DESPORTO

Futebol: Jorge Mendes eleito o "melhor agente do ano" 2010 pela "Globe Soccer"

Dubai, Emirados Árabes Unidos, 29 dez (Lusa) -- O agente FIFA Jorge Mendes foi hoje eleito no Dubai o "melhor agente do ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", confirmou à Agência Lusa o próprio empresário português.

Dessa lista, além de Mendes, que era apontado como principal favorito, constavam os agentes Carlo Pallavicino (Itália), Karl-Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Argentina) e Rob Jansen (Holanda).

O empresário português foi o que mais votos obteve, numa gala organizada pela "Globe Soccer", que reuniu nos Emirados Árabes Unidos os principais operadores do mercado de futebol, agentes-FIFA, clubes, Associações e Ligas.

Lusa

19:06 Quarta feira, 29 de Dezembro de 2010

© Expresso Sojornal SA. Página inicial Atualidade Economia Dinheiro Life & Style Desporto Tecnologia e Ciência Dossiês Opinião Blogues Multimédia Assinaturas Iniciativas e Produtos
Todos os direitos Termos de utilização Uso de dados pessoais Estatuto editorial Código de Conduta Ficha Técnica do Expresso Ficha técnica da Exame Publicidade
Perguntas frequentes Contatos Loja Online

O Destak
O primeiro diário gratuito em Portugal

Editorial
ISABEL STILWELL
É possível conseguir um «bom» divórcio

LISBOA 11°C
PORTO 13°C

NEWSLETTER E-DESTAK
DESTAK.PT NA SUA HOMEPAGE
pesquisa no site OK

1ª PÁGINA | LISBOA | PORTO | ACTUALIDADE | GLOBO | DESPORTO | FAMA & TV | ARTE & LAZER | PASSATEMPOS | CLASSIFICADOS
TECNOLOGIA | SAÚDE | MULHER | FUGAS | AUTOMÓVEL | CINEMA | MÚSICA | EMPREGO | MARCAS E EMPRESAS | IMOBILIÁRIO | HORÓSCOPO

PUBLICIDADE

FUTEBOL

Jorge Mendes eleito o "melhor agente do ano" 2010 pela "Globe Soccer"

29 | 12 | 2010 20.27H

O agente FIFA Jorge Mendes foi hoje eleito no Dubai o "melhor agente do ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", confirmou à Agência Lusa o próprio empresário português.

DESTAK/LUSA | DESTAK@DESTAK.PT

Foto: Jorge Monteiro/Lusa

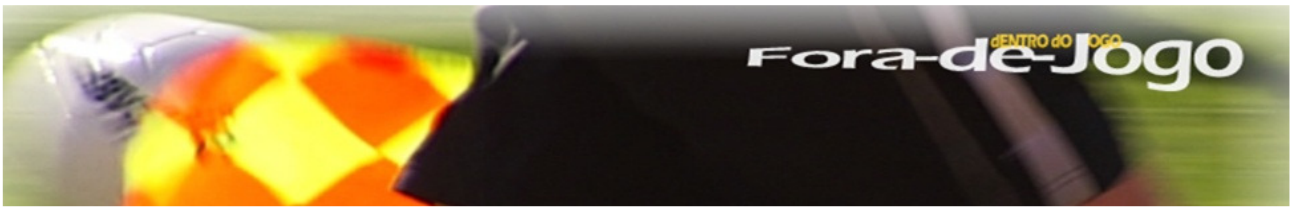
Dessa lista, além de Mendes, que era apontado como principal favorito, constavam os agentes Carlo Pallavicino (Itália), Karl-Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Argentina) e Rob Jansen (Holanda).

O empresário português foi o que mais votos obteve, numa gala organizada pela "Globe Soccer", que reuniu nos Emirados Árabes Unidos os principais operadores do mercado de futebol, agentes-FIFA, clubes, Associações e Ligas.

A eleição pretendeu premiar os agentes que mais se destacaram em 2010 e decorreu em colaboração com os membros da Associação dos Agentes FIFA do Futebol Europeu (EFAA) e da Associação dos Clubes Europeus (ECA).

A cerimónia, que decorreu no hotel Dubai Armani - no Burj Khalifa, o prédio mais alto do mundo, com 832 metros de altura, inaugurado a 04 de janeiro -, premiou ainda o dirigente do Atlético de Madrid Miguel Ángel Gil Marín como "melhor gestor desportivo do ano".

Miguel Ángel Gil Marín ficou à frente de Adriano Galiani (AC Milan), Sandro Rosell (FC Barcelona), Uli Hoeness (Bayern de Munique) e Roman Abramovich (Chelsea).



Jorge Mendes o melhor empresário; Mourinho elogia

[23:59 | 0 Foras-de-jogo]

O agente FIFA Jorge Mendes foi hoje eleito no Dubai o "melhor agente do ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", confirmou à Agência Lusa o próprio empresário português.

Dessa lista, além de Mendes, que era apontado como principal favorito, constavam os agentes Carlo Pallavicino (Itália), Karl-Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Argentina) e Rob Jansen (Holanda).

O empresário português foi o que mais votos obteve, numa gala organizada pela "Globe Soccer", que reuniu nos Emirados Árabes Unidos os principais operadores do mercado de futebol, agentes-FIFA, clubes, Associações e Ligas.

A eleição pretendeu premiar os agentes que mais se destacaram em 2010 e decorreu em colaboração com os membros da Associação dos Agentes FIFA do Futebol Europeu (EFAA) e da Associação dos Clubes Europeus (ECA).

A cerimónia premiou ainda o dirigente do Atlético de Madrid Miguel Ángel Gil Marín como "melhor gestor desportivo do ano". Miguel Ángel Gil Marín ficou à frente de Adriano Galiani (AC Milan), Sandro Rosell (FC Barcelona), Uli Hoeness (Bayern de Munique) e Roman Abramovich (Chelsea).

Mourinho elogia Jorge Mendes

O treinador do Real Madrid, José Mourinho, afirmou hoje que só o empresário de futebol Jorge Mendes "podia ganhar" o prémio de "melhor agente do ano", porque "os negócios e as verbas que fez movimentar são incomparáveis".

"Com todo o respeito pelos outros agentes, ele merece ganhar. Se o critério for os negócios feitos este ano, é ele. Se forem as verbas envolvidas, é ele. Se forem as relações com os clubes e os treinadores, é ele. Não há hipótese", disse Mourinho, que considera crucial este último ponto.

Para o "Special One", que expressou as suas opiniões numa mensagem vídeo, Jorge Mendes "não é só um grande agente, mas também um grande "manager" de jogadores".

0 Foras-de-jogo

Record | Jornal de Negócios | Sábado | Máxima | Rotas | Destak | Automotor | Máxima Interiores | Classificados
PCGuia | Semana Informática | Assinaturas | Emprego | Anunciar | Cofina Media

Record Toni: «Quero que os jogadores ‘morram’ em campo»

CORREIO da manhã

Quinta-feira, 20 de Janeiro de 2011 - 15:04 Subscrever newsletter Siga o CM em:

Pesquisa

Director: Octávio Ribeiro Directores-adjuntos: Armando Esteves Pereira e Eduardo Dâmaso Subdirector: Manuel Catarino

Home Última Hora Nacional Internacional Sport Lazer Multimédia Opinião Outros Promoções CM

Pela "Globe Soccer"

Jorge Mendes eleito "Melhor Agente do Ano"

O agente FIFA Jorge Mendes foi esta quarta-feira eleito no Dubai o "Melhor Agente do Ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010".

29 Dezembro 2010 *Nº de votos (0)* *Comentários (1)*

Mi piace | Piace a 20 persone. Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici. 0

Dessa lista, além de Mendes, que era apontado como principal favorito, constavam os agentes Carlo Pallavicino (Itália), Karl-Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Argentina) e Rob Jansen (Holanda).

O empresário português foi o que mais votos obteve, numa gala organizada pela "Globe Soccer", que reuniu nos Emirados Árabes Unidos os principais operadores do mercado de futebol, agentes-FIFA, clubes, Associações e Ligas.

A eleição pretendeu premiar os agentes que mais se destacaram em 2010 e decorreu em colaboração com os membros da Associação dos Agentes FIFA do Futebol Europeu (EFAA) e da Associação dos Clubes Europeus (ECA).

A cerimónia, que decorreu no hotel Dubai Armani - no Burj Khalifa, o prédio mais alto do mundo, com 832 metros de altura, inaugurado a 04 de janeiro -, premiou ainda o dirigente do Atlético de Madrid Miguel Ángel Gil Marín como "melhor gestor desportivo do ano".

Miguel Ángel Gil Marín ficou à frente de Adriano Galiani (AC Milan), Sandro Rosell (FC Barcelona), Uli Hoeness (Bayern de Munique) e Roman Abramovich (Chelsea).

Arquivo CM

Cartão Crédito Barclaycard, adira e receba uma Maq café NESPRESSO

Futebol

Jorge Mendes distinguido com o prémio de empresário do ano

29.12.2010 - 18:56 PÚBLICO

Jorge Mendes era o favorito à conquista do troféu

O agente-FIFA Jorge Mendes ganhou esta quarta-feira o prémio de melhor empresário do ano, galardão atribuído pela Globe Soccer.

O troféu foi atribuído no Dubai e para além de Jorge Mendes concorriam ao prémio os agentes-FIFA Carlo Pallavicino, Karl-Heinz Thielen, Ricardo Schlieper e Rob Jansen.

Adriano Galliani, do AC Milan, foi distinguido como "Dirigente do Ano". Sandro Rosell (Barcelona), Uli Hoeness (Bayern Munique), Miguel Angel Gil (Atlético Madrid) e Roman Abramovich (Chelsea) era os outros candidatos.

A Globe Soccer é uma convenção anual que reúne, nos Emirados Árabes Unidos, os principais operadores do mercado de futebol, agentes-FIFA, clubes, Associações e Ligas.

Maiores transferências de Jorge Mendes em 2010
Di Maria (Benfica para o Real Madrid): 33 milhões de euros
Bruno Alves (FC Porto para o Zenit S. Petersburgo): 22 milhões de euros
José Mourinho (Inter de Milão para o Real Madrid): 16 milhões de euros
Raul Meireles (FC Porto para o Liverpool): 13 milhões de euros
Ricardo Carvalho (Chelsea para o Real Madrid): 10 milhões de euros

© 2011 PÚBLICO Comunicação Social SA - Directora: Bárbara Reis - Directora executiva: Simone Duarte - Coordenad
Editor de comunidades: Alexandre Martins - Webmaster: Paulo Almeida - Publicidade - Webdesigr

Futebol

Jorge Mendes "orgulhoso" com prémio de "melhor agente do ano" para quem "veio do nada"

29.12.2010 - 20:51 Lusa

Imprimir Enviar a um amigo Comentar 1 Comentários 722 Leitores

O empresário Jorge Mendes, eleito o “melhor agente do ano”, na atribuição dos “Globe Soccer Awards 2010”, no Dubai, mostrou-se “orgulhoso” por tamanha distinção a quem “veio do nada” e chegou onde chegou com “trabalho, dedicação e ambição”.

“Quero dedicar este prémio, ao fim de um ano e meio muito difícil, à minha mãe e ao meu irmão, que faleceram”, disse à Agência Lusa o empresário de José Mourinho e Cristiano Ronaldo, para quem este prémio é um exemplo de que é possível vencer “quando se acredita e se é determinado” na perseguição de objectivos que se traçam.

Lembrou que “veio do nada” e que sempre procurou “seguir o exemplo de figuras que vingaram noutras áreas” como inspiração para ele próprio “alcançar os seus objectivos”.

“Portugal é um país pequeno, onde as pessoas que vingam são alvo de inveja, mas é preciso remar contra a maré e eu procurei sempre seguir o exemplo daqueles que triunfaram nas mais variadas áreas”, observou Mendes, lembrando que o seu pai era um “modesto funcionário da Petrogal e a sua mãe uma doméstica”.

Numa breve retrospectiva, aludiu aos tempos que marcaram o seu início de actividade no futebol profissional, numa altura em que Portugal “não tinha nenhum jogador de referência em Inglaterra”, panorama que se alterou radicalmente desde 2003/2004.

“Houve uma evolução espantosa nos últimos anos. O patamar máximo na transferência de um jogador do mercado português não ultrapassava os 15 milhões de euros. Sinto orgulho em ter ajudado a esse crescimento”, disse Jorge Mendes, numa alusão ao fluxo de jogadores portugueses que, desde então, penetrou no fechado mercado inglês e em outros importantes a nível europeu e mundial.

Questionado sobre as transferências mais sonantes que protagonizou em 2010 e o seu peso na distinção de que foi alvo, nomeadamente as de Di María, Bruno Alves e Bebé, não quis “individualizar”.

Todavia, torna-se evidente que pesaram na sua eleição como “melhor agente do ano” as verbas que fez movimentar no Verão com as transferências do ex-benfiquista Di María para o Real Madrid, do ex-portista Bruno Alves para o Zenit e do jovem Bebé do Vitória de Guimarães para o Manchester United.

No caso do argentino, o Benfica embolsou já 33 milhões de euros, depois de este ter alcançado alguns dos objectivos que constavam no contrato com o Real Madrid e pode ainda arrecadar mais três milhões, caso Di María cumpra os restantes objectivos.

Se a transferência do central português para o Zenit, por 22 milhões de euros, impressionou os votantes, o que causou mais sensação foi o salto de um jovem totalmente desconhecido, quer em Portugal quer a nível internacional, como Bebé, por nove milhões de euros.

Além destas transferências que movimentaram 64 milhões de euros, Jorge Mendes teve intervenção directa nas negociações entre o Real Madrid e o Inter de Milão para a transferência de José Mourinho, que culminaram com a saída do português para Espanha por 16 milhões de euros, verba recorde de transferências a nível de treinadores.

© 2011 PÚBLICO Comunicação Social SA - Directora: Bárbara Reis - Directora executiva: Simone Duarte - Coordenad
Editor de comunidades: Alexandre Martins - Webmaster: Paulo Almeida - Publicidade - Webdesigr

futebol365.pt

(GMT) 10:55
Lisboa, Portugal

Bom dia! Hoje é Terça Feira, 18 de Janeiro de 2011

Mobile | Newsletter | RSS | Facebook | Twitter

futebol 365 » notícias » nacional"

Jorge Mendes «orgulhoso» com prémio de «melhor agente do ano»

Por Redação com Lusa, a 29-12-2010 20:45:53

Este artigo já foi lido **500** vezes

O empresário Jorge Mendes, eleito o "melhor agente do ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", no Dubai, mostrou-se "orgulhoso" por tamanha distinção a quem "veio do nada" e chegou onde chegou com "trabalho, dedicação e ambição".

"Quero dedicar este prémio, ao fim de um ano e meio muito difícil, à minha mãe e ao meu irmão, que faleceram", disse à Agência Lusa o empresário de José Mourinho e Cristiano Ronaldo, para quem este prémio é um exemplo de que é possível vencer "quando se acredita e se é determinado" na perseguição de objetivos que se traçam.

Lembrou que "veio do nada" e que sempre procurou "seguir o exemplo de figuras que vingaram noutras áreas" como inspiração para ele próprio "alcançar os seus objetivos".

"Portugal é um país pequeno, onde as pessoas que vingam são alvo de inveja, mas é preciso remar contra a maré e eu procurei sempre seguir o exemplo daqueles que triunfaram nas mais variadas áreas", observou Mendes, lembrando que o seu pai era um "modesto funcionário da Petrogal e a sua mãe uma doméstica".

Numa breve retrospetiva, aludiu aos tempos que marcaram o seu início de actividade no futebol profissional, numa altura em que Portugal "não tinha nenhum jogador de referência em Inglaterra", panorama que se alterou radicalmente desde 2003/2004.

"Houve uma evolução espantosa nos últimos anos. O patamar máximo na transferência de um jogador do mercado português não ultrapassava os 15 milhões de euros. Sinto orgulho em ter ajudado a esse crescimento", disse Jorge Mendes, numa alusão ao fluxo de jogadores portugueses que, desde então, penetrou no fechado mercado inglês e em outros importantes a nível europeu e mundial.

Questionado sobre as transferências mais sonantes que protagonizou em 2010 e o seu peso na distinção de que foi alvo, nomeadamente as de Di Maria, Bruno Alves e Bébé, não quis "individualizar".

Todavia, torna-se evidente que pesaram na sua eleição como "melhor agente do ano" as verbas que fez movimentar no Verão com as transferências do ex-benfiquista Di Maria para o Real Madrid, do ex-portista Bruno Alves para o Zenit e do jovem Bebé do Vitória de Guimarães para o Manchester United.

No caso do argentino, o Benfica embolsou já 33 milhões de euros, depois deste ter alcançado alguns dos objetivos que constavam no contrato com o Real Madrid e pode ainda arrecadar mais três milhões, caso Di Maria cumpra os restantes objetivos.

Se a transferência do central português para o Zenit, por 22 milhões de euros, impressionou os votantes, o que causou mais sensação foi o salto de um jovem totalmente desconhecido, quer em Portugal quer a nível internacional, como Bebé, por nove milhões de euros.

Além destas transferências que movimentaram 64 milhões de euros, Jorge Mendes teve intervenção direta nas negociações entre o Real Madrid e o Inter de Milão para a transferência de José Mourinho, que culminaram com a saída do português para Espanha por 16 milhões de euros, verba recorde de transferências a nível de treinadores.

comentar imprimir enviar por mail

Copyright © 1997-2011 Futebol 365

Contactos | Ficha Técnica | Politica Privacidade | Detectou um Erro?

NOTÍCIAS NA HORA Voltar

23:30 - Futebol

Mourinho e Ronaldo não poupam elogios a Jorge Mendes

José Mourinho ficou muito satisfeito com o prémio atribuído a Jorge Mendes pois afirmou que só o empresário "podia ganhar" porque "os negócios e as verbas que fez movimentar são incomparáveis".

"Com todo o respeito pelos outros agentes, ele merece ganhar. Se o critério for os negócios feitos este ano, é ele. Se forem as verbas envolvidas, é ele. Se forem as relações com os clubes e os treinadores, é ele. Não há hipótese", disse o técnico português.

E os elogios não acabaram por aqui: "Os (jogadores) dele estão sempre motivados e respeitam os compromissos e as relações com os clubes. Estes, quando querem manter um jogador, falam primeiro com ele, que perde, muitas vezes, boas oportunidades de negócio para proteger os clubes. Não se esconde, não desaparece como outros fazem, procura assegurar que o clube tenha lucro e que o jogador possa seguir a sua vida e ter sucesso noutro clube", frisou.

Jorge Mendes trabalhou com nomes como Cristiano Ronaldo, Nani, Ricardo Carvalho e Paulo Ferreira.

"Eles não o olham como o seu agente, mas antes como um amigo, alguém em quem podem confiar", concluiu o "Special One".

Para Cristiano Ronaldo, o prémio também foi merecido. O jogador conheceu o empresário há oito anos, antes da sua transferência do Sporting para o Manchester United e considera-o um "irmão mais velho".

"Tive logo uma imediata empatia com ele e não tardei a perceber que estava perante um homem leal e honesto, com quem estabeleci uma relação fantástica. A minha mãe e as minhas irmãs adoram-no, como eu, e ninguém mais do que ele merece este prémio, não só pelo que fez por mim, mas por todos os jogadores que representa", disse.

RESTANTES NOTICIAS

JOGO FINAL

Jorge Mendes, o invejado

FERNANDO SANTOS

O poderio planetário do futebol português está, à entrada de um novo ano, baseado num tripé. José Mourinho e Cristiano Ronaldo são, obviamente, os nomes mais mediáticos, mas é incontornável juntar-se-lhes - não há coincidências… - o do representante de ambos: Jorge Mendes.

Distinguido há dois dias no "Global Soccer Awards 2010", no Dubai, como "o agente-FIFA do ano", Jorge Mendes desempenha papel relevantíssimo na confirmação do futebol como um efectivo "cluster" através do qual os clubes nacionais têm captado, sobretudo na última década, centenas de milhões de euros cruciais para a sua sobrevivência.

Jorge Mendes faz "dois em um": tem o mérito de agenciar a esmagadora maioria dos melhores e mais promissores futebolistas em Portugal e a discrição e eficácia na detecção e influência do mercado endinheirado, percebendo os fluxos financeiros - de alguns emblemas de Inglaterra a Espanha ou a Itália mas também de outros emergentes, estejam eles na Rússia ou, mais recentemente, na Turquia.

Se o mundo se espantou em pleno Verão com a transferência do anónimo Bebé para o Manchester United por 9 milhões de euros, impressiona a carteira de negócios de Jorge Mendes nos últimos anos. O recorde de 94 milhões de euros pagos pelo Real ao United por Cristiano Ronaldo é apenas o expoente máximo de uma movimentação anual sempre a rondar ou a ultrapassar os 100 milhões de euros, cifras que o referenciam como um exportador de primeira linha do País.

O sucesso tem, naturalmente, os seus quês - e o primeiro deles é a existência de quem veja Jorge Mendes como susceptível de poder ser acusado de abuso de posição dominante no futebol luso. Só que, sem alternativas credíveis e viáveis esse é o modo capcioso de o acusar; o mais simples desabafou-o o próprio Jorge Mendes no Dubai, numa das suas raras declarações públicas. "Portugal é um país pequeno onde as pessoas que vingam são alvo de inveja"…

indiscutível Comente esta notícia!

- IOL.pt
- Correio
- Empresas
- Última hora:
  - 11:04 | Liga: Rio Ave com 16 portugueses, Marítimo com três
- E-GOLO: jogue e saia a ganhar

Home Nacional Internacional Moda e Beleza Destinos Culinária Decoração Casamentos Criança Saúde Signos

Fotos Vídeos Passatempos Votações Directório Edição Impressa Agenda

Dossier Carlos Castro assassinado em Nova Iorque

1ª página nacional Jorge Mendes eleito o melhor empresário do ano

NACIONAL

Jorge Mendes eleito o melhor empresário do ano

Redacção Lux /AM em 2010-12-30 11:13

Jorge Mendes foi eleito, esta quarta-feira, no Dubai o «melhor agente do ano», na atribuição dos «Globe Soccer Awards 2010», no Dubai.

«Sinto um enorme orgulho. Foi um ano e meio muito difícil em termos pessoais, pelo que quero dedicar este prémio à minha mãe e ao meu irmão, que já faleceram», declarou o empresário depois de receber o prémio.

Cristiano Ronaldo, agenciado pelo empresário de 44 anos, felicitou o amigo através do Facebook.

«É mais do que justo, e outra prova de que as boas coisas vêm de Portugal. Parabéns, Jorge», escreveu o jogador.

Este texto foi escrito ao abrigo do novo Acordo Ortográfico

Ficha Técnica Estatuto Editorial Publicidade e Marketing Fale Connosco Contactos Directório

Copyright ©2009 lux

Meios Media Capital: Agência Financeira Autoportal IOL Maisfutebol PortugalDiário Rádio Clube TVI TVI24

Meios Associados: AS Cadena Ser CincoDías Cuatro El País Plus

Media Capital PRISA

Todos as opiniões estão sujeitas a aprovação prévia por parte da Lux

Correio da Manhã | Jornal de Negócios | Sábado | Máxima | Rotas | Destak | Automotor | Máxima Interiores | Classificados
PCGuia | Semana Informática | Assinaturas | Emprego | Anunciar | Cofina Media

Brinde excepcional Porsche pondera produção fora da Europa

Registo/Login Novo registo Pesquisa Newsletter e-paper
Username ou emai Password OK Texto a pesquisar Procurar
Esqueci-me da password Pesquisa avançada

Diário de informação generalista especializado em desporto. Diretor: Alexandre Pais

Siga-nos em:

Futebol Resultados e classificações Internacional Modalidades Opinião Multimédia Infografias Jogo da vida Fora de campo Liga Record Apostas Poker

Liga dos Campeões Liga Europa Portugueses Real Madrid Mundial de Clubes Mundial'2010

Futebol > Internacional > Portugueses

Jorge Mendes radiante com distinção

ESCOLHIDO COMO MELHOR AGENTE DE 2010

21:10 quarta-feira, 29 dezembro de 2010

O empresário Jorge Mendes, eleito "melhor agente do ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", no Dubai, mostrou-se "orgulhoso" por tamanha distinção a quem "veio do nada" e chegou onde chegou com "trabalho, dedicação e ambição".

"Quero dedicar este prémio, ao fim de um ano e meio muito difícil, à minha mãe e ao meu irmão, que faleceram", revelou à Agência Lusa.

Mendes lembrou que "veio do nada" e que sempre procurou "seguir o exemplo de figuras que vingaram noutras áreas" como inspiração para ele próprio "alcançar os seus objetivos".

"Portugal é um país pequeno, onde as pessoas que vingam são alvo de inveja, mas é preciso remar contra a maré e eu procurei sempre seguir o exemplo daqueles que triunfaram nas mais variadas áreas", observou Mendes, lembrando que o seu pai era um "modesto funcionário da Petrogal e a sua mãe uma doméstica".

Questionado sobre as transferências mais sonantes que protagonizou em 2010 e o seu peso na distinção de que foi alvo, nomeadamente as de Di María, Bruno Alves e Bébé, não quis "individualizar".

Todavia, torna-se evidente que pesaram na sua eleição como "melhor agente do ano" as verbas que fez movimentar no Verão com as transferências do ex-benfiquista Di María para o Real Madrid, do ex-portista Bruno Alves para o Zenit e do jovem Bebé do Vitória de Guimarães para o Manchester United.

Copyright © . Todos os direitos reservados. É expressamente proibida a reprodução na totalidade ou em parte, em qualquer tipo de suporte, sem prévia permissão por escrito da Edisport, S.A. , uma empresa Cofina Media - Grupo Cofina. Consulte as condições legais de utilização.

Record | Correio da Manhã | Jornal de Negócios | Sábado | Máxima | Rotas | Destak | Automotor | Máxima Interiores | Classificados
PCGuia | Semana Informática | Assinaturas | Emprego | Anunciar | Cofina Media

Record Sabe quem é? | Correio da Manhã Oliveira e Costa: Julgamento adiado para dia 24 de Janeiro | Negócios Julga

Registo/Login Novo registo Pesquisa Newsletter e-paper
Username ou emai Password OK Texto a pesquisar Procurar
Esqueci-me da password Pesquisa avançada

Diário de informação generalista especializado em desporto. Diretor: Alexandre Pais

Siga-nos em:

Futebol Resultados e classificações Internacional Modalidades Opinião Multimédia Infografias Jogo da vida Fora de campo Liga Record Apostas Poker

Liga dos Campeões Liga Europa Portugueses Real Madrid Mundial de Clubes Mundial'2010

Futebol > Internacional > Portugueses

1 Comentário Visto: 3501

Jorge Mendes eleito "agente do ano"

DISTINÇÃO DA "GLOBE SOCCER"

19:15 quarta-feira, 29 dezembro de 2010

Mi piace 0 Partilhar

O agente FIFA Jorge Mendes foi eleito no Dubai o "melhor agente do ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", confirmou à Agência Lusa o próprio empresário português.

Dessa lista, além de Mendes, que era apontado como principal favorito, constavam os agentes Carlo Pallavicino (Itália), Karl-Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Argentina) e Rob Jansen (Holanda).

O empresário português foi o que mais votos obteve, numa gala organizada pela "Globe Soccer", que reuniu nos Emirados Árabes Unidos os principais operadores do mercado de futebol, agentes-FIFA, clubes, Associações e Ligas.

A eleição pretendeu premiar os agentes que mais se destacaram em 2010 e decorreu em colaboração com os membros da Associação dos Agentes FIFA do Futebol Europeu (EFAA) e da Associação dos Clubes Europeus (ECA).

Miguel Ángel Gil Marín ficou à frente de Adriano Galiani (Milan), Sandro Rosell (Barcelona), Uli Hoeness (Bayern Munique) e Roman Abramovich (Chelsea).

Copyright © . Todos os direitos reservados. É expressamente proibida a reprodução na totalidade ou em parte, em qualquer tipo de suporte, sem prévia permissão por escrito da Edisport, S.A. , uma empresa Cofina Media - Grupo Cofina. Consulte as condições legais de utilização.

Record | Correio da Manhã | Jornal de Negócios | Sábado | Máxima | Rotas | Destak | Automotor | Máxima Interiores | Classificados
PCGuia | Semana Informática | Assinaturas | Emprego | Anunciar | Cofina Media

tuados da banca SÁBADO Estilista de Lady Gaga revoluciona a moda máxima Sopas à portuguesa Curso de cozinha

Registo/Login Novo registo Pesquisa Newsletter e-paper
Username ou emai Password OK Texto a pesquisar Procurar
Esqueci-me da password Pesquisa avançada

Diário de informação generalista especializado em desporto. Diretor: Alexandre Pais

Futebol Resultados e classificações Internacional Modalidades Opinião Multimédia Infografias Jogo da vida Fora de campo Liga Record Apostas Poker

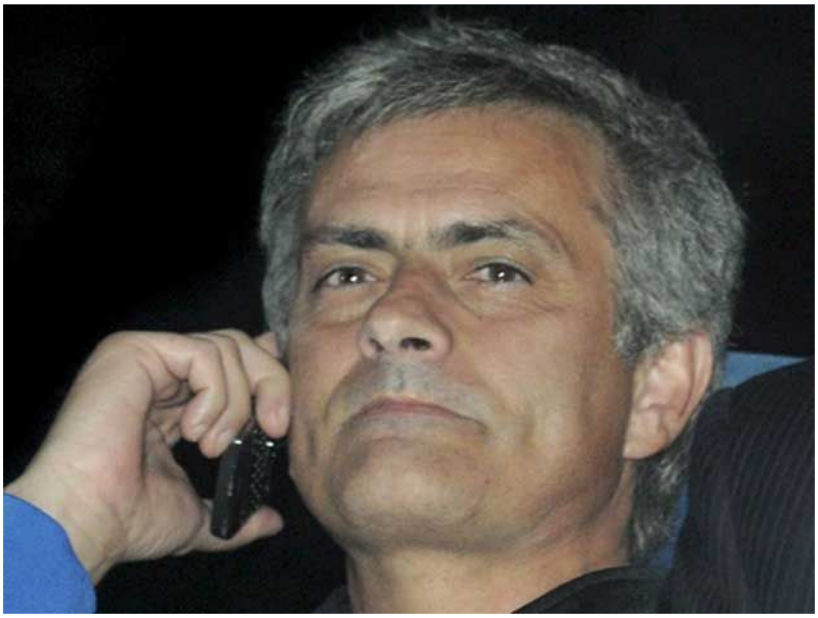
Liga dos Campeões Liga Europa Portugueses Real Madrid Mundial de Clubes Mundial'2010

Futebol > Internacional > Portugueses

Mourinho: «Só Jorge Mendes podia ganhar»

COMENTA PRÉMIO DO AMIGO

22:59 quarta-feira, 29 dezembro de 2010



O treinador do Real Madrid, José Mourinho, afirmou que só o empresário de futebol Jorge Mendes "podia ganhar" o prémio de "melhor agente do ano", porque "os negócios e as verbas que fez movimentar são incomparáveis".

"Com todo o respeito pelos outros agentes, ele merece ganhar. Se o critério for os negócios feitos este ano, é ele. Se forem as verbas envolvidas, é ele. Se forem as relações com os clubes e os treinadores, é ele. Não há hipótese", disse Mourinho.

Para o "Special One", que expressou as suas opiniões numa mensagem vídeo, Jorge Mendes "não é só um grande agente, mas também um grande "manager" de jogadores".

"Os (jogadores) dele estão sempre motivados e respeitam os compromissos e as relações com os clubes. Estes, quando querem manter um jogador, falam primeiro com ele, que perde, muitas vezes, boas oportunidades de negócio para proteger os clubes", explicou o técnico.

"Não se esconde, não desaparece como outros fazem, procura assegurar que o clube tenha lucro e que o jogador possa seguir a sua vida e ter sucesso noutro clube", frisou.

Mourinho destaca ainda a relação pessoal de Jorge Mendes com os seus jogadores, dando os exemplos de Cristiano Ronaldo, Nani, Ricardo Carvalho e Paulo Ferreira.

"Eles não o olham como o seu agente, mas antes como um amigo, alguém em quem podem confiar", concluiu o treinador do Real Madrid.

Quem também se pronunciou sobre os méritos do prémio atribuído a Jorge Mendes, seu empresário, foi Cristiano Ronaldo, que o conheceu há oito anos, antes da sua transferência do Sporting para o Manchester United.

Ele próprio recorda esse momento: "Foi um dia feliz na minha vida, tive logo uma imediata empatia com ele e não tardei a perceber que estava perante um homem leal e honesto, com quem estabeleci uma relação fantástica".

Cristiano Ronaldo considera as transferências do Sporting para o Manchester United e deste para o Real Madrid, "grandes momentos" na sua vida, aos quais esteve associado Jorge Mendes, a quem apelida de "irmão mais velho".

"A minha mãe e as minhas irmãs adoram-no, como eu, e ninguém mais do que ele merece este prémio, não só pelo que fez por mim, mas por todos os jogadores que representa", disse Ronaldo, considerando-o o "melhor agente do mundo" não por ser "um amigo", mas "pelo que tem feito pelo futebol".

Copyright © . Todos os direitos reservados. É expressamente proíbida a reprodução na totalidade ou em parte, em qualquer tipo de suporte, sem prévia permissão por escrito da Edisport, S.A. , uma empresa Cofina Media - Grupo Cofina. Consulte as condições legais de utilização.

VIP

Terça-feira,
18 de Janeiro de 2011

Nacional »

Português foi responsável pelas transferências futebolísticas mais mediáticas de 2010

JORGE MENDES eleito o melhor empresário do ano

Publicado: Quinta-feira, 30 de Dezembro de 2010 às 09h58m

134 visualizações

O empresário português foi eleito, esta quarta-feira, no Dubai, o melhor empresário do ano pela Globe Soccer. **Jorge Mendes**, de 44 anos, concorria ao lugar de melhor agente FIFA ao lado de **Carlo Pallavicino**, da Itália, **Karl-Heinz Thielen**, da Alemanha, **Ricardo Schlieper**, do Brasil, e **Ron Jansen** da Holanda.

Agente das principais figuras do futebol português, Jorge Mendes dedicou o prémio à mãe e ao irmão, falecidos no último ano e meio. "É uma grande honra que me deixa orgulhoso. Este ano e meio foi muito difícil para mim, devido à morte do meu irmão e da minha mãe. Foi importante ter vencido e dedico a eles o prémio", afirmou ao jornal A Bola.

Este ano, Jorge Mendes comandou algumas das mais mediáticas transferências como por exemplo a de **José Mourinho** do Inter de Milão para o Real Madrid. Já em 2009, foi responsável pela transferência mais alta de sempre quando **Cristiano Ronaldo** deixou o Manchester United e foi contratado pelo Real Madrid. Na altura o clube espanhol pagou 94 milhões de euros pelo passe do português.

Texto: **Ricardina Batista**; Foto: **Impala**

O empresário Jorge Mendes foi eleito o melhor agente FIFA do ano

© 2009 Impala Serviços Editoriais, S.A. Todos os direitos reservados
Rua da Impala, nº 33A - Abrunheira - S. Pedro de Penaferrim 2710-070 Sintra

Futebol: Jorge Mendes eleito o "melhor agente do ano" 2010 pela "Globe Soccer"

Dubai, Emirados Árabes Unidos, 29 dez (Lusa) -- O agente FIFA Jorge Mendes foi hoje eleito no Dubai o "melhor agente do ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", confirmou à Agência Lusa o próprio empresário português.

Lusa - Esta notícia foi escrita nos termos do Acordo Ortográfico

19:06 Quarta feira, 29 de Dez de 2010

Dubai, Emirados Árabes Unidos, 29 dez (Lusa) -- O agente FIFA Jorge Mendes foi hoje eleito no Dubai o "melhor agente do ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", confirmou à Agência Lusa o próprio empresário português.

Dessa lista, além de Mendes, que era apontado como principal favorito, constavam os agentes Carlo Pallavicino (Itália), Karl-Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Argentina) e Rob Jansen (Holanda).

O empresário português foi o que mais votos obteve, numa gala organizada pela "Globe Soccer", que reuniu nos Emirados Árabes Unidos os principais operadores do mercado de futebol, agentes-FIFA, clubes, Associações e Ligas.

Palavras-chave
Futebol

Futebol: Jorge Mendes eleito o "melhor agente do ano" 2010 pela "Globe Soccer"

Dubai, Emirados Árabes Unidos, 29 dez (Lusa) -- O agente FIFA Jorge Mendes foi hoje eleito no Dubai o "melhor agente do ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", confirmou à Agência Lusa o próprio empresário português.

Lusa - Esta notícia foi escrita nos termos do Acordo Ortográfico

19:06 Quarta feira, 29 de Dez de 2010

Dubai, Emirados Árabes Unidos, 29 dez (Lusa) -- O agente FIFA Jorge Mendes foi hoje eleito no Dubai o "melhor agente do ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", confirmou à Agência Lusa o próprio empresário português.

Dessa lista, além de Mendes, que era apontado como principal favorito, constavam os agentes Carlo Pallavicino (Itália), Karl-Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Argentina) e Rob Jansen (Holanda).

O empresário português foi o que mais votos obteve, numa gala organizada pela "Globe Soccer", que reuniu nos Emirados Árabes Unidos os principais operadores do mercado de futebol, agentes-FIFA, clubes, Associações e Ligas.

BPI Expresso Imobiliário - Arrende o seu imóvel no maior site nacional de imobiliário.

Palavras-chave
Futebol

Publicação: 29-12-2010 19:38

Jorge Mendes eleito o "melhor agente do ano" 2010 pela "Globe Soccer"

O agente FIFA Jorge Mendes foi hoje eleito no Dubai o "melhor agente do ano", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", confirmou à Agência Lusa o próprio empresário português.

Dessa lista, além de Mendes, que era apontado como principal favorito, constavam os agentes Carlo Pallavicino (Itália), Karl-Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Argentina) e Rob Jansen (Holanda).

O empresário português foi o que mais votos obteve, numa gala organizada pela "Globe Socce que reuniu nos Emirados Árabes Unidos os principais operadores do mercado de futebol, ager -FIFA, clubes, Associações e Ligas.

A eleição pretendeu premiar os agentes que mais se destacaram em 2010 e decorreu em colaboração com os membros da Associação dos Agentes FIFA do Futebol Europeu (EFAA) e Associação dos Clubes Europeus (ECA).

A cerimónia, que decorreu no hotel Dubai Armani - no Burj Khalifa, o prédio mais alto do mund com 832 metros de altura, inaugurado a 04 de janeiro -, premiou ainda o dirigente do Atlético d Madrid Miguel Ángel Gil Marín como **"melhor gestor desportivo do ano"**.

Miguel Ángel Gil Marín ficou à frente de Adriano Galiani (AC Milan), Sandro Rosell (FC Barcelona), Uli Hoeness (Bayern de Munique) e Roman Abramovich (Chelsea).

Este texto foi escrito ao abrigo do novo Acordo Ortográfico
Lusa

Jorge Mendes eleito o "melhor agente do ano" 2010 pela Globe Soccer

por Agência Lusa , Publicado em 29 de Dezembro de 2010

Fotografia

O agente FIFA Jorge Mendes foi hoje eleito no **Dubai** o "**melhor agente do ano**", na atribuição dos "Globe Soccer Awards 2010", confirmou à Agência Lusa o próprio empresário português.

Dessa lista, além de **Mendes**, que era apontado como principal favorito, constavam os agentes **Carlo Pallavicino** (Itália), Karl-Heinz Thielen (Alemanha), Ricardo Schlieper (Argentina) e Rob Jansen (Holanda).

O empresário português foi o que mais votos obteve, numa gala organizada pela "Globe Soccer", que reuniu nos Emirados Árabes Unidos os principais operadores do mercado de futebol, agentes-FIFA, clubes, Associações e Ligas.

A eleição pretendeu premiar os agentes que mais se destacaram em 2010 e decorreu em colaboração com os membros da Associação dos Agentes FIFA do Futebol Europeu (EFAA) e da Associação dos Clubes Europeus (ECA).

A cerimónia, que decorreu no hotel Dubai Armani - no Burj Khalifa, o prédio mais alto do mundo, com 832 metros de altura, inaugurado a 04 de janeiro -, premiou ainda o dirigente do Atlético de Madrid Miguel Ángel Gil Marín como "melhor gestor desportivo do ano".

Miguel Ángel Gil Marín ficou à frente de Adriano Galiani (AC Milan), Sandro Rosell (FC Barcelona), Uli Hoeness (Bayern de Munique) e Roman Abramovich (Chelsea).

*** Este texto foi escrito ao abrigo do novo Acordo Ortográfico ***

Qual a sua reacção: *Importante Divertido Assustador Escandaloso Incrível Inovador*

Tags*: desporto, futebol, agentes, soccer*

18/01/2011

Jorge Mendes favorito a melhor empresário do ano

Jorge Mendes favorito a melhor empresário do ano

Publicado em 29/12/2010

Prémio SERÁ atribuído pela primeira vez, hoje, no Dubai e será o reconhecimento de agentes-FIFA e de clubes pelo trabalho desenvolvido no último ano e pelo sucesso na carreira.

in A Bola
Por Nuno Paralvas, no Dubai

Depois de ter sido o Homem do Ano para A BOLA em 2009, durante o qual contribuiu para a transferência mais cara de sempre, com a mudança de Cristiano Ronaldo do Manchester United para o Real Madrid por 96 milhões de euros, deverá receber, hoje, o prémio de melhor empresário do ano, organizado pela Globe Soccer, convenção anual que reúne, nos Emirados Árabes Unidos, os principais operadores do mercado de futebol, agentes-FIFA, clubes, Associações e Ligas. Uma distinção que premeia um ano e uma carreira marcados pelo sucesso. E não só.

Jorge Mendes é o favorito para ganhar um prémio, para o qual foram nomeados, também, Carlo Pallavicino, Karl-Heinz Thielen, Ricardo Schlieper e Rob Jansen. «Foi elaborada uma pequena lista dos agentes que mais se destacaram em 2010. Depois, em colaboração com elementos da Associação dos Agentes-FIFA do Futebol Europeu (EFAA) e da Associação dos Clubes Europeus (ECA), procedeu-se à eleição do melhor do ano», explica a A BOLA, Tommaso Bendoni, da organização.

O empresário de Cristiano Ronaldo e José Mourinho, só para referir as figuras mais mediáticas que representa, está, pois, na frente da corrida. Desde logo pelo dinheiro que movimentou no Verão, com a transferência de Di María para o Real Madrid no topo da lista. O Benfica garantiu, já, 33 milhões de euros, depois de o internacional argentino ter alcançado alguns dos objectivos que constavam no contrato entre os clubes. Além de assegurados três milhões de prémios, aos cofres da Luz podem chegar ainda mais três, caso Di Maria cumpra os restantes objectivos.

Os números do negócio entre FC Porto e Zenit S. Petersburgo para a transferência de Bruno Alves também impressionaram os votantes. Mas, apesar disso, foi a mudança de Bebé do V. Guimarães para o Manchester United, a troco de nove milhões, que causou mais sensação, afinal o avançado português era desconhecido internacionalmente, talvez mesmo em Portugal.

Num ano em que continuou a deixar satisfeitos clubes e jogadores, destaque, também, para a intervenção de Jorge Mendes, nas negociações que permitiram a José Mourinho deixar o Inter e abraçar um novo desafio no Real Madrid. Nunca um clube pagou tanto a outro (16 milhões) por um treinador.

Copyright © 2010 Bueno Press, Unipessoal, Lda. Todos os direitos reservados.

REVISTA futebolista

EDIÇÕES ANTERIORES...

imageloop Create your own

View all images

QUINTA-FEIRA, 30 DE DEZEMBRO DE 2010

Jorge Mendes eleito melhor agente FIFA do ano

Jorge Mendes, agente de Cristiano Ronaldo, José Mourinho e Nani, entre muitos outros, foi distinguido como o melhor agente FIFA do ano, durante a cerimónia de entrega dos 'Globe Soccer Awards 2010', que se realizou ontem no Dubai.

Consiglia 6 consigli. Registrazione per vedere cosa consigliano i tuoi amic

POSTADO POR PEDRO EVANGELISTA ÀS 1:58 PM
MARCADORES: JORGE MENDES

controlinveste | Diário de Notícias Jornal de Notícias O Jogo TSF Sport TV Açoriano Oriental DN Madeira Jornal do Fundão Ocasião Tuti

RSS **Última hora** Brasil: Número de mortos devido a cheias...

Jorge Mendes eleito melhor empresário do mundo

30 Dezembro *2010*

Jorge Mendes recebeu em Dubai o "Globe Soccer Awards", prémio que distingue o melhor empresário de futebol do mundo.

O jornal "A Bola" escreve que Jorge Mendes recebeu no Dubai, das mãos de Umberto Gandini, vice-presidente da Associação de Clubes Europeus (ECA) e director executivo do AC Milan, o prémio de melhor empresário do ano, atribuído pela primeira vez, pela Globe Soccer, convenção que reúne, nos Emirados Árabes Unidos, os principais operadores do mercado de futebol, agentes FIFA, clubes, associações e Ligas. A distinção significa a subida de Jorge Mendes ao degrau mais elevado entre os seus pares.

DESTAQUES DA SECÇÃO Media

controlinveste | Diário de Notícias Jornal de Notícias O Jogo TSF Sport TV Açoriano Oriental DN Madeira Jornal do Fundão Ocasião Tuti

Direitos Humanos

Forum TSF

Jogo Jogado

Encontros com o Patrimonio

Pensamento Cruzado

Jorge Mendes eleito melhor agente do ano

29 DEZ 10 às 21:41

O português Jorge Mendes foi eleito «melhor agente do ano» de 2010 na atribuição dos Globe Soccer Awards numa gala realizada no Dubai, nos Emiratos Árabes Unidos.

Comentários

Reacções no Twitter

SECÇÃO: Futebol

Futebol

Jorge Mendes "orgulhoso" com prémio de "melhor agente do ano" para quem "veio do nada"

29 dez (Lusa/TVS) – O empresário Jorge Mendes, eleito o “melhor agente do ano”, na atribuição dos “Globe Soccer Awards 2010”, no Dubai, mostrou-se “orgulhoso” por tamanha distinção a quem “veio do nada” e chegou onde chegou com “trabalho, dedicação e ambição”.

“Quero dedicar este prémio, ao fim de um ano e meio muito difícil, à minha mãe e ao meu irmão, que faleceram”, disse à Agência Lusa o empresário de José Mourinho e Cristiano Ronaldo, para quem este prémio é um exemplo de que é possível vencer “quando se acredita e se é determinado” na perseguição de objetivos que se traçam.

Lembrou que “veio do nada” e que sempre procurou “seguir o exemplo de figuras que vingaram noutras áreas” como inspiração para ele próprio “alcançar os seus objetivos”.

“Portugal é um país pequeno, onde as pessoas que vingam são alvo de inveja, mas é preciso remar contra a maré e eu procurei sempre seguir o exemplo daqueles que triunfaram nas mais variadas áreas”, observou Mendes, lembrando que o seu pai era um “modesto funcionário da Petrogal e a sua mãe uma doméstica”.

Numa breve retrospetiva, aludiu aos tempos que marcaram o seu início de actividade no futebol profissional, numa altura em que Portugal “não tinha nenhum jogador de referência em Inglaterra”, panorama que se alterou radicalmente desde 2003/2004.

“Houve uma evolução espantosa nos últimos anos. O patamar máximo na transferência de um jogador do mercado português não ultrapassava os 15 milhões de euros. Sinto orgulho em ter ajudado a esse crescimento”, disse Jorge Mendes, numa alusão ao fluxo de jogadores portugueses que, desde então, penetrou no fechado mercado inglês e em outros importantes a nível europeu e mundial.

Questionado sobre as transferências mais sonantes que protagonizou em 2010 e o seu peso na distinção de que foi alvo, nomeadamente as de Di Maria, Bruno Alves e Bébé, não quis “individualizar”.

Todavia, torna-se evidente que pesaram na sua eleição como “melhor agente do ano” as verbas que fez movimentar no Verão com as transferências do ex-benfiquista Di Maria para o Real Madrid, do ex-portista Bruno Alves para o Zenit e do jovem Bebé do Vitória de Guimarães para o Manchester United.

No caso do argentino, o Benfica embolsou já 33 milhões de euros, depois deste ter alcançado alguns dos objetivos que constavam no contrato com o Real Madrid e pode ainda arrecadar mais três milhões, caso Di Maria cumpra os restantes objetivos.

Se a transferência do central português para o Zenit, por 22 milhões de euros, impressionou os votantes, o que causou mais sensação foi o salto de um jovem totalmente desconhecido, quer em Portugal quer a nível internacional, como Bebé, por nove milhões de euros.

Além destas transferências que movimentaram 64 milhões de euros, Jorge Mendes teve intervenção direta nas negociações entre o Real Madrid e o Inter de Milão para a transferência de José Mourinho, que culminaram com a saída do português para Espanha por 16 milhões de euros, verba recorde de transferências a nível de treinadores.

FIFA: português é o melhor empresário do ano

O agente desportivo Jorge Mendes, de 44 anos , que representa atletas como Cristiano Ronaldo ou o treinador José Mourinho, foi distinguido esta quarta-feira como o melhor empresário de futebol do ano, pela Globe Soccer. A cerimónia teve lugar no Dubai e reuniu associações e ligas de todo o mundo.

"Sinto um enorme orgulho", confessou o proprietário da Gestifute, em comunicado oficial, que no momento da distinção homenageou de forma sentida dois familiares: "Foi um ano e meio muito difícil em termos pessoais, pelo que quero dedicar este prémio à minha mãe e ao meu irmão, que já faleceram".

Para além de Jorge Mendes concorriam ao prémio os agentes-FIFA Carlo Pallavicino, de Itália, Karl-Heinz Thielen, da Alemanha, Ricardo Schlieper, da Argentina e Rob Jansen, da Holanda.

Durante este ano, Jorge Mendes contribuiu de forma decisiva para a realização das maiores transferências do futebol europeu. O agente detém o recorde mundial de transferências, entre as quais Cristiano Ronaldo do Manchester United para o Real Madrid e ainda o recorde português do Di Maria do Benfica para o Real Madrid.

Entre as principais transferências deste ano contam-se para além de Di María, do Benfica para o Real Madrid, Bruno Alves, do FC Porto para o Zenit, ou Raul Meireles também do FC Porto para o Liverpool, e José Mourinho, do Inter para o Real Madrid.

A Globe Soccer é uma convenção anual que reúne, nos Emirados Árabes Unidos, os principais operadores do mercado de futebol, agentes-FIFA, clubes, Associações e Ligas.

Milan confirma interesse em David Luiz e Coentrão
Por **Nuno Paralvas**

Director executivo do clube italiano elogia os jogadores do Benfica em conversa com A BOLA
Admite tentar a contratação de um dos craques da Luz no Verão «se ainda lá estiverem»...

O Milan está interessado na contratação de David Luiz e Fábio Coentrão, confirmou o director executivos dos rossoneri, Umberto Gandini, em conversa com A BOLA, durante a Globe Soccer, convenção anual que reuniu, nos Emirados Árabes Unidos, os principais operadores do mercado do futebol, clubes, agentes-FIFA, associações, Ligas e confederações.

O dirigente sabe que a concorrência pelos dois jogadores é forte e só espera que ambos fiquem na Luz até ao final da época, altura em que as condições para avançar para um negócio são mais favoráveis para os italianos.

A BOLA confrontou Umberto Gandini com as recorrentes notícias que dão conta da intenção do Milan assegurar duas das mais valiosas jóias da Luz. E o director executivo do clube italiano dificilmente poderia ser mais claro: «O Milan segue com atenção o desenvolvimento e a progressão das carreiras dos melhores jogadores. [Fábio] Coentrão e [David] Luiz interessam ao Milan.»

O Milan, em princípio, vai esperar pelo final da época, consciente, porém, de que poderá perder o defesa-central brasileiro e o esquerdino português. «Sabemos que ambos interessam a outros clubes», argumenta Umberto Gandini, que não dá por fechada a janela de oportunidade: «Veremos se haverá possibilidade de fazer algum negócio. Se ainda lá estiverem no Verão...»

Por agora, as prioridades do Milan, que acabou de contratar o avançado Antonio Cassano, são reforçar o meio campo, assinala a imprensa italiana. Mas, por exemplo, a sucessão de Alessandro Nesta, central de 34 anos que quer manter-se mais um ano ao alto nível, está em cima da mesa.

Leia mais na *edição impressa de A BOLA*

03:00 - 02-01-2011

SPORTS 03/01/2011 À 00H00

Jorge Mendes, quand l'agent fait le bonheur

Ainsi va le foot. A l'heure des récompenses de fin d'année, on distingue le meilleur joueur, la meilleure équipe, le meilleur entraîneur et, désormais, le meilleur… agent. Pour 2010, le «titre», décerné la semaine dernière lors des Football Globe Awards, à Dubaï, est revenu à Jorge Mendes. Pour mémoire, l'agent se rémunère en prenant des commissions sur les transferts - dont on sait qu'ils peuvent donner lieu à des malversations - de ses poulains. Parmi ceux du Portugais, on trouve deux de ses compatriotes, dont il a orchestré l'arrivée au Real Madrid : Cristiano Ronaldo sur la pelouse (pour 94 millions d'euros) et José Mourinho sur le banc. photo dr

XML Réagir

Liens Promotionnels

28/12/10 17:36

Réagir

Football: Fabio Capello favorable à un Mondial hivernal au Qatar

DUBAÏ (Reuters) - Fabio Capello, le sélectionneur de l'équipe d'Angleterre, est favorable à ce que la Coupe du monde 2022 au Qatar se déroule en hiver.

Si la Coupe du monde a lieu comme d'habitude en été, les joueurs seront forcés de rester à l'hôtel en raison de la chaleur infernale, craint le technicien italien, ajoutant que l'air conditionné dans les stades ne suffira pas à recréer des conditions de jeu convenables.

"Ce ne sera pas facile pour les joueurs de rester toute la journée à l'hôtel, on ne peut pas aller et venir", a-t-il dit à la presse mardi à Dubaï. "C'est un gros problème, pas seulement pour l'entraînement, il faut passer le temps et toute la journée à l'hôtel on ne peut pas se détendre, avoir des activités", a-t-il ajouté.

Le président de la Fifa Sepp Blatter a déjà dit qu'il n'était pas opposé à une Coupe du monde en janvier et février. Le président de l'UEFA Michel Platini y est favorable.

Le Qatar, qui annonce la construction de stades climatisés, assure que la Coupe du monde pourra avoir lieu en été, comme l'a répété mardi Mohammed Bin Hamman, le président qatari de la Fédération asiatique de football.

"Notre pays (...) a présenté des solution pour le problème de la chaleur. Donc notre pays est prêt et favorable à accueillir une Coupe du monde qui serait très agréable en été", a-t-il dit.

Il n'a pas pour autant écarté l'hypothèse d'une Coupe du monde hivernale. "Le mois de janvier est plus ou moins une saison morte durant laquelle la plupart des championnats européens sont suspendus", a-t-il affirmé.

En réalité, quatre des cinq grands championnats européens reprennent dans la première quinzaine de janvier après une courte trêve lors de la période de Noël; l'Angleterre elle ne marque pas de pause.

Brian Homewood, Clément Guillou pour le service français

Audience certifiée par l'OJD

Abonnement | Mobile | Newsletters | Contacts | Plan du site | Publicité | Publicité TeleObs et Sciences et Avenir | RSS

Mentions légales | Données personnelles | Copyright | Index

© Le Nouvel Observateur - Tous droits réservés. nouvelobs.com est une marque exclusive du Nouvel Observateur nouvelobs.com réalisé par EURO RSCG C&O

Un site de nouvelobs.com Network Les meilleures annonces voiture occasion, l'actualité économique et l'actualité internationale sont sur le NouvelObs.

Capello backs January date for Qatar World Cup

AFP - England coach Fabio Capello said on Wednesday that he believes it would make sense to stage the 2022 World Cup in Qatar in January, given the soaring summer temperatures in the Gulf state.

(http://www.france24.com/en/files/imagecache/aef_ct_wire_image_lightbox/images/afp/photo_1293634271167-1-0.jpg?1295028409)
England manager Fabio Capello, pictured at a Premier League match between Manchester City and Stoke City at The City of Manchester Stadium last February, believes it would make sense to stage the 2022 World Cup in Qatar in January, given the soaring summer temperatures in the Gulf state.

Capello feels that the summer conditions in Qatar would make it difficult to keep players relaxed between matches.

"It will not be easy for the players to stay all day in the hotel -- you can't run around the hotel," explained the Italian.

"It's a big problem, not only for the training. You have to spend the time, all the day in the hotel, you can't go around to relax, to do something different.

"When you stay together for a long time you need to relax, to do something different -- not only training or playing.

"That's why I think it would be a good idea to play in January or February."

Capello added: "The month of January is a sort of dead season, most of the leagues in Europe are suspended, they are not playing during that time.

"It's not going to affect, practically, the leagues or the clubs if they played the World Cup in January."

Earlier this month, Qatar were awarded the right to host the 2022 World Cup following a meeting of FIFA's executive committee in Zurich.

Germany great Franz Beckenbauer, an executive committee member, said the tournament could take place in January -- as opposed to June or July -- and his suggestion was subsequently backed by FIFA president Sepp Blatter.

(http://ad.fr.doubleclick.net/click;h=v8/3a8f/0/0/%2a/b;44306;0-0;0;49320585;1-468/60;0/0/0;;~sscs=%3f)

Qatar 2022: Fabio Capello favorable à une Coupe du monde hivernale

Publié le **28 décembre 2010**.

L'entraîneur de l'équipe nationale anglaise, Fabio Capello, le 12 octobre 2010 au stade de Wembley à Londres — *ADRIAN DENNIS AFP/ARCHIVES*

FOOT - Le sélectionneur de l'Angleterre aimerait bien éviter les grosses chaleurs...

Une Coupe du monde en février? Pourquoi pas. Fabien Capello, le sélectionneur de l'Angleterre, ne serait pas en tout cas pas forcément contre. Si la Coupe du mo d'habitude en été, les joueurs seront forcés de rester à l'hôtel en raison de la chaleur infernale, craint le technicien italien, ajoutant que l'air conditionné dans les sta recréer des conditions de jeu convenables. «Ce ne sera pas facile pour les joueurs de rester toute la journée à l'hôtel, on ne peut pas aller et venir», a-t-il dit à la pr

«C'est un gros problème, pas seulement pour l'entraînement, il faut passer le temps et toute la journée à l'hôtel on ne peut pas se détendre, avoir des activités», a-t- de la Fifa Sepp Blatter a déjà dit qu'il n'était pas opposé à une Coupe du monde en janvier et février. Le président de l'UEFA Michel Platini y est favorable.

Reste que le Qatar, qui annonce la construction de stades climatisés, assure que la Coupe du monde pourra avoir lieu en été, comme l'a répété mardi Mohammed l président qatari de la Fédération asiatique de **football(http://www.20minutes.fr/thematique/football)** . «Notre pays (...) a présenté des solution pour le problème de notre pays est prêt et favorable à accueillir une Coupe du monde qui serait très agréable en été», a-t-il dit, sans pour autant écarter l'hypothèse d'une Coupe du mo mois de janvier est plus ou moins une saison morte durant laquelle la plupart des championnats européens sont suspendus», a-t-il affirmé.

— B.V. avec Reuters

FOOT01.COM

Foot Mondial >

Capello pour une Coupe du monde l'hiver au Qatar

29/12 15h23

Photo Icon Sport

Depuis que le Qatar a été désigné pays hôte de la Coupe du monde en 2022, plusieurs voix se sont élevées pour proposer de jouer la compétition en hiver, pour éviter les fortes températures régnant en juin et juillet dans le pays du Golfe Persique. Une idée que Michel Platini et Sepp Blatter n'ont pas encore écarté. C'est désormais au tour de Fabio Capello de militer pour ce projet.

« *Si la Coupe du monde a lieu comme d'habitude en été, les joueurs seront forcés de rester à l'hôtel en raison de la chaleur infernale. Ce ne sera pas facile pour les joueurs de rester toute la journée à l'hôtel, on ne peut pas aller et venir. C'est un gros problème, pas seulement pour l'entraînement, il faut passer le temps et toute la journée à l'hôtel on ne peut pas se détendre, avoir des activités* », a expliqué Fabio Capello, qui aura toutefois 76 ans en 2022, et ne devrait donc pas être sur le banc d'une équipe nationale.

Pari sportif : Gagnez 155 euros avec OM-Bordeaux

Mondial 2010

Je trouve qu'il a pas tord dans le fond, avoir des stades climatisés c'est bien mais pour les entrainements et autres ? Ils vont aussi faire des terrains climatisés ?

Le Buteur : actualité sportive du football, foot transfert, coupe du monde de football

- Qatar 2022: Capello veut jouer en hiver

Qatar 2022: Capello veut jouer en hiver

PUBLIE LE : 29-12-2010 : 18 h 40

«Ce ne serait pas facile pour les joueurs de rester toute la journée dans leur hôtel à cause de la chaleur. C'est un gros problème et pas seulement pour s'entraîner et jouer. Vous ne pouvez rien faire d'autre pour vous reposer ou changer d'air. Mais les joueurs en ont besoin. C'est pour cela que je pense que ce serait une bonne idée de jouer ce tournoi en janvier ou en février» a déclaré Capello au Daily Mirror.

Le Buteur online

© LEBUTEUR - tous droits réservés - A Propos - Contact - conditions d'utilisation / Conception et Hébergement KREO AGENCY

Magazine Culture

Qatar 2022: Fabio Capello favorable à une

Publié le 28 décembre 2010 par Rokia

L'entraîneur de l'équipe nationale anglaise, **Fabio Capello**, le 12 octobre 2010 au stade de **Wembley** à **Londres** Adrian Dennis AFP/Archives

FOOT - Le sélectionneur de l'Angleterre aimerait bien éviter les grosses chaleurs...

Une Coupe du monde en février? Pourquoi pas. Fabien Capello, le sélectionneur de l'Angleterre, ne serait pas en tout cas pas forcément contre. Si la Coupe du monde a lieu comme d'habitude en été, les joueurs seront forcés de rester à l'hôtel en raison de la chaleur infernale, craint le technicien italien, ajoutant que l'air conditionné dans les stades ne suffira pas à recréer des conditions de jeu convenables. «Ce ne sera pas facile pour les joueurs de rester toute la journée à l'hôtel, on ne peut pas aller et venir», a-t-il dit à la presse mardi à Dubaï.

«C'est un gros problème, pas seulement pour l'entraînement, il faut passer le temps et toute la journée à l'hôtel on ne peut pas se détendre, avoir des activités», a-t-il ajouté. Le président de la Fifa Sepp Blatter a déjà dit qu'il n'était pas opposé à une Coupe du monde en janvier et février. Le président de l'UEFA Michel Platini y est favorable.

Reste que le Qatar, qui annonce la construction de stades climatisés, assure que la Coupe du monde pourra avoir lieu en été, comme l'a répété mardi Mohammed Bin Hamman, le président qatari de la Fédération asiatique de football. «Notre pays (...) a présenté des solution pour le problème de la chaleur. Donc notre pays est prêt et favorable à accueillir une Coupe du monde qui serait très agréable en été», a-t-il dit, sans pour

autant écarter l'hypothèse d'une Coupe du monde hivernale. «Le mois de janvier est plus ou moins une saison morte durant laquelle la plupart des championnats européens sont suspendus», a-t-il affirmé.

B.V. avec **Reuters**

• sudpresse (http://www.sudpresse.be/)

Sports

Foot étranger

Fabio Capello favorable pour un Mondial qatari en janvier

(AFP)

Le sélectionneur italien de l'équipe d'Angleterre, Fabio Capello, se dit favorable à l'organisation du Mondial-2022 au Qatar au mois de janvier plutôt qu'en été. C'est ce qu'a suggéré récemment Sepp Blatter, le président de la Fifa.

Publié le 29/12 à 14h53

Le Qatar organisera cette Coupe du monde. Compte tenu de la chaleur dans ce pays au mois de juin et juillet (mois habituels pour un Mondial), la compétition pourrait se jouer en janvier. Cela signifierait un changement dans les calendriers des championnats nationaux et de la Ligue des champions. Mais, dans le Daily Mirror, Fabio Capello a apporté son soutien à cette suggestion.

" *Ce ne serait pas facile pour les joueurs de rester toute la journée dans leur hôtel à cause de la chaleur. C'est un gros problème et pas seulement pour s'entraîner et jouer. Vous ne pouvez rien faire d'autre pour vous reposer ou changer d'air. Mais les joueurs en ont besoin. C'est pour cela que je pense que ce serait une bonne idée de jouer ce tournoi en janvier ou en février* ", a confié Capello au Daily Mirror lors d'une visite à Dubaï.

Ce site est protégé par le droit d'auteur, tous droits réservés. Toute reproduction et/ou rediffusion de contenu par quelque moyen que ce soit doit faire l'objet d'une autorisation spécifique auprès de Copiepresse au 02/558.97.80 ou via info@copiepresse.be. Sont toutefois autorisés la reproduction des contenus de fils RSS ou Widget,aux conditions fixées RSS/Widgets, ou un lien vers la page d'accueil. Plus d'infos: ***www.copiepresse.be (http://www.copiepresse.be)*** */* ***Informations légales****.*